DOMENICA 14 APRILE 2024

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,50 Slovenia €1,50 Croazia €1,50 | ANNO 144 N° 90 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

MEDIO ORIENTE, DRONI E MISSILI DA TEHERAN. USA IN ALLERTA

L'attacco dell'Iran a Israele

L'Iran ha attaccato Israele e sulla regione mediorientale cala la paura. Dopo giorni di allarmi da parte degli Stati Uniti che definivano «imminente» un'azione militare da parte di Teheran in ritorsione al raid che a Damasco ha ucciso un generale dei Pasdaran, nella serata di sabato gli ayatollah hanno lanciato decine di droni contro lo Stato ebraico, che nelle ultime ore si è blindato chiudendo scuole, spiagge, uffici pubblici e lo spazio aereo. I droni sono partiti dal territorio iraniano. Haaretz ha riferito che successivamente sono stati lanciati anche missili per colpire in sincrono e confondere così le difese aeree israeliane con un attacco multiplo, proprio quello preconizzato dall'intelligence americana e da quella israeliana.
LOMONACO / A PAG. 4


Droni iraniani pronti per essere lanciati FOTO ANSA

POLITICA

IL FONDATORE DEL CARROCCIO

Bossi boccia la linea Salvini: «Alla Lega serve un altro leader»

«Serve un nuovo leader che porti avanti l'obiettivo dell'autonomia e rimetta al centro la questione settentrionale»: è il messaggio di Umberto Bossi per i 40 anni della Lega. Una bocciatura a Matteo Salvini, i cui effetti nel partito saranno chiari solo nelle prossime settimane. Il diretto interessato per ora replica con una nota. / A PAG. 9

I FONDI DELL'UNIONE EUROPEA

Pnrr, alla regione 500 milioni in più

Dal Porto di Trieste alle scuole: in totale le risorse a quota 3,3 miliardi

I 416 milioni per il Porto di Trieste, i 48,7 milioni per la cabinovia metropolitana (su 62 milioni di costo totale), i 31,4 milioni per il nodo ferroviario di Udine, i 20 milioni per Borgo Castello a Gorizia, altri 20 milioni per la Ciclovia Trieste-Lignano-Venezia, i 14 milioni per la Valle dell'Idrogeno, gli 11,6 milioni per la rigenerazione dell'ex Fiera a Pordenone. Finanziamenti pari a 3,35 miliardi di euro. **BALLICO** / A PAG. 2 E 3

CRONACA

Accoltellato in classe, dal vescovo al sindaco: «Ascoltiamo i giovani»

TONERO / A PAG. 21



L'ingresso dell'istituto

Il centauro deceduto, l'automobilista adesso è indagato

/ A PAG. 22


Il luogo dell'incidente

Galleria di Muggia sul raddoppio posizioni distanti

PUTIGNANO / A PAG. 27

L'ANALISI

PEPPINO ORTOLEVA / A PAG. 6

IMMIGRAZIONE LE RAGIONI DEL DISASTRO

Gli ultimi di cui si ha notizia sono due naufragi al largo di Lampedusa: per ora si calcolano almeno dodici morti, e un numero di dispersi che forse non conosceremo mai esattamente.

IL COMMENTO

FABIO BORDIGNON / A PAG. 6

DIFENDIAMO IL VALORE DEL NOSTRO VOTO

TEMPERATURE OLTRE LA MEDIA ANCHE DI DIECI GRADI



Anticipo d'estate ma da martedì torna l'inverno

Il molo Audace a Trieste ieri mattina affollato dai turisti (Foto di Francesco Bruni). **TOMASIN** / A PAG. 13

PALLANUOTO FEMMINILE

Euro Cup, le Orchette sono in finale

Jelena Vukovic, autrice di una doppietta

RICCARDO TOSQUES

Orchette da infarto. Orchette vincenti. Rimontona da antologia della waterpolo quella vissuta ieri pomeriggio alla Bruno Bianchi davanti a 700 persone in visibilio per una Pallanuoto Trieste da far impazzire come non mai. Le ragazze di Samer soffrono, tanto, tantissimo. E le olandesi di De Zaan hanno ancora tanta energia da vendere. Ma alla fine finisce 10-8: è finale. / A PAG. 36

La panoramica



LA CICLOVIA TRIESTE-VENEZIA

In sella alla bicicletta fino al Veneto

Un totale di 160 chilometri di ciclabile, ad attraversare tutta la costa del Fvg per arrivare in Veneto: è la ciclovia da Trieste a Venezia, la cui progettazione è arrivata alla fase definitiva. Il percorso sarà suddiviso in tre tronchi da 40 (Rabuiese-Sistiana), 55,6 (Sistiana-Grado) e 64,5 (Grado-Bevazzana) chilometri. Quest'ultimo lotto è finanziato con 20 milioni di euro dal Pnrr.



IL NODO DI UDINE

Alleggerire il traffico ferroviario

Tra gli obiettivi di Rfi sciogliere il ''nodo di Udine'', alleggerendo il traffico che grava sulla stazione ferroviaria del capoluogo friulano e spostando il traffico merci sul percorso Palmanova-Cervignano. Tra le opere Pnrr, 31,4 milioni per un progetto da 280 milioni, 80 in più della stima iniziale causa rincari energia e materie prime. Per la copertura dei sei lotti previsti mancano all'appello 150 milioni.



L'EX FIERA DI PORDENONE

Demolizione e riqualificazione

Per la riqualificazione dell'ex Fiera di Pordenone, il progetto prevede la demolizione dei fabbricati a Nord dell'ex ''Casa del Balilla'', destinati a palestre con spogliatoi e servizi, la costruzione di nuove strutture sportive e percorsi ciclopedonali. Nell'elenco Pnrr del Comune anche l'efficientamento energetico del teatro Verdi, la manutenzione dello stadio Bottecchia e la pista ciclabile di via Matteotti.

Il Pnrr e il traguardo a 800 giorni

Interventi dal Porto di Trieste alle scuole pordenonesi
In regione mezzo miliardo in più. Fine lavori a giugno 26

Marco Ballico

I 416 milioni per il Porto di Trieste, i 48,7 milioni per la cabinovia metropolitana (su 62 milioni di costo totale), i 31,4 milioni per il nodo ferroviario di Udine, i 20 milioni per Borgo Castello a Gorizia, altri 20 milioni per la Ciclovia Trieste-Lignano-Venezia, i 14 milioni per la Valle dell'Idrogeno, gli 11,6 milioni per la rigenerazione dell'ex Fiera a Pordenone. Finanziamenti di alcune delle opere simbolo del Pnrr in Friuli Venezia Giulia in un contesto in cui le assegnazioni al territorio, compreso il Fondo nazionale complementare, sono pari a 3,35 miliardi di euro. Risorse che, a 800 giorni dalla scadenza del 30 giugno 2026, data ufficiale di chiusura lavori, il sistema regionale, assicura l'assessore alle Finanze Barbara Zilli, «sta dimostrando di saper gestire al meglio».

L'ultima fotografia è stata scattata di recente dalla Cabina di regia regionale. Il Pnrr del Fvg vale oggi 2,7 miliardi, mentre il Fnc pesa per 634,3 milioni. Il Pnrr, in particolare, è incrementato di mezzo miliardo rispetto alla comunicazione di fine gennaio. «Il dato somma tutte le assegnazioni, pure quelle che stanno fuori dal "mondo Regione" – precisa Zilli –. È un traguardo davvero significativo, dopo di che si tratterà di realizzare le cose». I fondi sono spalmati sulle sei aree strategiche del Piano, con i numeri più alti per Infrastrutture per una mobilità sostenibile (640,5 milioni di quota Pnrr più 456,1 milioni di quota Fnc), Rivoluzione verde e transizione ecologica (766,8 milioni Pnrr, 74,2 milioni Fnc), Istruzione e ricerca (530,7 milioni Pnrr). Seguono Digitalizzazione, innovazione, competitività e turismo (309,5 milioni Pnrr, 58 milioni Fnc), Salute (241,7 milioni Pnrr, 38,3 milioni Fnc) e Inclusione e coesione (226,4 milioni Pnrr, 7,7 milioni Fnc).



BARBARA ZILLI
ASSESSORE REGIONALE ALLE FINANZE

«Attivazione e avanzamento dei progetti stanno rispettando gli obiettivi nazionali»

Continuando con le macro cifre, quasi un terzo dei finanziamenti è destinato a imprese e consorzi pubblici (921 milioni), mentre gli enti territoriali e i soggetti privati dispongono rispettivamente di 638 e 601 milioni di euro. Nello specifico dell'amministrazione regionale, il pacchetto complessivo a disposizione è di 575 milioni (447,4 Pnrr, 127,6 Fnc). Considerato che gli investimenti iscritti a bilancio per il periodo 2022-26 sono 517 milioni, l'82%, 425 milioni, risulta impegnato e 68 milioni, il 16%, speso. «Il monitoraggio che la Cabina di regia regionale continua a svolgere sta dando i suoi frutti – afferma Zilli –, con un'attivazione e un avanzamento delle progettualità che aderiscono pienamente ai target nazionali».

Parliamo di decine di bandi e centinaia di opere per lo sviluppo anche dei piccoli comuni come Sauris, nemmeno 400 abitanti a 1.200 metri d'altezza, in cui il Pnrr investe oltre 15 mila euro pro capite (il dato più alto) tra digitalizzazione, transizione ecologica, istruzione e ricerca, inclusione sociale. Ma anche come Sgonico (9.700 euro pro capite), lì dove l'Ogs è oggetto a fine 2023 di un bando di gara Pnrr da 400 mila euro per la fornitura di droni e tecnologia per la ricerca, e Ronchi dei Legionari (4.200 euro pro capite), con Trieste Airport che beneficerà di fondi per la digitalizzazione. Nei mesi scorsi era emersa proprio nei piccoli municipi, in difficoltà per la carenza di personale, la criticità dell'inserimento dei dati sulla piattaforma Regis sviluppata dalla Ragioneria dello Stato, la modalità unica attraverso cui le strutture coinvolte nell'attuazione del Pnrr possono adempiere agli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo delle misure e dei progetti finanziati.

La Regione è venuta incontro con 14 milioni di anticipo ai Comuni, mentre Zilli ha incontrato nelle scorse settimane i quattro prefetti per fare il punto sullo stato avanzamento lavori, con la premessa di un'assegnazione a tutti i Comuni del Fvg di 466 milioni. «Ne è emersa l'ottima capacità di risposta da parte dei diversi soggetti coinvolti negli investimenti – fa sapere l'assessore –, con prospettive rasserenanti per il futuro». Tra l'altro, sui 27 milioni di quota Fnc per la sicurezza e la sostenibilità negli ospedali, «finanziamenti che hanno tutte le carte in regola per venire confermati, essendo stati rispettati i termini per il raggiungimento delle obbligazioni giuridiche».

Sul sito Open Pnrr, per quanto incompleto, si trova un elenco delle opere soggetto per soggetto. In Comune di Trieste, cabinovia a parte, ci sono i 12 milioni per l'adeguamento sismico di strutture scolastiche, i 10 milioni per la riqualificazione edilizia del rione di San Giovanni, i 4,7 milioni per il progetto Cittadella dello sport di Barcola. Gorizia, oltre a Borgo Castello, ha il milione e mezzo per la ristrutturazione degli uffici ex Asugi di via Mazzini e i 590 mila euro per la riqualificazione della scuola Boemo di Lucinico.

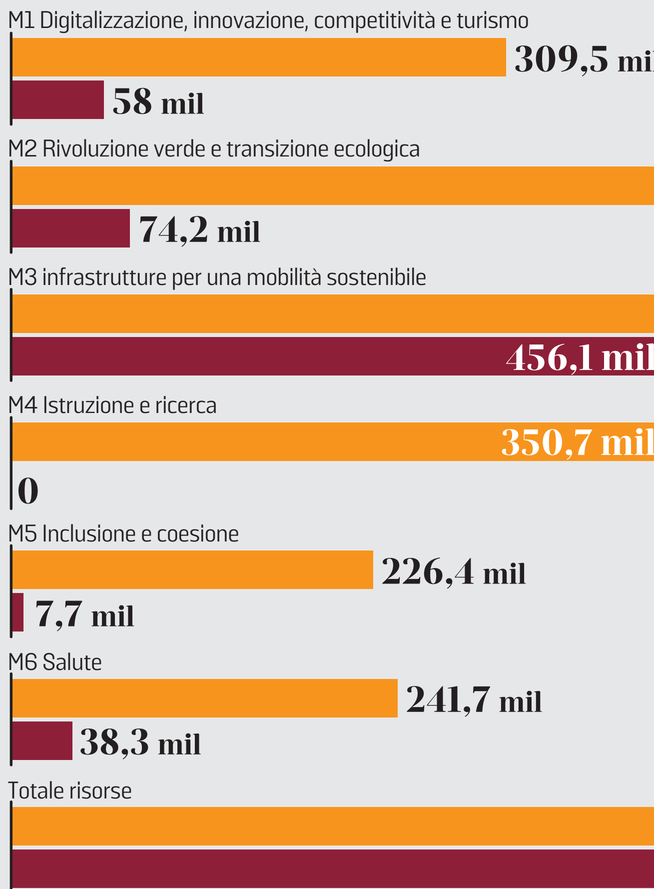
In Friuli, si recuperano ex caserme (30 milioni per la Montezemolo a Palmanova) e si realizzano scuole: 3 milioni per le medie nel quartiere di Torre a Pordenone. —

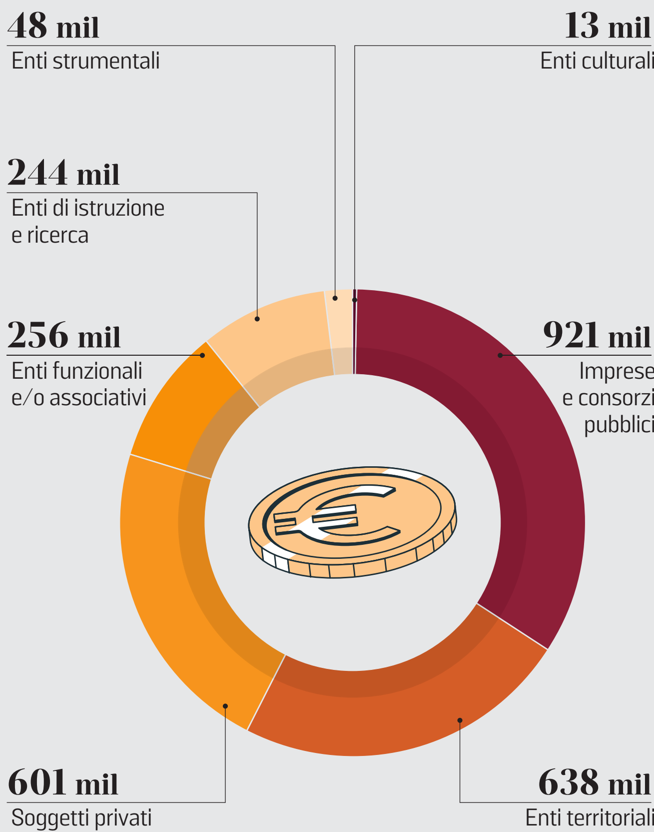
PIANO DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

LA SITUAZIONE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Pnrr – Piano di ripresa e resilienza
Fnc – Fondo nazionale complementare

Risorse PNRR e FNC: tutto il territorio regionale





Fonte: Regione Fvg

La panoramica



L'EX CASERMA A PALMANOVA

I fondi del Recovery Art

Palmanova è stata designata dal ministero della Cultura come uno dei 5 siti destinatari di finanziamenti Recovery Art. Risorse da 30 milioni per attuare, nell'area ex caserma Montezemolo, interventi di adeguamento sismico e rifunzionalizzazione per il ricovero di beni mobili con annessi laboratori di restauro. Negli oltre 6.600 mq di superficie coperta ci saranno inoltre zone d'accoglienza e uffici.



VIE TINTORETTO E CARAVAGGIO A TRIESTE

Il programma Pinqua per le case Ater

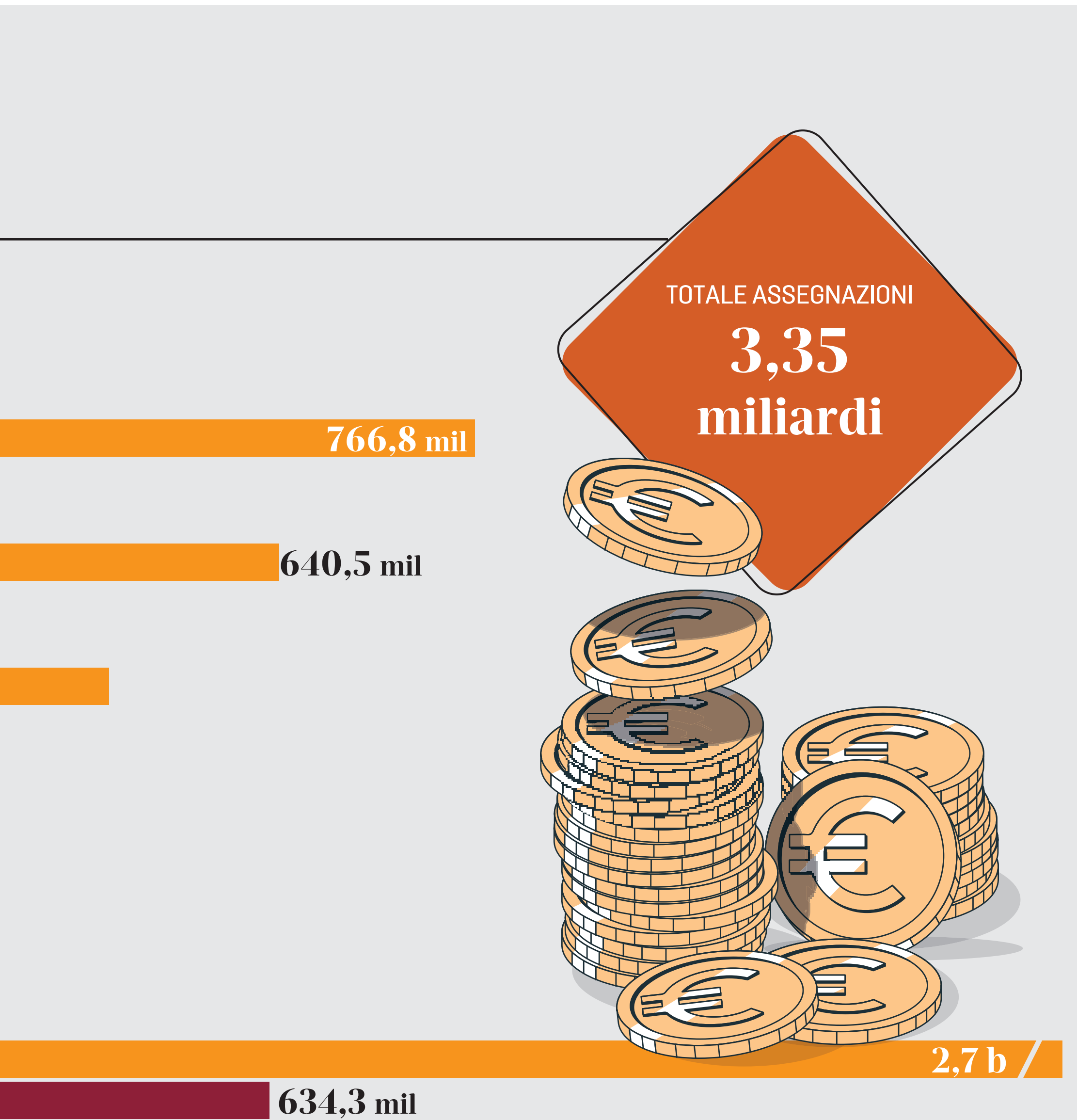
Una decina di milioni del Pnrr per la riqualificazione degli edifici di proprietà del Comune di Trieste e gestiti da Ater nelle vie Tintoretto e Caravaggio. L'intervento, possibile grazie a fondi Pinqua (Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare), consentirà la realizzazione di 54 alloggi e la riqualificazione di aree verdi e spazi come la Casa delle associazioni nell'ex scuola in Caravaggio.



A GORIZIA

Borgo Castello in vista di Go! 2025

Finanziamento di lunga data per Borgo Castello (in una cerchia ristretta di 20 borghi a rischio abbandono coinvolti in progetti di rigenerazione), tra gli interventi più significativi in vista di Go! 2025. Un tesoretto di 20 milioni (sul Bando Borghi da 1, 8 miliardi) che servirà per la riqualificazione del Museo della Grande guerra, la rivalorizzazione del Teatro Tenda e la manutenzione del Bastione fiorito.



Confronto aperto con la Regione sugli strumenti da mettere in campo per dare un aiuto alle amministrazioni municipali più in difficoltà

Nelle aree giuliana e udinese completate otto opere su dieci

IL FOCUS

Nei piccoli comuni dell'area giuliana, il 79% dei progetti è già stato concluso. In provincia di Udine si arriva all'80%. A Pordenone e Gorizia si viaggia tra il 65% e il 70%. Sono le percentuali comunicate da Barbara Zilli, assessore alle Finanze, che a fine marzo, con la struttura della Cabina di regia regionale, ha completato con Gorizia il tour nelle prefetture del Friuli Venezia Giulia per fare il punto dell'avanzamento opere legate al Pnrr.

Il primo dei quattro incontri è stato quello con Domenico Lione, prefetto di Udine, occasione per un approfondimento sulla complicata gestione per i piccoli Comuni di una partita non semplice e a personale ridotto. «Il ragionamento è aperto su alcuni strumenti innovativi che metteremo in campo per aiutare i municipi che registrano specifiche difficoltà operative sui progetti rendicontati al 31 dicembre 2023», dice Zilli nel riassumere però un quadro «che rassicura». «Su 231 progetti da rendicontare a fine anno scorso nel territorio di competenza di Udine oltre l'80% risulta concluso».

Monitoraggio sulla provincia di Trieste con il prefetto Pietro Signoriello. «I dati emersi nella riunione – informa l'assessore – evidenziano che su un totale di 20 progetti presentati dai Comuni dell'area giuliana, che ammontano complessivamente a oltre 2 milioni, il 79% è già stato concluso. Segno della buona risposta del territorio alle opportunità di crescita date dal Pnrr». Altri numeri sono stati discussi nell'incontro a Pordenone con il prefetto Natalino Domenico Manno. Sugli oltre


Una veduta di Palazzo Chigi, sede del governo

3,3 miliardi del Piano Fvg, 409 milioni riguardano opere e progetti del Pordenonese, e si contano 98 milioni di lavori già realizzati. Un dato in rilievo su altri: sui 66 milioni dedicati alla rigenerazione urbana, al Friuli occidentale sono stati assegnati 33 milioni, la metà delle risorse. Nel dettaglio delle piccole opere pro-

Il sindaco di Ruda Lenarduzzi, referente Anci: «Sui pagamenti governo in ritardo»

gettate dai Comuni, siamo a circa il 70% di progetti conclusi: 81 su 116. «Una risposta molto positiva alla sfida del Pnrr», riassume Zilli.

Infine, Gorizia. L'incontro con il prefetto Raffaele Ricciardi ha evidenziato che la provincia si è vista assegnare 204 milioni sul capitolo Pnrr, di cui quasi 7 milioni per i progetti sulle piccole opere, di competenza prefettizia, a oggi completati per i due terzi. Si aggiungono i fondi ottenuti attraverso l'Accordo di coesione «che nel territorio isontino saranno utilizzati per l'adeguamento sismico dell'Isis Pertini a Monfalcone, per oltre 600 mila euro, e per significativi interventi complementari volti a mitigare il rischio idrogeologico nelle zone di San Canziano e Staranzano e lungo il Torre e l'Isonzo».

Con i quattro prefetti si è anche fatto riferimento al decreto legge numero 19 del 2 marzo 2024 che prevede il rafforzamento e l'aggravamento del regime sanzionatorio in materia di tutela della salute e sicurezza del lavoro, nonché di prevenzione e contrasto al lavoro irregolare. «Attraverso la Conferenza delle Regioni, presieduta da Massimiliano Fedriga – informa Zilli –, puntiamo a un'apertura del governo sulla semplificazione degli adempimenti burocratici soprattutto per i piccoli Comuni».

Il sindaco di Ruda Franco Lenarduzzi, referente Anci proprio per i piccoli Comuni, parla però di «dramma» in vista per la finanza locale: «Il governo è in ritardo sulla corresponsione dei pagamenti che i Comuni anticipano per stare dentro ai cronoprogrammi stabiliti dai fondi del Pnrr». —

M. B.

Le due guerre

Pioggia di droni dall'Iran contro Israele

Teheran ha dato il via ai lanci su larga scala. Decollato l'aereo di Netanyahu. La Casa Bianca conferma, Biden informato

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

Si concretizza l'allarme in Israele per la minaccia di attacchi iraniani in ritorsione del raid che a Damasco ha ucciso un generale dei Pasdaran. Teheran ha rivendicato il sequestro di una nave di parziale proprietà israeliana nello Stretto di Hormuz dopo averla abbordata con un elicottero e forze speciali.

Come riportato da Ynet, funzionari israeliani hanno confermato che decine di droni sono stati lanciati dall'Iran verso Israele. Il portavoce militare israeliano Daniel Hagari ha poi annunciato

Gli iraniani hanno sequestrato una nave cargo di proprietà dell'israeliano Ofer

che «ci vorranno diverse ore per arrivare in piena attività, ma la difesa non è impenetrabile, quindi è importante obbedire alle direttive del Comando del Fronte». Sono almeno due le ondate di droni lanciate da Teheran e la conferma è arrivata anche dalla Casa Bianca, che ha sottolineato come Joe Biden sia stato informato.

L'ESCALATION

In Israele il Fronte del Comando interno era corso ai ripari e per la prima volta aveva cambiato le regole per i cittadini proprio a partire da ieri sera. La conseguenza è che da oggi tutte le attività educative sono sospese, comprese quelle organizzate da scuole e asili, che resteranno chiusi. Negli spazi aperti i raduni sono stati limitati a 1.000 persone. Le disposizioni rimarranno in vigore fino alle 23 di domani, salvo proroghe. Negli Usa il presidente il presidente Joe Biden ha deciso di accorciare il fine settimana in Delaware e di tornare subito alla Casa Bianca per «consultazioni urgenti» sulla crisi in Medio Oriente, alle quali ha partecipato anche il segretario di Stato Antony Blinken. Mentre il primo ministro israeliano Benyamin Netanyahu ha convocato una riunione urgente del gabinetto di sicurezza al ministero della Difesa a Tel Aviv. Mentre la minaccia dell'Iran ha messo in fibrillazione l'intera comunità internazionale nel timore di uno scenario dagli esiti assolutamente imprevedibili, a confermare la notizia del sequestro della nave - e dei 25 membri dell'equipaggio che vi sono a bordo - è stata la stessa tv di Stato iraniana. Si tratta della Msc Aries, che batte bandiera portoghese ed è di proprietà della Gortal Shipping Inc, affiliata a Zodiac Maritime, di proprietà dell'imprenditore israeliano Eyal Ofer. L'agenzia ufficiale Irna ha infatti sottolineato che la nave «appartiene al capitalista sionista Eyal Ofer» sostenendo che il cargo si stava dirigendo «verso le acque territoriali iraniane». Gli Usa hanno chiesto il rilascio immediato della nave «fermata in acque internazionali» e ribadito «l'incrollabile sostegno» all'alleato israeliano di fronte alle minacce degli ayatollah. L'equipaggio, ha aggiunto su X la portavoce del Consiglio per la sicurezza nazionale americana Adrienne Watson, «è composto da cittadini indiani, filippini, pakistani, russi ed estoni».



Il lancio di un missile iraniano durante una esercitazione presso lo stretto di Hormuz

LA STRATEGIA

Che l'episodio sia parte della strategia della tensione di Teheran appare scontato, ma il grosso delle mosse riguarda l'apparato militare. Osservatori americani, citati dalla

L'esercito è in massima allerta, nel Paese resteranno chiuse tute le scuole

Cnn, hanno rivelato che l'Iran ha spostato «asset militari» in vista dell'imminente attacco contro Israele . Tra le armi identificate ci sono «droni e missili cruise». Si è parlato di 100 droni e di decine di vettori con varia portata e capacità in grado forse di bucare la tripla difesa aerea israeliana, a cominciare dall'Iron Dome. La strategia individuata, sempre secondo gli Usa, è di effettuare «attacchi contro molteplici obiettivi» all'interno dello Stato ebraico. Nell'operazione, come anticipato, «potrebbero essere coinvolti alleati di Teheran». In Israele, dove tra l'altro continuano ad arrivare razzi dal Libano, l'esercito è ovviamente in stato di massima allerta. In un video diffuso durante il riposo sabbatico, il portavoce dell'Idf ha ammonito che Teheran «subirà le conseguenze della scelta di aggravare la situazione». —

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Per pubblicare un annuncio economico chiamate il numero verde **800.700.800**, attivo tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10.00 alle 20.30.
A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.
La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.
I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.
Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.
Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.
Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.
L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.
Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.
Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio.
Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

LAVORO

OFFERTA 4

CONCESSIONARIA Autopiù ricerca venditore auto da inserire nella squadra di Trieste. Inviare CV a vendite@autopiuspa.com o chiamare 3755254519


La centrale nucleare di Zaporizhzhia, nel sud dell'Ucraina ANSA/AFP

L'Ucraina è in difficoltà Berlino invia nuovi Patriot

Il capo delle forze armate di Kiev ammette che la situazione è molto peggiorata
Si intensifica l'offensiva russa, Putin vuole riattivare la centrale di Zaporizhzhia

Luca Mirone / ROMA

L'epicentro della guerra in Ucraina è il fronte orientale e per chi difende il proprio territorio la situazione è «notevolmente peggiorata». L'ammissione è arrivata direttamente dal capo delle forze armate di Kiev, Oleksandr Syrsky, come monito su quanto sia reale il rischio di una sconfitta. Il nodo è sempre quello della strutturale inferiorità in termini di uomini rispetto ai russi e la carenza di armi e munizioni, e per questo gli alleati occidentali stanno cercando di correre ai ripari.

L'OFFENSIVA

A prendere l'iniziativa è stata la Germania, che ha annunciato l'invio di un nuovo sistema Patriot per la difesa antiaerea, per arginare gli incessanti raid con droni che negli ultimi giorni sono tornati a concentrarsi sulle reti dell'energia ucraina. Privare il nemico di elettricità e gas è uno degli obiettivi dell'offensiva di Vladimir Putin, che nel frattempo starebbe pensando anche a riattivare la centrale di Zaporizhzhia, in mano russa dal 2022.

Il generale Syrsky, che due mesi fa aveva sostituto Valerii Zaluzhnyi alla guida delle truppe ucraine, ha dato un quadro impietoso degli sviluppi sul terreno. Il nemico, ha riferito, ha «intensificato in modo significativo l'offensiva dopo le elezioni presidenziali in Russia di marzo». Nel Donbass attacca «con gruppi d'assalto», anche grazie al clima secco che rende accessibile il ricorso ai carri armati. E nonostante le perdite, schiera «nuove unità corazzate» che gli consentono di ottenere «successi tattici». La pressione è soprattutto intorno a Chassiv Yar. Arroccata su un'altura, dista meno di 30 chilometri da Kramatorsk, principale città della regione sotto il controllo ucraino e importante snodo ferroviario e logistico per le forze di difesa. Conquistarla consentirebbe ai russi di avanzare con maggiore rapidità.

Secondo Syrsky, l'unico modo per sconfiggere un «nemico più grande» è ottenere la «superiorità tecnica nel campo delle armi ad alta tecnologia». Kiev in questa fase è costretta a contrattacchi limitati, perché sta razionando le munizioni, soprattutto a causa dei mancati nuovi aiuti da Washington, bloccati al Congresso per l'ostruzionismo dei repubblicani. In Europa invece si è mossa la Germania. Il ministro della Difesa Pistorius ha annunciato che Berlino fornirà a Kiev un terzo sistema Patriot e missili di difesa aerea per i sistemi già a disposizione. L'obiettivo, ha spiegato Pistorius, è «fronteggiare il terrore russo che sta mettendo a repentaglio l'approvvigionamento energetico della popolazione».

> L'esercito ucraino è costretto a razionare le munizioni soprattutto a causa dei mancati aiuti da parte di Washington

> **I russi attaccano nel Donbass con gruppi d'assalto e schierano i loro carri armati**

> **La pressione è soprattutto intorno a Chassiv Yar, nei pressi di Kramatorsk**

LE INFRASTRUTTURE

Volodymyr Zelensky ha chiamato il cancelliere Olaf Scholz per ringraziarlo, invitando «tutti i leader dei Paesi partner a seguire l'esempio». Il leader ucraino ritiene che servano 25 sistemi Patriot (rispetto agli almeno due attualmente a disposizione) e per questo ha incaricato il ministro Dmytro Kuleba di trovarne urgentemente sette.

I nuovi bombardamenti russi alle infrastrutture energetiche ucraine hanno riportato all'attenzione internazionale anche la situazione alla centrale di Zaporizhzhia, che nei giorni scorsi è stata colpita da droni, con i consueti rimpalli di accuse tra Mosca e Kiev, facendo tenere un incidente. L'impianto più grande d'Europa, disattivato nel 2022 dopo essere stato occupato dai russi, potrebbe tornare a produrre a breve, ma stavolta a beneficio delle zone annesse da Mosca. —

STATI UNITI

Trump apre agli aiuti all'Ucraina come prestiti

WASHINGTON

Un sistema di prestiti a condizioni favorevoli invece degli «assegni in bianco» degli ultimi due anni. È l'idea che Donald Trump sta valutando per continuare ad aiutare l'Ucraina nella guerra contro la Russia se e quando tornerà alla Casa Bianca. Una parziale apertura verso Kiev da parte del tycoon, che in questi mesi ha accusato Joe Biden di aver donato miliardi di dollari alle forze di Zelensky «tradendo gli americani» e senza nemmeno riuscire ad imprimere una svolta all'esito del conflitto.

Il progetto di prestiti ad interessi zero e con un piano di restituzione che inizi solo quando «l'Ucraina sarà tornata ricca», nelle parole di Trump, è stato discusso a Mar-a-Lago dall'ex presidente e dallo speaker della Camera Mike Johnson. «Stiamo ragionando su un sistema di prestiti invece che di donazioni», ha spiegato il tycoon, che fino ad oggi aveva chiesto ai suoi deputati di bloccare alla Camera il disegno di legge sui nuovi finanziamenti. «Continuiamo a distribuire miliardi di dollari, è il momento di ragionare su questa situazione», ha detto l'ex presidente che ha ammonito l'Europa a fare di più per l'Ucraina. «Devono farsi avanti e donare almeno quanto noi. Se non pareggiano i conti resterò molto deluso, d'altronde subiscono la guerra molto più di noi», è stato il messaggio. Il Senato Usa il mese scorso ha approvato un pacchetto di finanziamenti per la sicurezza nazionale da 95 miliardi di dollari, che comprendeva 60 miliardi di dollari in aiuti per Kiev, ma la Casa Bianca continua a ripetere che non ci sono più fondi per aiutare l'Ucraina senza l'approvazione della maxi legge di spesa di Biden. —

IN IRAQ E KUWAIT

In missione anche militari di Brigata Pozzuolo e Rigel

Lieta Zanatta / PORDENONE

Dall'Iraq al Kuwait, dal Libano al Mar Rosso.

Sono oltre 2.300 i militari italiani, e tra loro non mancano i friulani, che stanno prendendo parte a missioni all'estero complicate dall'evolversi degli scenari internazionali in Ucraina e in Medio Oriente e dalle tensioni crescenti di queste ore.

Non ci sono più soltanto il fronte orientale e il conflitto tra Russia e Ucraina a preoccupare le famiglie dei nostri uomini in divisa.

C'è un altro fronte aperto, con la tensione alle stelle, soprattutto negli ultimi giorni, fra Iran e Israele.

L'Esercito italiano ha inviato da Nord Est personale del reparto comando della Brigata Pozzuolo del Friuli a Erbil, nel Kurdistan iracheno, nell'ambito dell'operazione Prima Parthica. Vi operanouomini dislocati in questo scenario da anni nell'ambito della coalizione contro lo Stato islamico. Una decina di persone, provenienti dal Friuli Venezia Giulia, che stanno seguendo con particolare attenzione (e le famiglie a casa allo stesso modo) l'evolversi della situazione. Nelle loro giornate contribuiscono a tenere corsi alle forze curde e irachene.


Militari del "Rigel" durante una missione nel deserto

Ci sono poi, ad Alì al Salem, in Kuwait, piloti e personale tecnico del 5° Reggimento Aviazione dell'Esercito "Rigel" di Casarsa della Delizia, nel Pordenonese. Questi effettivi, sempre parte della coalizione anti Isis, sono parte dell' Air Task Group "Griffon" e operano all'interno della medesima operazione Prima Parthica.

Il comando aereo del contingente italiano della missione Prima Parthica in Kuwait ha 430 uomini.

Hanno compiti di sorveglianza aerea per la raccolta dati e di rifornimento in volo per gli aerei della coalizione internazionale.

Il comando ha a disposizione anche il sistema di difesa aerea e missilistica SAMP/T.

La Brigata Pozzuolo del Friuli era già stata rischierata in Iraq, da maggio a settembre 2004, quando aveva partecipato all'operazione "Antica Babilonia" costituendo la Combined joint task force, unità, unità interforze e multinazionale agli ordini del generale Corrado Dalzini. —

I nodi della politica

IL COMMENTO

Peppino Ortoleva

Immigrazione, le ragioni di un disastro tra regole contraddittorie e confuse

Alle politiche fallimentari e spesso disumane del nostro Paese si aggiungono quelle divisive della Ue
La xenofobia è radicata ma anche alimentata da una demagogia mirata alla quale molti si allineano

PEPPINO ORTOLEVA

Gli ultimi di cui si ha notizia sono due naufragi al largo di Lampedusa: per ora si calcolano almeno dodici morti, e un numero di dispersi che forse non conosceremo mai esattamente. In questi primi mesi del 2024 i morti nel Mediterraneo centrale sono stati almeno 400. Ma quando si parla di morti in cifre tonde, diceva un intellettuale americano, si ha sempre l'impressione che si tratti di alieni, non di persone. Se è così questi poveri cadaveri sono alieni due volte, per l'anonima cifra e in quanto stranieri per definizione. Del resto, nei telegiornali e nelle prime pagine non compaiono neanche più. E non è il caso di fare appello alla compassione, un sentimento che si esaurisce troppo in fretta.



Non parliamo quindi in termini di pietà, ma di razionalità. Una simile tragedia è solo uno dei molti disastri che le politiche dell'immigrazione, italiane ed europee, e che hanno coinvolto tutte le parti politiche, stanno seminando da decenni: contro tutte le regole, contro gli stessi interessi dei paesi che si rinchiudono nella pretesa difesa dei propri confini, contro la logica. Lo sappiamo, ormai lo riconoscono tutti ma senza trarne seriamente le conseguenze: in un'Europa senza figli e senza manodopera gli immigranti più che un peso sono un bisogno. Eppure i progetti per formarli nei Paesi di provenienza vengono sbandierati davanti alle telecamere ma spesso non realmente attuati perché quei Paesi sono in generale dittature pronte a chiedere soldi ma ben poco intenzionate a spenderle per i propri cittadini; mentre della formazione dei migranti in Italia si occupano per ora organizzazioni umanitarie, e per piccoli numeri.



Un'operazione di salvataggio di migranti in mare
Da inizio 2024 si contano almeno 400 vittime

D'altra parte quegli enti umanitari che si occupano dei soccorsi in mare sono trattati come nemici, costretti a lunghi percorsi per allontanarli da dove più ci sarebbe bisogno di aiuto. E colpiti da sanzioni anche quando aggrediti da una "guardia costiera libica" pronta a sparare contro le navi delle Ong e gli stessi migranti. Ma il nostro governo dà più credito a una Libia dominata da signori della guerra in conflitto tra loro e alla sua "guardia" non soggetta ad alcuna regola. Non parliamo solo del governo di destra: fu un ministro Pd a volere la reclusione in Libia di migliaia di migranti; e fu un ministro 5 Stelle a sostenere per primo che le Ong aiutavano soprattutto i "trafficanti di esseri umani".

Già, i trafficanti. I nemici dell'immigrazione usano spesso questo termine per sostenere di combattere non i tanti che fuggono alle guerre, alle dittature, alla fame, ma i nuovi schiavisti che li sfruttano. Caricare centinaia di persone, in cambio di molto denaro, su barchette e gommoni che non valgono nulla è un crimine gravissimo, chi può dubitarne? Ma ad alimentarlo sono due cause. La prima è proprio il fatto che i paesi europei cercano di impedire quei viaggi, rendendoli per ciò stesso più costosi e più rischiosi. La seconda è che da un Medio Oriente e da un'Africa attraversati da conflitti interminabili, e dalla miseria, milioni di persone si muovono, e continueranno a farlo. Nessuno li ferma, tanto meno l'ipocrisia di chi distingue i rifugiati, che avrebbero diritto all'asilo a norma di Costituzione, dai migranti "economici" trattati di fatto come delinquenti. In un mondo tutto proteso alla libertà di commercio solo cercare benessere in paesi più ricchi sembra non un diritto ma un crimine. Poi i rifugiati si cerca comunque di scaricarli altrove anche con progetti surreali come il "piano Albania", e quelli a cui l'accoglienza è negata vengono rinchiusi in Centri per il Rimpatrio peggiori delle stesse carceri italiane (e ce ne vuole).

Per fermarli prima che arrivino si chiede aiuto: alla Turchia che anche così ricatta l'Europa, alla Tunisia che si fa lautamente pagare per poi mandarli lo stesso in mare, al dittatore egiziano che rafforza la sua dittatura, a una Libia i cui signori della guerra li detengono in lager tra i peggiori al mondo. Mentre Malta, che è membro dell'Ue soprattutto per i suoi interessi e per i traffici (di armi e denaro sporco) che fanno comodo a molti, non viene sottoposta a nessun obbligo. Neppure quello elementare del soccorso in mare.

A che cosa si deve questa serie di disastri? A che cosa si deve il fatto che le politiche già fallimentari e spesso disumane del nostro paese si aggiungono a quelle di tutta un'Unione Europea che in materia emette regole contraddittorie e confuse, fatte per dividere più che per unire anche all'interno degli stessi schieramenti politici, e soprattutto inutili ad affrontare seriamente il fenomeno?

La xenofobia, la paura di ciò che non si conosce, è radicata e in parte anche comprensibile ma soprattutto è alimentata da una demagogia mirata che sembra favorire alcune formazioni soprattutto di destra, ma alla quale si allineano in tanti, anche chi la condanna a parole. I migranti, comunque, meglio scaricarli sugli altri. Convinti che la xenofobia sia insuperabile, in un elettorato, in un "popolo" che dichiarano di rappresentare ma che in realtà tutti disprezzano. —

L'ANALISI

DIFENDIAMO IL VALORE DEL NOSTRO VOTO

FABIO BORDIGNON

Quanti saremo a recarci alle urne, in occasione della imponente tornata elettorale di inizio giugno? Uso volutamente la prima persona, essendo tra coloro che ritengono il voto un dovere, oltre che un diritto. Forse ancor prima, un'occasione da non perdere per far sentire la nostra voce: incidere sulle decisioni della politica prima che quelle decisioni incidano sulle nostre vite. Ma è proprio sul collegamento tra l'espressione del voto e quel che accade dopo le elezioni che molti italiani sembrano nutrire dubbi. E ciò contribuisce a gonfiare l'astensione.

Il tema della mancata partecipazione non è certo nuovo. È vecchio quanto la democrazia. Persino la democrazia diretta dell'antica Atene conosceva questo problema. Per portare i cittadini sulla Pnice, vennero introdotti addirittura degli incentivi basati su pagamenti in denaro. Un primo riconoscimento dei costi della politica. E dei costi della partecipazione. Perché la partecipazione è un valore in sé. Ma va sostenuto e promosso, a partire dalla rimozione degli ostacoli che la frenano, aumentandone – appunto – il costo.

L'astensione, infatti, può essere alimentata dalla distanza dalla politica: dal disinteresse o dalla sfiducia, dalla percezione che il nostro voto "non conti". E qui c'è poco da fare. Anzi, moltissimo: l'unica soluzione è la "buona politica". E se 50 euro – il costo di un voto, a Bari e forse altrove – possono rappresentare un incentivo per qualcuno (a favore di qualcuno), diventano un disincentivo per tanti altri e un danno per il bene comune.



Ma l'astensione, come noto, è spiegata anche da cause di forza maggiore. Dall'impossibilità di recarsi ai seggi, per ragioni di età, malattia, lontananza fisica. Problemi che riguardano, inevitabilmente, le componenti più anziane. Ma anche quelle più giovani. Queste ultime, "mobili" per definizione, si trovano spesso lontane dal seggio, per motivi di lavoro o di studio. Ecco, questa distanza sì che può essere colmata, almeno parzialmente.

Ne approfittiamo, allora, per dare una buona notizia e una comunicazione di servizio. Alle prossime Europee, le studentesse e gli studenti fuori sede, domiciliati temporaneamente (e per almeno tre mesi) in una regione diversa rispetto al comune di iscrizione elettorale, potranno votare "a distanza": nel comune di domicilio temporaneo (se ricade nella propria circoscrizione), oppure nel capoluogo di regione (se fuori circoscrizione). Per fruire di tale possibilità, tuttavia, è necessario presentare domanda presso il comune di residenza: entro il 5 maggio!

Naturalmente, si può (e si deve) fare molto di più, per contenere l'astensione. Ma si tratta di un passo importante: insufficiente, certo, ma nella direzione giusta. Perché riduce il costo del voto. E dà valore alla partecipazione. —

Informazione e diritti

Il caso di Padova

Cronista trattenuto in Questura interrogazione in Parlamento Ordine Avvocati: «È in gioco la credibilità delle istituzioni»

Il senatore Martella chiede conto a Piantedosi. Fratoianni: colpita la libera stampa

Sabrina Tomè

Un'interrogazione parlamentare e, da più parti, la richiesta di fare chiarezza su quanto accaduto venerdì pomeriggio, quando Edoardo Fioretto, collaboratore del Mattino di Padova (che appartiene al gruppo Nord Est Multimedia come il nostro giornale) presente a Palazzo Zabarella per svolgere il suo lavoro di cronista, è stato portato in Questura insieme agli attivisti di Ultima Generazione. Gli ecoattivisti erano entrati con regolare biglietto alla mostra "Da Monet a Matisse" per un'azione subito intercettata e bloccata dagli agenti della Digos che hanno trovato nei loro zainetti gessetti, attack e uno striscione.

Cinque militanti, un turista trevigiano e Fioretto sono stati portati in una stanza in Questura: il collaboratore del Mattino è stato trattenuto per quattro ore senza poter usare il cellulare e comunicare con l'avvocato, con la redazione, con i familiari. «Ho chiesto i motivi per cui venivo trattenuto, se ero in stato di fermo o di arresto», ha raccontato Fioretto all'uscita, «Inizialmente mi hanno detto che ero in uno stato di congelamento, poi di fermo. Non sono stato interrogato, non sono stato fotosegnalato a differenza degli altri». Ed è stato rilasciato poco prima delle 20, senza documenti di contestazione. Che cos'è successo dunque? Perché è stato interrotto il suo lavoro di cronista, perché è stato trattenuto 4 ore e perché gli è stato impedito di comunicare con l'esterno? Il caso ora approda in Parlamento.

Il senatore e segretario del Partito Democratico del Veneto, Andrea Martella, ha annunciato un'interrogazione sulla vicenda: «È un episodio grave e inquietante. Non vogliamo nemmeno pensare che si tratti di un tentativo di limitare la libertà professionale del giornalista e della redazione del Mattino. Al Ministro dell'Interno Piantedosi chiederemo con urgenza un chiarimento sull'accaduto e nello specifico quali motivazioni hanno portato gli agenti a bloccare il cronista per oltre 4 ore, contestando addirittura il documento di identità, e senza alcuna possibilità di contattare il proprio avvocato, i colleghi della redazione o la famiglia e, soprattutto, senza alcuna apparente motivazione». Martella ricorda che «la libertà di stampa, di informare e di essere informati è una prerogativa garantita dalla Costituzione e va tutelata in ogni contesto».

Nicola Fratoianni dell'Alleanza Verdi Sinistra, esprimendo solidarietà a Fioretto, al sindacato giornalisti e al Mattino, si appresta a depositare un atto di sindacato ispettivo parlamentare. «Era il novembre scorso quando un giornalista collaboratore de La Repubblica a Messina veniva fermato e trattenuto arbitrariamente per ore nella locale questura», ricorda, «Non una risposta in questi mesi, se non informalmente un imbarazzo degli ambienti del Viminale. Ora veniamo a sapere che un simile episodio si è ripetuto a Padova dove, dopo una manifestazione di ecoattivisti, un altro giornalista questa volta collaboratore de Il Mattino di Padova è stato trattenuto per ore e ore in questura, non si sa bene per quale motivo o fatto o contestazione di reato. Un altro episodio incomprensibile che colpisce di fatto l'esercizio della libera stampa nel nostro Paese. È evidente che nei prossimi giorni dovranno dare spiegazioni su questa vicenda il ministro dell'Interno in Parlamento, e i vertici della polizia. Esercitare appieno il diritto a poter svolgere il mestiere di giornalista è uno dei punti qualificanti di una democrazia, nessuno dovrebbe mai dimenticarlo».

Mentre era trattenuto, Fioretto non ha potuto contattare l'avvocatessa del giornale Orietta Baldovin che era stata nel frattempo informata della situazione e che ha raggiunto la Questura; al legale è stata negata la possibilità di parlare e incontrare il suo assistito tanto che ha dovuto attenderlo per ore all'esterno dell'edificio. Un fatto preoccupante per l'Ordine degli Avvocati di Padova che con il presidente Francesco Rossi, chiede chiarezza. «Non so esattamente che cosa sia accaduto a Palazzo Zabarella e se siano stati commessi degli illeciti da parte degli attivisti di Ultima Generazione. Su questo si esprimerà la magistratura nel contraddittorio delle parti», afferma il presidente, «So però con certezza che il diritto di cronaca e il diritto di critica sono garantiti dalla costituzione ed esprimono valori non negoziabili. Non si tratta solo di tutelare il diritto del cronista di svolgere la sua funzione di informare criticamente, ma anche e, vorrei dire, soprattutto di tutelare il nostro diritto, il diritto di tutti, ad essere informati. È necessario quindi, come già richiesto da più parti, che sia fatta immediata chiarezza sulle ragioni per le quali il cronista del quotidiano il Mattino è stato trattenuto per oltre quattro ore in questura. È in gioco il diritto di informare e di essere informati, ma anche la credibilità delle istituzioni».

L'Ordine dei giornalisti del Veneto ha espresso sconcerto per quanto accaduto. Il presidente Giuliano Gargano: «In attesa di chiarimenti su quanto effettivamente accaduto, l'Ordine dei giornalisti del Veneto esprime solidarietà a Fioretto. È diritto insopprimibile dei giornalisti la libertà d'informazione come richiamato fin dall'articolo 1 del Testo Unico dei Doveri».

In città presa di posizione anche di Global Project che sul suo sito parla di «attacco alla libertà di stampa». —



ANDREA MARTELLA SENATORE E SEGRETARIO DEL PARTITO DEMOCRATICO IN VENETO

«Chiederemo con urgenza al ministro dell'Interno per quali motivi il cronista è stato bloccato per 4 ore ore»



NICOLA FRATOIANNI DEPUTATO E LEADER DI ALLEANZA VERDI E SINISTRA

«I vertici della polizia dovranno dare spiegazioni Il giornalismo è cardine della democrazia»



FRANCESCO ROSSI PRESIDENTE DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI PADOVA

«Va tutelato non solo il diritto del giornalista a svolgere la sua attività, ma quello di tutti noi, di essere informati»

IL FATTO


Cronista trattenuto per quattro ore
Il sindacato: «Un fatto molto grave»

Il caso del collaboratore del Mattino di Padova Edoardo Fioretto bloccato e trattenuto per 4 ore in Questura è stato raccontato nell'edizione di sabato del nostro giornale



La Questura di Padova dove è stato trattenuto per quattro ore il cronista Edoardo Fioretto

SINDACATO GIORNALISTI VENETO

«Abbiamo chiesto chiarezza, ora la pretendiamo Episodi allarmanti, no al bavaglio alla stampa»

Il Sindacato giornalisti Veneto è tornato ieri con una nota sul caso : «Ieri il Sindacato giornalisti Veneto chiedeva chiarezza. Oggi la pretende. Perché quello che è emerso rispetto al cronista del Mattino trattenuto per oltre 4 ore in questura è davvero inquietante. Dal resoconto che si legge sulle pagine del quotidiano di Nord Est Multimedia, a Edoardo Fioretto, giovane collaboratore della testata, non è stato contestato nulla. Allora perché per tutto quel tempo non è stato messo in grado di contattare familiari, redazione, legale? Il suo ''reato'' è stato quello di trovarsi, nel pomeriggio di venerdì 12 aprile, a Palazzo Zabarella nel momento in cui gli attivisti di Ultima generazione stavano facendo scattare un blitz e sono stati bloccati dalla polizia. Insieme a loro è stato fermato Fioretto che si è subito qualificato. È stato portato in questura ed è finito nel numero totale dei fermati, cioè sette (pare insieme a un turista) così come si apprende nel comunicato diffuso dalla stessa Questura. Perché fatti i doverosi accertamenti non gli è stato consentito di andarsene e di svolgere il suo lavoro? Va ripetuto, oltre quattro ore senza alcun contatto con l'esterno. Neppure con l'avvocato del giornale, lasciato all'ingresso della questura, come si legge nel resoconto del Mattino che riporta anche la dura presa di posizione del comitato di redazione. Alla fine nessuna contestazione. Allora perché tutto questo? Per intimidire chi fa cronaca?

A Venezia, nella stessa giornata, ai giornalisti è stato impedito di documentare all'interno della sede del Comune l'iniziativa del tutto pacifica di un comitato che si batte per il diritto alla casa, come denunciato anche dal Comitato di redazione della Tgr Rai Veneto.

Sono episodi che il Sindacato giornalisti considera allarmanti e che confermano che non bisogna abbassare la guardia nella lotta contro qualsiasi tentativo di mettere il bavaglio alla stampa: sia per via legislativa sia per via coercitiva».



Monica Andolfatto segretaria Sindacato Veneto

Verso le elezioni europee

«Lista Pd Serracchiani risorsa La partita è aperta»

La segretaria dem Conti dopo la lettera inviata a Schlein

Marco Ballico

«Non paiono essersi verificate le condizioni per portare a effetto la disponibilità di Debora Serracchiani», si legge nella nota dem seguita alla direzione di Palmanova. Poi, la lettera a Elly Schlein in cui il partito regionale, «a seguito di quanto votato all'unanimità in direzione», propone invece proprio Serracchiani nella testa di lista del Nordest per le europee. Cosa sta succedendo sull'asse Trieste-Roma? «Semplicemente – spiega la segretaria Fvg Caterina Conti – è da chiarire il quadro complessivo delle liste in tutta Italia compresa la nostra circoscrizione, quindi nessuna condizione si è ancora verificata in termini definitivi per nessuno».

Perché la lettera?

«Un normale atto con cui abbiamo trasmesso alla segreteria nazionale le richieste del Pd regionale, votate all'unanimità. In questo momento stiamo parlando di disponibilità e ipotesi da verificare. Penso che bisognerà aspettare ancora un po', e alla fine ci sarà l'ultima direzione nazionale. La questione è aperta fino a quel momento».

Come nasce la richiesta del Pd Fvg a Serracchiani?

«Normale chiedere disponibilità alla figura del Pd che ha la maggiore notorietà, che ha ricoperto e ricopre le cariche più alte nelle istituzioni e nel partito, che insomma potrebbe rappresentare un valore aggiunto da spendere. Serracchiani ha il senso del partito e non si è tirata indietro».

Vito e Delli Quadri sono candidati "in panchina"?

«Nel Pd nessuno è "in panchina" perché tutti sono a servizio. Vito e Delli Quadri, persone preparate e appassionate, hanno offerto la loro disponibilità a scendere in campo in ogni momento e non sono riserve. E non è la prima volta che si propone una rosa di nomi. Per gli amanti dei retroscena o i cultori del thriller non c'è nulla da svelare».

La richiesta di Bonaccini capolista verrebbe meno se fosse invece Schlein a occupare il primo posto a Nordest?

«Abbiamo chiesto che Bonaccini sia capolista. Non facciamo ipotesi su quello che deciderà o non deciderà la segretaria».



Caterina Conti, segretaria regionale del Partito democratico

Come si presenta il "suo" Pd alla doppia tornata?

«Il partito è in forma, attivo e motivato, lo si vede anche dalle iniziative che si moltiplicano sui territori di tutta la regione. Ad esempio, stiamo portando avanti ovunque la nostra battaglia per una sanità pubblica che funzioni, al servizio dei cittadini e non solo se te la puoi pagare di tasca tua. Ringrazio i segretari provinciali e dei circoli che stanno facendo un lavoro politico enorme per costruire liste, fare alleanze e trovare candidati nei Comuni anche piccoli. Si moltiplicano anche gli incontri informativi in vista delle europee».

«Limitare il potere dei capi bastone locali», è l'appello di Stefano Patuanelli a Schlein riferito al caso Puglia. Che ne pensa?

«Patuanelli è persona con cui si dialoga e che sa distinguere fenomeni deteriori dal corpo sano di un partito di massa organizzato. Il Pd non è il partito descritto da qualcuno in questi giorni, come a suo tempo non era il "partito di Bibbiano". Il tempo è stato galantuomo. Lo sappiamo da noi che bisogna essere severi con chi sbaglia e intransigenti con eventuali illeciti: la questione morale l'ha posta la sinistra per prima, non ce la deve insegnare Conte che è stato capace di un trasformismo da far impallidire la prima repubblica».

C'è un duello Conte-Schlein per la supremazia del campo largo?

«Nessun duello, ma il tentativo di Conte di racimolare qualche voto in più attaccando il Pd. Sta facendo opposizione all'opposizione invece che alla destra, purtroppo non solo lui. Sono gli effetti della campagna elettorale delle europee dove si vota con il proporzionale e ogni partito va per conto suo. Il Pd ha spalle forti».

Il campo largo ci sarà ancora nel 2028 in Fvg? L'unica via per battere il centrodestra?

«Prima delle alchimie di coalizione vengono le cose concrete. Bisogna recuperare consenso tra i cittadini, fare le battaglie su sanità, lavoro, trasporti, su cui Fedriga non dà risposte. Miliardi riversati nella sanità per liste d'attesa che si allungano, bisogni sociali che crescono, popolazione che invecchia e giovani che se ne vanno, industria in affanno ed export in calo. Su questi temi il Pd c'è, in Consiglio e fuori».

Come giudica il primo anno del Fedriga bis?

«Rispetto al primo mandato, ha migliorato le prestazioni nel campo della propaganda. Dubito ne farà un terzo».

Nei primi mesi da segretaria ha sentito il partito tutto dalla sua parte o c'è, una volta ancora, la sensazione delle correnti e dei veleni?

«Ho solo sensazioni positive. C'è tanto, troppo da fare per sprecare tempo in battibecchi interni». —

IL FONDATORE DELLA LEGA ALL'ATTACCO NEL GIORNO DEI 40 ANNI DEL MOVIMENTO

Bossi silura Salvini: «Serve un nuovo leader»

La replica del segretario: «Sono abituato da 30 anni alle sue critiche». Le due feste separate: a Gemonio e a Varese

Simona Carnaghi / GEMONIO

Serve un nuovo leader che porti avanti l'obiettivo dell'autonomia e rimetta al centro la questione settentrionale»: è il messaggio di Umberto Bossi per i 40 anni della Lega, lanciato in compagnia di un centinaio di fedelissimi da Gemonio dove il Senatùr risiede da anni. Una bocciatura a Matteo Salvini, i cui effetti nel partito saranno chiari solo nelle prossime settimane.

GENTILEZZE DA SALVINI

Il diretto interessato, chiusi i lavori del G7 Trasporti, per ora replica con una nota. «Alle critiche di Umberto Bossi sono abituato da trent'anni. Le ascolto con attenzione e gratitudine, rispondo solo - conclude il segretario leghista - che vederlo in salute è il miglior regalo per questa festa».

FESTE SEPARATE

I due non si incroceranno nelle prossime ora a Varese, il fondatore ha declinato l'invito del partito per la festa di piazza. «Una festa a settimana basa», taglia corto da Gemonio, godendosi l'abbraccio dei fedelissimi. «Padania Libera» è il saluto che l'ex ministro Roberto Castelli rivolge ai militanti della prima ora del Sole delle Alpi, riuniti a festeggiare l'anniversario davanti casa del fondatore. Che alla fine si concede. Ci sono anche l'ex segretario della Lega Lombarda Paolo Grimoldi, Marco Reguzzoni, oggi candidato alle Europee per FI, Dario Galli, ex deputato e presidente della Provincia di Varese, l'altro fondatore della Lega Giuseppe Leoni, il notaio Franca Bellorini, che autenticò l'atto fondativo della Lega Lombarda. E ci sono militanti arrivati da Lombardia, Marche e Umbria.

Sulla strada intrapresa dalla Lega di Salvini, Bossi è chiaro: «È diversa dalla nostra». E per questo «serve un nuovo leader». A chi gli chiede se vedrebbe bene in quel ruolo Giancarlo Giorgetti, Bossi risponde: «Giorgetti è uno bravo, ma il nome lo avete fatto voi, non io. Altrimenti lo massacrano». La prima reazione dai vertici del partito arriva dal vicesegretario della Lega, Andrea Crippa. «Faremo le valutazioni quando ci sarà il congresso: io esplicito il mio voto, se si candida Salvini io voto Salvini. Perché secondo me senza Salvini in questo momento non esisterebbe più la Lega» dice il fedelissimo del Capitano che ricorda: «Bossi ha creato la Lega, Maroni l'ha salvata e Salvini l'ha rilanciata. Siamo arrivati al 35% con Salvini e tra poche settimane si approva l'Autonomia. Quello che ha fatto Salvini rimarrà nella storia della politica e della Lega». —



Umberto Bossi a Gemonio (Varese) festeggia i 40 anni della Lega

IL PIANO MATTEI

Meloni teme l'ondata di sbarchi: vola a Tunisi prima del Consiglio Ue

ROMA

Migliaia di persone provenienti dall'Africa subsahariana sono ammassate nella regione di Sfax in attesa dell'occasione propizia di imbarcarsi verso l'Italia. E il rischio di una nuova ondata di sbarchi, specie in vista dell'arrivo della bella stagione, crea apprensione nel governo italiano. È lo scenario in cui Giorgia Meloni si prepara a recarsi in Tunisia mercoledì prossimo, per la quarta volta in dieci mesi, solo per poche ore prima di volare a Bruxelles per il Consiglio europeo. Nella cornice del Piano Mattei, il sostegno a Tunisi e la cooperazione nel contrasto ai flussi di migranti illegali saranno al centro del bilaterale con il presidente tunisino Kais Saied a Palazzo Cartagine, dove la premier si presenterà con il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi e quella dell'Università Anna Maria Bernini. «La Tunisia, che tratta i migranti umanamente, rifiuta di essere sia un luogo di transito che di insediamento», l'avvertimento messo nero su bianco nelle ultime ore di Saied. Dietro queste parole potrebbe esserci un riferimento implicito al pressing per realizzare un hotspot nei pressi di Tataouine, «una nuova Lampedusa in Tunisia», come la definisce il sito Jeune Afrique che rilancia l' ipotesi. Il tema non è all'ordine del giorno del bilaterale, assicurano fonti italiane. —



Giorgia Melonicon Kais Saied

LE MANOVRE

Caso Pd in Puglia Giunta Emiliano verso il rimpasto

ROMA

Mentre il governatore Michele Emiliano è alle prese con il «rinnovamento» della Regione chiesto dalla segretaria del Pd Elly Schlein dopo le inchieste giudiziarie sul voto di scambio, che hanno coinvolto esponenti del centrosinistra al Comune di Bari e nel governo regionale, il centrodestra si è compattato attorno al nome del leghista Fabio Romito, candidato sindaco unitario per il capoluogo pugliese, dove il centrosinistra sta vagliando ancora un terzo nome che possa unire la coalizione: quello del 78enne professore Nicola Colaianni, con una esperienza da parlamentare. In Regione sono uscite dalla giunta, per motivi differenti, l'assessora ai Trasporti Anita Maurodinoia, che ha lasciato l'incarico e il Pd dopo aver appreso di essere indagata per corruzione elettorale. E la pentastellata Rosa Barone, che ha lasciato l'assessorato al Welfare dopo la decisione di Conte di fare uscire il M5s dalla maggioranza. Emiliano studia ora le mosse per andare incontro alle direttive della segretaria del Pd che ha chiesto anche di mettere alla porta «i trasformisti». E nella nuova squadra di governo potrebbero entrare l'epidemiologo Pierluigi Lopalco (per lui sarebbe un ritorno dopo le dimissioni) e il dem Francesco Paolicelli, vicino al sindaco di Bari, Antonio Decaro. Si tratta solo di indiscrezioni ma la richiesta di rinnovamento arriva anche dalla base con una raccolta firme lanciata dai militanti del Pd. Domani sarà convocata la direzione del partito per fare il punto e a stretto giro ci sarà un vertice di maggioranza in Regione. Frenetiche le manovre anche sul fronte delle elezioni comunali di Bari in programma a giugno: il centrodestra ha ufficializzato il nome di Fabio Romito, 36enne consigliere regionale della Lega fortemente voluto da Matteo Salvini. Sul fronte del centrosinistra, invece, potrebbe esserci una svolta con Nicola Colaianni che è stato contattato da Nichi Vendola al quale ha dato una «disponibilità di massima». —



Michele Emiliano ed Elly Schlein in una foto di questi giorni

DIMISSIONI SOLO IN CASO DI PROCESSO

La premier non molla la ministra Santanchè

Solo di fronte a un rinvio a giudizio diventerà inevitabile un passo indietro per Daniela Santanchè. Non cambia, a quanto si apprende, la linea di Giorgia Meloni alla luce della chiusura di un'altra indagine della Procura di Milano in cui risulta fra gli indagati la ministra del Turismo, alla quale i magistrati contestano il falso in bilancio in relazione al dissesto di Visibilia. Ora sono due le vicende per cui rischia il processo. L'altra è per truffa ai danni dello Stato sui fondi Covid. In questa fase i difensori hanno venti giorni per presentare memorie difensive o chiedere l'interrogatorio degli indagati. Poi la Procura potrà chiedere il rinvio a giudizio, ma potrebbero servire mesi prima della decisione del giudice. Con il rischio - è uno dei ragionamenti in ambienti di maggioranza - che le polemiche si intreccino con la campagna elettorale. —

AUSTRALIA

Sei morti in un attacco con coltello in un centro commerciale a Sydney

Otto feriti, grave un neonato. Nessun movente ideologico. La Farnesina: «Non risultano italiani»

SYDNEY

Strage al Bondi Junction Westfield, un enorme centro commerciale di sei piani nella periferia est di Sydney. Nel primo pomeriggio un uomo di una quarantina d'anni ha accoltellato a morte sei persone, cinque donne e un uomo, e ne ha ferite altre otto, tra cui un neonato di nove mesi, colpito allo stomaco. Solo il coraggio di una agente di polizia, che lo ha prima bloccato e poi colpito a morte, ha fatto sì che il bilancio della tragedia non fosse ancora più pesante.

Secondo gli inquirentinon si tratterebbe di un attentato terrorista: dalle prime testimonianze l'aggressore, già noto alla polizia, avrebbe agito da solo, attaccando le sue vittime in modo casuale, senza alcun movente ideologico. Tutto è accaduto verso le 15.30 locali dentro il popolare shopping center, in quel momento molto affollato: l'aggressore, con addosso una maglietta nera e gialla di una squadra del campionato australiano di rugby e calzoncini sportivi, è uscito dal centro per poi rientrare poco dopo con una grande lama tra le mani, muovendosi con calma glaciale. «Camminava come se stesse mangiando un gelato nel parco», ha raccontato un testimone a una tv locale. Quindi, all'improvviso, ha iniziato a pugnalare chi gli stava vicino, in modo assolutamente casuale, provocando il panico generale. Secondo alcune testimoni, tra i corpi rimasti a terra, ci sarebbero quelli di due uomini della sicurezza.





A sinistra l'attentatore ripreso dalle telecamere. A destra l'imponente schieramento di polizia

In preda al terrore centinaia di persone hanno cominciato a urlare e a correre per cercare riparo nei negozi o in qualsiasi angolo sicuro. Ognuno ha cercato rifugio, costruendo barricate di fortuna o nascondendosi nei negozi. Qualcuno ha anche resistito all'aggressore con una mazza. Poi un'agente di polizia in servizio nel luogo della strage lo ha seguito e gli ha sparato quando l'uomo ha cercato di accoltellare anche lei. In pochi minuti la sua foto, mentre blocca l'attentatore, ha fatto il giro del web e in rete c'è già chi chiede che le venga conferito l'Ordine di Australia, una delle massime onorificenze nazionali. «È certamente un'eroina: non c'è alcun dubbio che il suo coraggio abbia salvato molte vite umane», ha commentato a caldo il premier australiano Anthony Albanese. Il ministro degli Esteri Antonio Tajani ha fatto sapere che «non risultano italiani tra le vittime». La Farnesina sta monitorando la situazione, mentre tutto il mondo ha espresso cordoglio, soprattutto nel Regno Unito, con i membri della famiglia reale che hanno diffuso una nota. «Mia moglie ed io – ha scritto re Carlo – siamo rimasti completamente scioccati e inorriditi». —

RAPPORTO IRES

Immigrazione ed economia In Fvg rimesse da 167 milioni

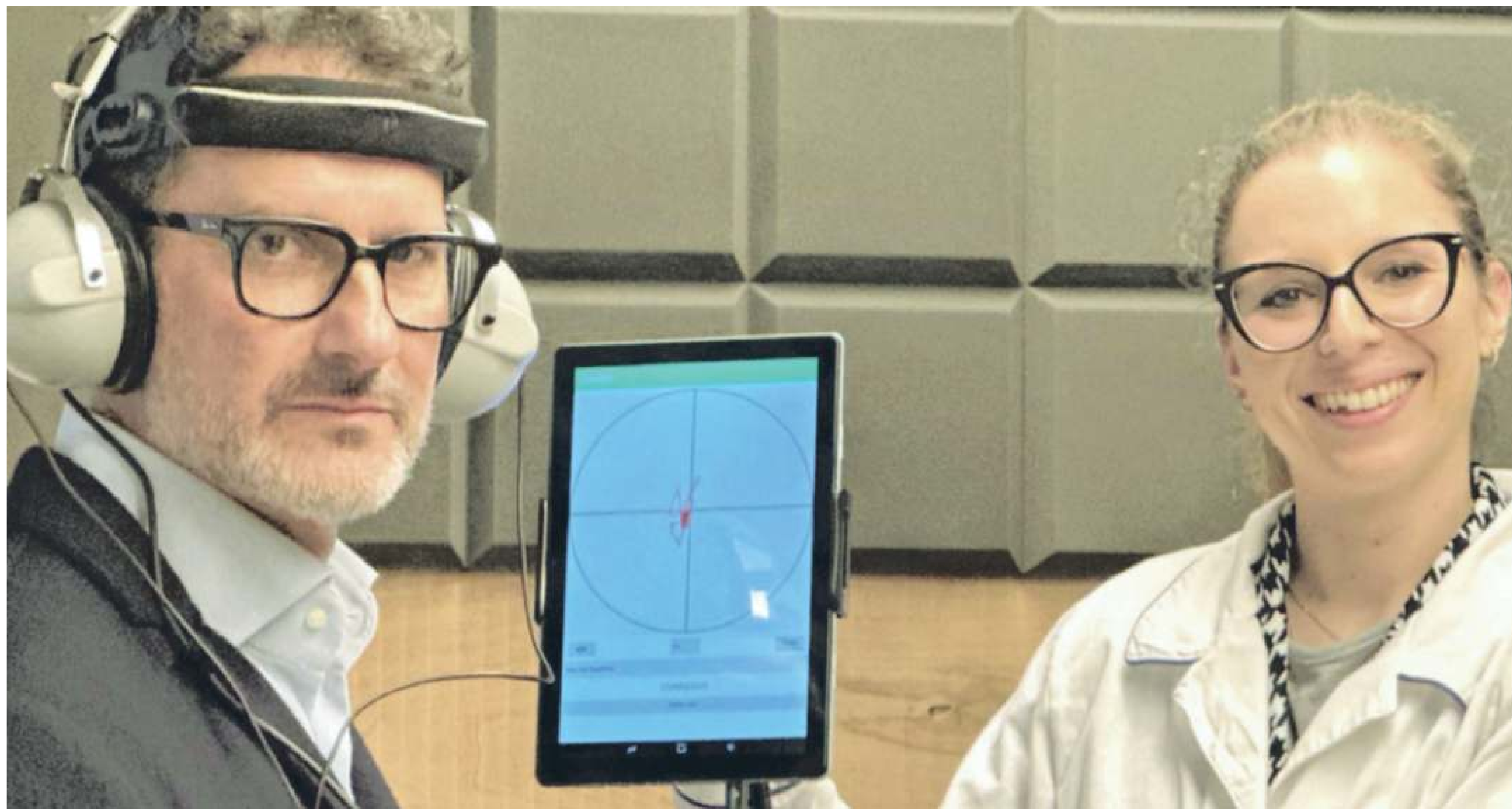
TRIESTE

Nel 2023 le rimesse degli immigrati in Friuli Venezia Giulia sono aumentate del 3,3% rispetto al 2022, passando da 162 a 167,3 milioni. «Si tratta di uno degli incrementi percentuali più elevati registrati in Italia: solo Molise (+5, 8%) e Basilicata (+4, 1%) presentano delle variazioni superiori». Lo rende noto il ricercatore dell'Ires Fvg Alessandro Russo, che ha rielaborato dati della Banca d'Italia. L'aumento osservato in regione, secondo il report, si è concentrato nella ex provincia di Udine (+7, 9%, pari a 4, 6 milioni in più); seguono Pordenone (+1, 8%), Trieste (+0, 4%). Gorizia registra una lieve flessione (-0, 4%). «Nel tempo – osserva l'Ires – i flussi in uscita dalla ex provincia di Gorizia hanno assunto un peso sempre maggiore, dall'8,4% del totale regionale nel 2005 al 22,7% nel 2023. Tale andamento è dovuto essenzialmente all'espansione del valore delle rimesse della comunità originaria del Bangladesh residente a Monfalcone». —

FAI UN PASSO AVANTI VERSO LA PREVENZIONE

PREVENZIONE DELL'EQUILIBRIO

Alla Maico l'innovativo Auto-Test dell'equilibrio gratuito per prevenire le cadute



Nella sua missione di prevenzione uditiva e dell'equilibrio MAICO ha deciso di avviare una **campagna gratuita di screening aperta a tutti**, attraverso un AUTO-TEST innovativo e rivoluzionario, disponibile solamente nei centri specializzati Maico. L'esperienza maturata in tantissimi anni al fianco dei deboli di udito, ha messo in evidenza che spesso la difficoltà uditiva è accompagnata anche a problemi di equilibrio.

Per essere sempre più vicini ai nostri assistiti e alla cittadinanza **MAICO ha sviluppato un AUTO-TEST dell'equilibrio** che può fornire informazioni molto utili. Sappiamo che l'equilibrio è la capacità di mantenere il centro di gravità del corpo entro i limiti della base di appoggio. Con il passare del tempo o a seguito di certe condizioni di salute questa capacità può diminuire, aumentando il rischio di cadute accidentali. **È importante testare il proprio equilibrio e l'udito per il benessere del vivere quotidiano**, prevenendo l'isolamento dovuto alla perdita dell'udito e le eventuali cadute.

La MAICO ti è vicina per avere una vita sana.

Prenota il tuo

TEST DELL'EQUILIBRIO GRATUITO.

Chiama lo Studio



a te più vicino

Offerta valida fino al 27 aprile

TRIESTE

Via Carducci, 45 - Tel. 040 772807

dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 / 15.00 - 18.00

NUOVA APERTURA

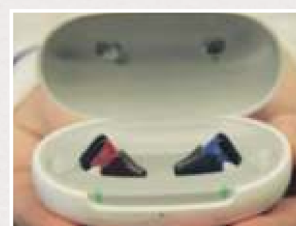
CATTINARA

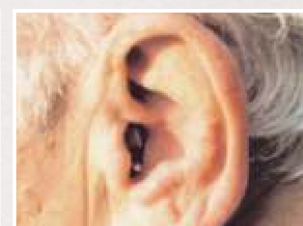
Strada di Fiume, 310 - Tel. 040 2453148

dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 / 14.00 - 18.00

APPARECCHI ACUSTICI INVISIBILI

RITROVA IL PIACERE DI SENTIRE E CAPIRE





- PICCOLI E INVISIBILI
- FACILI DA INDOSSARE
- POTENTI E DISCRETI
- REGOLABILI DAL TELEFONO
- CONNESSI ALLA TUA TELEVISIONE
- MULTIFUNZIONE
- DOTATI DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE



SCONTO 30%

sull'acquisto della nuova tecnologia acustica

offerta valida fino al 27 aprile





L'accordo

Il patto su turismo e cultura tra Venezia e Lussinpiccolo

Gemellaggio nel segno delle radici storiche e della rete Europa Adriatica Nordest
Si punta anche a introdurre un nuovo collegamento diretto via mare fra le località

Andrea Marsanich / LUSSINO

L'introduzione già quest'estate di un collegamento marittimo diretto tra Lussinpiccolo e Venezia, l'organizzazione di una regata velica tra le due dirimpettaie località da tenersi nel corso del 2025 e poi tante altre iniziative di natura culturale, turistica, economica e gastronomica.


Una foto delle rive di Lussinpiccolo al tramonto

L'ACCORDO

Questo e altro è contenuto nell'accordo di gemellaggio tra Venezia e Lussino, siglato nell'albergo Papadopoli, nella città lagunare, alla presenza di numerosi ospiti, tra cui il console onorario della Croazia in Veneto, Nela Sršen, l'assessore con delega all'Ambiente del Comune di Venezia, Massimiliano De Martin, il presidente dell'Ordine degli ingegneri di Venezia, Mariano Carraro, il presidente dello Yacht club veneziano, Mirko Sguario, il presidente di Terranostra Coldiretti Veneto, Diego Scaramuzza, e poi Sanjin Zoretic, presidente della Comunità degli italiani di Lussinpiccolo, il direttore dell'Ente turistico lussignano, Dalibor Cvitkovic e tanti altri.

> In programma poi una regata velica da tenersi nel 2025, mostre e laboratori

LA RETE EUROPEA

Proprio il sodalizio dei connazionali del capoluogo isolano è al centro del gemellaggio, che rientra nell'ambito del progetto di collaborazione Europa Adriatica Nordest, rete che ha avuto inizio nel giugno 2023, sotto lo slogan Sostenibilità e cultura per lo sviluppo europeo.

Da rilevare che tra gli obiettivi da perseguire vi è la promozione dell'economia circolare tra l'area del Nordest e Lussino, il tutto favorito dalle comuni radici storiche (la Serenissima ha infatti qui regnato per quattro secoli), testimoniate non solo dal leone di San Marco sulle mura di Ossero, ma anche dal dialetto istro-veneto che ancora si parla a Lussino e nella vicina Cherso.

LE SCUOLE

Tra i futuri appuntamenti, da citare senz'altro quello dell'8 ottobre prossimo nella sede del Consiglio regionale a Venezia, quando verrà sottoscritto il gemellaggio tra le scuole medie superiori del Veneto di Engim e dell'Istria, per il tramite della massima organizzazione dei connazionali rimasti, l'Unione italiana.

MOSTRE E LABORATORI

In calendario anche tre mostre delle scuole a Venezia, da tenersi nelle Comunità degli italiani di Rovigno e Pola, con il patrocinio della Regione Istria, dei rispettivi Comuni e dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia. Previsti inoltre nove laboratori al teatro La Fenice per gli istituti scolastici di Venezia, mentre gli alunni delle scuole italiane di Croazia e Slovenia impareranno l'inno europeo che verrà cantato al concerto in programma nel maggio del 2025, in occasione della cornice garantita dalla Capitale europea della Cultura 2025 Gorizia – Nova Gorica.—

IN DIECI CITTÀ

"La salute viene camminando" all'ottava edizione

In Istria il 45% dei decessi è dovuto a uno stile di vita malsano. La prevenzione è indispensabile per una migliore qualità della vita: questo in sintesi l'intervento del dottor Aleksandar Stojanovic, direttore dell'Istituto regionale di salute pubblica, alla presentazione della passeggiata primaverile "La salute viene camminando", VIII edizione in varie città istriane. Appuntamento il 20 aprile a Pola, Dignano, Rovigno, Parenzo, Cittanova, Umago, Pinguente e Albona. A Pisino il giorno prima e a Buie il giorno dopo. V.C.

Meteo

Il fine settimana anticipa l'estate ma da martedì ritorna l'inverno

Il ritrarsi dell'anticiclone porterà la neve sulle montagne, pioggia e bora anche a 100 orari sulla costa

Giovanni Tomasin

È opportuno aspettare ancora qualche giorno prima di cambiare il guardaroba. Se questo fine settimana è ingentilito da temperature estive, anche 10 gradi sopra alle medie in pianura e sulla costa, a partire da martedì assisteremo a un ritorno dell'inverno che riporterà la neve in montagna e la bora sulla costa, con un salto verso il basso di 15 gradi.

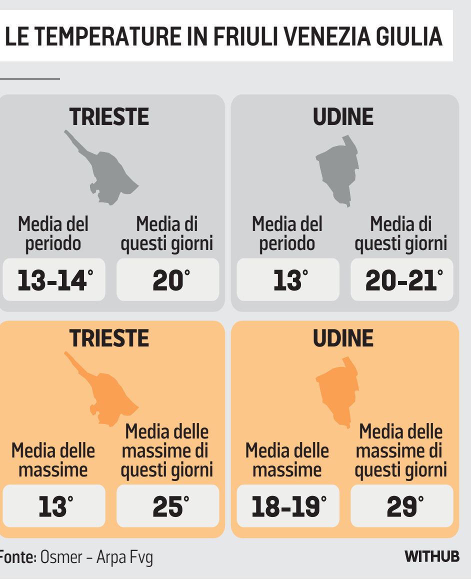
Il meteorologo di Arpa-Osmer Fvg Livio Stefanuto fa il punto della situazione: «Il tempo in questo momento è determinato dalla presenza di un anticiclone su tutto il continente europeo. L'aria decisamente calda si fa sentire anche nei bassi strati. Abbiamo quindi valori termici alti, sia nelle media che nelle massime nettamente superiori alla media del periodo».

A Trieste la media di questi giorni dovrebbe essere attorno ai 13-14 gradi, laddove abbiamo invece raggiunto i 20. La massima media dovrebbe attestarsi attorno ai 16 gradi e supera invece i 25. A Udine la temperatura media adesso dovrebbe stare attorno ai 13 gradi, mentre venerdì ha superato i venti e – presumibilmente – la fine giornata di ieri ha toccato i 21 gradi. La media massima dovrebbe essere di 18-19 gradi all'incirca, mentre abbiamo oltrepassato i 29, oltre dieci gradi in più. Quando parliamo di media del periodo ci riferiamo per comodità a quella dell'ultima decade, se dovessimo prendere in considerazione una media trentennale la forbice sarebbe ancora più marcata.

Tutto questo, però, sta per finire. La giornata di oggi dovrebbe essere ancora graziata dall'anticipo di estate ma, spiega Stefanuto, da domani «l'anticiclone comincia a ritirarsi verso il Mediterraneo meridionale a causa della discesa dal Nord Europa di una massa di aria fredda d'origine polare che andrà a originare prima un fronte, poi una depressione sul Nord Italia». Questo porterà brutto tempo: per domani l'arrivo della pioggia potenzialmente su tutta la regione, da martedì un brusco calo delle temperature, che al contrario di questi giorni scenderanno di qualche grado al di sotto delle medie del periodo.



Il molo Audace a Trieste, ieri. Foto di Francesco Bruni



In questi giorni l'aria è anche di dieci gradi più calda della media ma scenderà di colpo

Secondo le proiezioni dopodomani la neve tornerà a cadere sulla montagna, sulle Alpi e Prealpi Giulie e in Carnia. La quota neve a inizio giornata sarà attorno ai 1.800-2.000 metri, e a fine giornata potrebbe arrivare ai 500-600 metri di quota sulle Giulie e nel Tarvisiano.

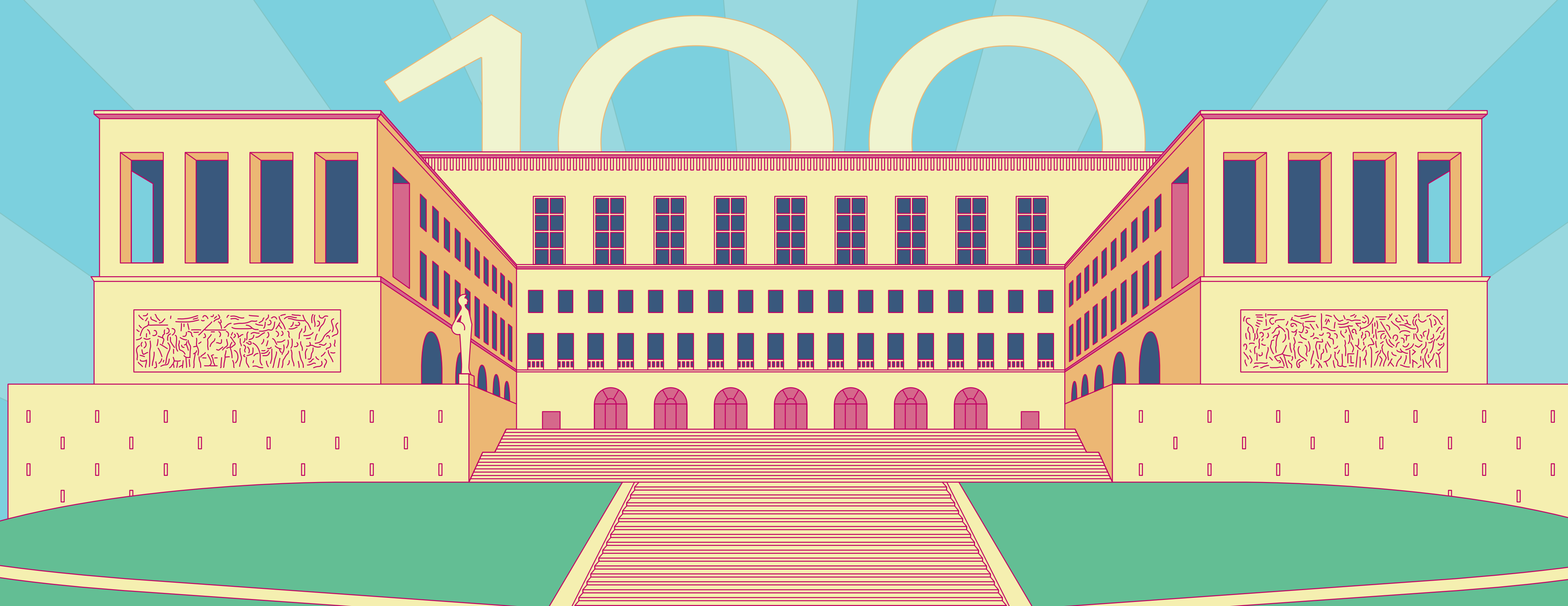
Nel pomeriggio di martedì ci sarà vento con raffiche forti in pianura e montagna, mentre sulla costa potrebbe arrivare una bora forte, con raffiche forse anche superiori ai 100 chilometri l'ora in serata. Si tratta in ogni caso di previsioni a lungo termine, quindi soggette a variazioni.

La variabilità permarrà anche nella giornata di mercoledì, quando le minime torneranno sotto allo zero in montagna. A metà settimana, fra mercoledì e giovedì, le minime resteranno di poco sopra lo zero in pianura e le massime non supereranno i 15 gradi, il che significa 3-4 gradi sotto la media del periodo. Per concludere un dato significativo: se lo zero termico per la giornata di oggi è previsto fra i 3.500 e i 3.700 metri di quota, a partire da mercoledì scenderà a 1.500 metri. —

1924 - 2024
CENTENARIO UNITS

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE. REALIZZA IL FUTURO DELLA CONOSCENZA, DA CENTO ANNI.

PAOLA RUSSO BRANDING





#100UniTS 100anni.units.it

OGNI GIORNO, DA CENTO ANNI, CON NOI PUOI SCOPRIRE CIÒ CHE SARÀ REALTÀ NEL FUTURO.
CELEBRIAMO INSIEME UN SECOLO DI RICERCA, ECCELLENZA, CREATIVITÀ E INGEGNO UMANO.





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

ECONOMIA

L'intervista

Marica Campilongo, responsabile large corporate di Unicredit in Italia, sarà ospite degli eventi Top 100 martedì a Treviso e giovedì a Udine

«Le imprese sono solide ma l'effetto benefico del taglio dei tassi non sarà immediato»



Marica Campilongo responsabile Large Corporate Unicredit



LUCA PIANA

"Superare l'incertezza" sarà il tema del secondo evento che Nord Est Multimedia ha organizzato giovedì 18 al Bluenergy Stadium di Udine, in occasione della pubblicazione dell'incerto Top 100, che sarà in edicola lo stesso giorno in allegato gratuito al nostro giornale. Tra gli altri ospiti salirà sul palco a Udine - così come a Treviso due giorni prima - Marica Campilongo, la manager di Unicredit responsabile per i rapporti con i grandi gruppi italiani.

Dottoressa Campilongo, come vivono le grandi imprese una fase tanto incerta?

«L'incertezza è ormai diventata un fenomeno strutturale e quindi da gestire, anche nell'ottica di una corretta programmazione degli investimenti. In uno scenario di forte competizione sui mercati, le aziende non possono permettersi immobilismo».

Tra crisi del Mar Rosso e recessione tedesca, le imprese nordestine soffrono più delle altre?

«Terrei distinti i due temi. La Germania sta affrontando una impegnativa fase di trasformazione della propria economia, molto industrializzata e orientata all'export. Ma i fondamentali rimangono ottimi, con livelli record di occupazione, un segmento "mittlestand" molto innovativo, tante imprese di grandi dimensioni e con bilanci solidi. La crisi di Suez invece ha avuto impatti negativi immediati e tangibili per le imprese italiane, allungando i tempi di approvvigionamento e raddoppiando i costi dei noli. Alle conseguenze sulle catene di fornitura, per il Nord Est si è aggiunto l'impatto diretto sui porti di Trieste e Venezia. Per quanto dolorose, ritengo si tratti di conseguenze assorbibili, sperando che la situazione non degeneri ulteriormente e la crisi sia di breve durata».

L'inflazione ha segnato i bilanci delle grandi imprese?

«Le evidenze ci dicono che molte hanno saputo affrontare il periodo di elevata inflazione facendo registrare bilanci solidi e piani occupazionali in espansione, beneficiando di un forte pricing power che ha permesso loro di scaricare a valle con successo gli aumenti dei costi dell'energia e degli input intermedi. L'inflazione elevata ha in parte riflesso proprio queste dinamiche. L'aumento dei costi di finanziamento dovuto all'inasprimento della politica monetaria è stato contenuto grazie all'ingente cuscinetto di liquidità disponibile e all'aumentato ricorso all'autofinanziamento».

Con la riduzione dei tassi gli investimenti potranno ripartire o il quadro generale resta troppo incerto?

«Ritengo che l'effetto benefico del taglio dei tassi – previsto iniziare a giugno – richiederà un po' di tempo per manifestarsi. Se la discesa avrà riscontro immediato sul costo dei nuovi finanziamenti, più lenta sarà l'inversione di tendenza del costo complessivo dello stock di debito delle imprese. Come detto, l'incertezza geopolitica è destinata a continuare e si dovranno anche fare i conti con il progressivo venir meno dell'effetto del Superbonus. Tra i fattori di supporto, segnalo invece l'accelerazione della cantierizzazione degli investimenti legati al Pnrr e segnali di miglioramento del commercio mondiale, che potranno favorire aziende naturalmente vocate all'export come quelle nordestine».

C'è interesse per gli incentivi legati dalla Transizione 5.0?

«C'è sicuramente attenzione per un piano che dispone di una dote di 6,3 miliardi di fondi e punta a incentivare progetti di innovazione che conseguono una riduzione dei consumi energetici. Il focus ora è sulle tempistiche, intese sia in termini di pubblicazione dei decreti attuativi, sia come tempi necessari ai fini della implementazione degli investimenti, che dovranno essere realizzati in meno di due anni».

La crescita per linee esterne, attraverso acquisizioni, è rallentata o le imprese continuano a considerarlo vitale?

«Nel 2023 le operazioni di M&A in Italia hanno registrato una dimensione media dei deal più contenuta, spesso supportate da forme di autofinanziamento, indice comunque di elevato dinamismo da parte di aziende, fondi e investitori. UniCredit sta portando avanti un dialogo strategico con gli imprenditori del territorio, così da poterli supportare sempre di più nelle operazioni straordinarie. Un esempio concreto è la recente aggregazione tra Forno d'Asolo e Sammontana, operazione che ci ha visto intervenire in qualità di advisor».

Anche le acquisizioni di imprese da parte dei fondi continua. Nel Nord Est, ricco di imprese medio piccole, rischia di impoverire il tessuto imprenditoriale?

«L'Italia registra un trend di crescita come destinazione di investimenti diretti esteri, con tassi di crescita superiori a quelli delle maggiori economie europee e il Nord Est ne intercetta ben il 12%. Tali operazioni sono spesso positive per la proiezione futura delle aziende: in primis perché comunque la matrice imprenditoriale familiare rimane nella compagine societaria, spesso con ruoli apicali di gestione; poi perché spesso fondi e multinazionali svolgono un ruolo chiave per trasferire risorse strategiche e competenze».

Unicredit ha lanciato un piano per agevolare il finanziamento delle Pmi. Il piano può favorire la crescita di alcune imprese fino a farle diventare più grandi?

«La nuova edizione del piano "UniCredit per l'Italia" nasce dalla volontà di aiutare le piccole e le microimprese a crescere, affrontare la transizione e diventare più competitive. Sono risorse rilevanti, 10 miliardi di euro per il 2024, che si aggiungono ai 18 già stanziati nei due anni precedenti, destinate alle aziende di minor dimensione operanti in diversi ambiti, dal Terzo Settore all'agribusiness, dal turismo al Made in Italy».

«Vogliamo in questo modo rafforzare le basi per garantire al Paese una crescita inclusiva e sostenibile a beneficio di tutti i territori». —

IL PROVVEDIMENTO

Transizione green 5.0 Urso annuncia il piano «Alle Pmi 13 miliardi»

PADOVA

«Transizione 5.0 è un piano che cuba complessivamente oltre 13 miliardi di euro, di cui 6,4 miliardi provengono da risorse nazionali, 6,3 dalla riprogrammazione dei fondi Pnnr concordata in sede europea e altri 350 milioni di euro a fondo perduto per le Pmi. Tutto ciò secondo un modello che premia, tramite l'indicazione di precisi standard qualitativi, il prodotto europeo. Vogliamo evitare, come in passato, di favorire con soldi pubblici lo sviluppo industriale di altri Paesi in un ambito strategico come le rinnovabili». Così il ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso nel suo intervento alla presentazione del piano Transizione 5.0 ieri a Padova e promosso da Confindustria Veneto Est e Camera di Commercio. Il piano prevede tra macro ambiti di intervento l'acquisto di beni strumentali materiali e immateriali tecnologicamente avanzati, beni per l'autoproduzione e l'autoconsumo di energia da fonti rinnovabili, la formazione con un limite del 10% della spesa sostenuta in beni strumentali e non sopra la soglia dei 300 mila euro. Le aliquote del credito d'imposta oscillano in funzione dell'entità dell'investimento e, nel caso degli interventi di risparmio energetico, in funzione della riduzione dei consumi: le aliquote partono dal 5% fino al 45%. «In Italia come in Europa stiamo ragionando di modificare un paradigma di incentivi che fino ad ora ha premiato i consumi per guardare ad un modello che interviene sugli investimenti» ha spiegato Urso, «per permettere lo sviluppo di una filiera produttiva continentale in grado di risultare competitiva con quella di altri Paesi la cui leadership in termini di tecnologie green è stata ottenuta anche grazie a un modello di incentivazione che ha portato ingenti capitali europei fuori dal continente». —



Il ministro Adolfo Urso

G.BAR.

OGGI ALLE 11

Inaugurazione con Fontana e cinque ministri

Il presidente della Camera Lorenzo Fontana (foto), e cinque ministri interverranno oggi alle 11 all'inaugurazione della 56esima edizione di Vinitaly, salone inter-



nazionale dei vini e dei distillati, in programma a Veronafiere fino a mercoledì. Capitale per il business della filiera vitivinicola nazionale, ma anche momento di confronto tra istituzioni, imprese e associazioni, Vinitaly torna per l'edizione 2024 con oltre 4 mila aziende espositrici in 17 padiglioni, pari a 100 mila metri quadrati netti di stand da visitare. Nelle quattro giornate di manifestazione, cantine da 30 Paesi incontreranno 30 mila operatori della domanda in arrivo da 160 nazioni.

Fiera di Verona 14-17 aprile

Vinitaly le sfide e i mercati



I vignaioli del Nord Est tra incertezze e nuove tendenze «Ma la rassegna resta un riferimento essenziale»

Maurizio Cescon

Le sfide per i vignaioli sono il sale della vita. E di sfide, belle toste, in questo Vinitaly numero 56 che si apre oggi a Verona, c'è l'imbarazzo della scelta. Gusti dei giovani che cambiano, mercati esteri "ballerini", etichette salutiste che i Paesi del Nord Europa vorrebbero imporre a tutta l'Ue, tendenza all'alcol free, una raccolta, quella del 2023, tra le più scarse di sempre. Il settore del vino, per il Nord Est, vale oltre 3 miliardi di euro solo in esportazioni ed è chiaro che è un gioiello dell'economia da preservare con tutte le forze.

«Vinitaly resta una vetrina valida per noi - dice Albino Armani, 45 vendemmie alle spalle e aziende sparse tra l'Alto Garda, la Valpolicella, San Polo di Piave e Sequals - ha il ruolo di divulgazione locale del vino, le altre fiere mancano di attrattività. Il 2024 si presenta come un anno di riflessione, inutile stare a dire tutti i perché, ma ci sono alcune denominazioni, come il Pinot grigio, che non sono in crisi. I vini semplici, i bianchi, sono in ripresa o mal



ALBINO ARMANI
FAMIGLIA DI VIGNAIOLI DAL 1607 AZIENDE IN TRE REGIONI



LUCA SERENA
È UNO DEI PIÙ IMPORTANTI PRODUTTORI DI PROSECCO

3
miliardi di euro è il valore delle esportazioni del vino del Nord Est

che vada mantengono la stabilità. Siamo riusciti ad avere una buona gestione dei prezzi e non avremo giacenze. Riguardo le mode, penso che non dobbiamo perdere il focus: il nostro è un mercato che ha visto tante ondate, i rossi nobili, i barricati, i macerati, le bollicine, ora c'è la mixology che è in grande spolvero. Dobbiamo restare legati alle tradizioni e al prodotto in sé, farci capire costantemente dal consumatore, senza andare a rincorrere l'andazzo, in questo possiamo imparare tanto dai francesi».

«Il 2024 è un po' difficile oggi da connotare esattamente - commenta Sabrina Tedeschi alla guida dell'omonimo marchio della Valpolicella - . C'è una tendenza al pessimismo, ma si tratta di un atteggiamento, perché in realtà i numeri di vendite e ricavi sono positivi, ci lasciano tranquilli. Siamo in crescita, ma allo stesso tempo viviamo in una situazione di pessimismo a livello mondiale, la gente beve meno perché molte persone sono preoccupate. Non dobbiamo mai abbandonare la qualità, che premia sempre. Il vino alcol free? Spero sia solo una moda che passa, dobbiamo educare al bere consapevole il vino di qualità. Pensare all'Amarone a basso grado alcolico non ha senso, l'Amarone ha una grande struttura, accompagnato da una buona beva».

Chi rivolge un occhio di riguardo ai giovani è un gigante del Prosecco come Serena Wines di Conegliano (20 milioni di bottiglie vendute nel 2023). «Ci sono novità di prodotto dedicate proprio all'Italia e all'estero e alle tendenze del momento come uno zero alcol e lo spriz in fusto - dice l'Ad e direttore commerciale Luca Serena - , l'attitudine verso cocktail già pronti sta prendendo piede anche da noi. Monitoriamo i consumi dei giovani, ci muoviamo essendo flessibili e rapidi. Il Prosecco nel 2024 ha tutti gli elementi per riportarsi a un posizionamento equo di prezzo recuperando volumi in Doc e Docg».

«Il 2024 non sarà un anno dei più favorevoli - osserva Mirko Bellini, direttore generale della coop La Delizia di Casarsa che in queste settimane si sta fondendo con la cantina di Vittorio Veneto - , i vari mercati sono molto fluidi. L'Italia sta dando +15% sull'Horeca, mentre rallenta la Gdo, dopo le performance del Covid non si potevano tenere quei livelli. Il turismo in Italia può trainare i consumi, le prenotazioni sono buone. Vanno bene gli Usa, mentre Germania, Francia e l'Inghilterra sono in difficoltà e stanno cercando prodotti a prezzi sempre più bassi. Vedo un buon mercato degli spumanti, i bianchi del territorio lavorano benissimo, i rossi sono un po' fermi».

«Il Friuli che ha lavorato seriamente, che fa prodotti di qualità, alla fine viene comunque premiato - osserva Annalisa Zorzettig, una delle firme dei Colli orientali del Friuli - . Ci sono un po' di ostacoli, le etichette salutiste, i dealcolati, ma il vino resterà, ha una storia millenaria. La prova è che i vini di nicchia so-

A VERONA

Vie di Romans con il suo stand da decenni «Immagine del made in Italy nel mondo»

Lorenzo Degrassi

Le vie di Romans è un'azienda vitivinicola condotta dal 1978 da Gianfranco Gallo (*foto*) che, attraverso rigorose e audaci scelte, unite a un'attenta interpretazione enologica, ha affermato uno stile qualitativo di personalità, che ha contraddistinto l'attività dell'azienda isontina negli ultimi 40 anni. Tappe importanti di questo ultimo percorso storico sono state: nel 1978 primo imbottigliamento e prima etichetta commerciale, nel 1989 la realizzazione della nuova cantina costruita su tre piani e dal 1992 in poi la commercializzazione dei vini bianchi sempre a distanza di due anni dalla vendemmia. Anche Le vie di Romans partecipa all'edizione 2024 di Vinitaly con le sue etichette.

Un rito che si ripete da quanto?

«Siamo a Verona da quasi 40 anni, prima associati ad altre aziende del territorio e da 33 con il nostro stand. Nel tempo questa manifestazione è cambiata».

Perché è ancora importante parteciparvi?

«Più che la fiera è cambiato il contesto. Nel corso degli anni c'è stata una grande evoluzione, l'azienda inizialmente vi partecipava per trovare operatori commerciali attraverso i quali intraprendere dei rapporti di vendita, negli anni la situazione è molto cambiata, Vinitaly è soprattutto un'espressione di immagine del sistema del made in Italy, è una grande festa dove si presentano i prodotti del Paese Italia alla collettività e al mondo. D'altronde al giorno d'oggi di fiere del settore ce ne sono tante un po' ovunque, mentre 30 anni fa Vinitaly era l'unica occasione di incontro per gli operatori del settore».

All'edizione 2024 presentate un vino particolare?

«Non abbiamo un vino nuovo perché siamo un'azienda che lavora abbastanza sul classico, abbiamo i nostri cru, le nostre etichette, non non siamo soliti sfoggiarne di nuove ogni anno. Al Vinitaly presentiamo la nuova annata del 2022 di vini bianchi. Questo perché cerchiamo di fare le cose classiche ma di farle bene».

Qual è il vostro vino più apprezzato?

«Non abbiamo una struttura piramidale di etichette, ma una gamma ampia di vini che si collocano tutti su un certo segmento di valore e di mercato».

Quante bottiglie producete all'anno? E quante all'este-



STORICA AZIENDA

Felluga-Tommasi ufficializzata vendita del brand

Ufficializzata la vendita degli storici marchi del Collio Russiz Superiore e Marco Felluga. È una partnership nel segno della continuità friulana di Felluga quella firmata con la famiglia Tommasi, da quattro generazioni produttori dell'Amarone della Valpolicella e oggi presenti in otto regioni. «Porterò avanti le aziende, con i nostri collaboratori, con orgoglio, mantenendo il ruolo di rappresentanza e leadership – afferma Ilaria Felluga – mentre la famiglia Tommasi mi supporterà negli investimenti per la crescita e lo sviluppo. I capisaldi fondamentali saranno sempre quelli su cui mio nonno Marco e mio padre Roberto hanno deciso di basare il lavoro e il loro approccio al mondo del vino». I marchi Marco Felluga e Russiz Superiore manterranno un'autonomia operativa e commerciale.

Fiera di Verona 14-17 aprile



no quelli più richiesti, tipo il Pignolo, che si è riqualificato, così come il Friulano (ex Tocai) che ha una sua identità, la gente cerca personalità nelle etichette. L'America per le vendite è sempre un riferimento importante, la Cina è un punto di domanda, la Germania sta tornando a valutare la qualità. I sei mesi finali dell'anno potrebbero essere più favorevoli».

«Vinitaly ci ha sempre ripagato dei costi alti per l'organizzazione - afferma Matteo Livon, socio amministratore dell'azienda Livon del Collio -, anche se il ritorno, per il business, non viene subito percepito. Racconteremo il più possibile la longevità dei bianchi del Collio. Il 2024 sui mercati è abbastanza calmo, ristoratori e rappresentanti non sono molto contenti, ma dal nostro punto di vista stiamo mantenendo i numeri positivi di ricavi del 2023. Da qualche anno, da quando lavoriamo con l'enologo Giovanni Genio, abbiamo fatto un percorso in cantina che punta al residuo zuccherino zero, vini bianchi più sapidi, più minerali, ma diretti e veri. Stiamo andando nella direzione che ha preso l'Alto Adige, senza esagerare con le gradazioni. I vini importanti hanno però bisogno di un certo spessore, deve esserci sempre un equilibrio». —



ro?

«Più o meno sulle 350mila. Il 40% del nostro prodotto va all'estero rivolto a 45 Paesi in giro per il mondo mentre il restante 60% è per l'Italia».

Il mercato del vino sta cambiando negli ultimi anni?

«È difficile dirlo, perché ogni mese abbiamo una percezione di cambiamento in atto, ma alla fine vediamo che i vari segmenti si stanno caratterizzando con una sempre maggiore identità, vediamo che i vini di fascia bassa e premium stanno aumentando i volumi di vendita, mentre quelli intermedi rischiano di non avere una grande collocazione sul mercato, il quale si sta affezionando a certi marchi di livello alto e ai gruppi importanti di produzione». —

L'APPUNTAMENTO



La presentazione di Go!2025 e di "Gusti"

Go!2025 si presenta agli operatori accreditati al Vinitaly. Oggi, alle 12.30 nello stand della Regione sarà illustrata anche l'edizione 2025 di Gusti di frontiera. Interverranno l'assessore regionale Zannier, la direttrice del Gect Kocina e gli assessori comunali Artico, Oreti e Cagliari.

COLLI ORIENTALI



La vignaiola che crede negli autoctoni

Annalisa Zorzettig è una produttrice di vini Doc dei Colli Orientali del Friuli, la cui famiglia da generazioni contribuisce ad accrescere il prestigio di questo lembo di territorio vocato per la vite. A Vinitaly presenta in degustazione un rosso autoctono, lo Schioppettino, del 1981, una rarità.

COLLIO



Livon celebra 60 anni di attività e tre generazioni

Matteo Livon (nella foto) è il socio amministratore del marchio di famiglia, una tra le più importanti aziende del Collio. Il 2024 è un anno cruciale per Livon che festeggia i 60 anni dell'attività avviata dal nonno Dorino e portata avanti dai figli Valneo (padre di Matteo) e Tonino. Imperdibili le verticali di Braide Alte.

Un'edizione con numerose iniziative collaterali, come non mai
Oggi c'è anche la presentazione ufficiale degli eventi per Go!2025

Degustazione record di un rosso di 43 anni La farina con le vinacce chef stellati e medaglie

DIETRO LE QUINTE

Un cartellone ricco come non mai. I produttori di Veneto e Friuli Venezia Giulia, i Consorzi, le due Regioni non hanno lasciato nulla al caso. L'obiettivo è attirare quanti più visitatori possibili nei vari stand per far conoscere e poi comprare i vini del Nord Est.

Un giro d'orizzonte che non può non partire da Go!2025, Gorizia e Nova Gorica capitali europee della cultura. Gli organizzatori, vogliono coinvolgere nel progetto sia Veneto che Friuli. Oggi alle 12.30 nello stand della Regione Fvg (Padiglione 6) saranno svelate le novità e illustrata l'edizione 2025 di Gusti di Frontiera, la grande kermesse enogastronomica per la prima volta concepita come evento transfrontaliero, a cavallo fra Italia e Slovenia.

Gradito ritorno, in Fiera a Verona, per il Consorzio delle Venezie del Pinot grigio con oltre 100 etichette in degustazione della Doc che comprende Veneto, Friuli e provincia autonoma di Trento e un debutto, quello a "Vinitaly and the city", il fuori salone che si svolge nei luoghi più suggestivi del centro storico di Verona. Albino Armani presenta invece "Terre di Plovia", il progetto friulano per la valorizzazione dei vitigni autoctoni nato del 2022 che va ora ad arricchirsi di due nuove etichette: "Sciaglin" e "Ucelut", entrambi Igt Venezia Giulia, prodotti da uve indigene in purezza di cui portano il nome. Novità anche in casa Serena Wines, che sfrutterà la vetrina internazionale per presentare al pubblico il suo ultimo gioiello: il Valdobbiadene Prosecco Superiore Docg Brut del brand Serena 1881. Caratterizzato da un colore lilla, il nuovo arrivo arricchisce la gamma di prodotti a marchio. Oggi dalle 17 nello stand dell'azienda (padiglione 6 C4) in programma il "Purple happy hour".

Una chicca assoluta, una


Giannola Nonino

rarità, vede protagonista un vino rosso autoctono friulano lo Schioppettino dei Colli orientali. Zorzettig Vini, infatti, porterà in degustazione una bottiglia dell'annata 1981, vendemmia di 43 anni fa. Rimbalzando ancora in Veneto da segnalare Graziano Prà che presenta il Colle Sant'Antonio e il nuovo Valpolicella superiore, i due vini top che vengono chiusi con tappo a vite. Colle Sant'Antonio è un Soave prodotto con uve provenienti da tre diversi cru, da vigne vecchie e con l'uso della tecnica del taglio del tralcio. Il Valpolicella superiore è l'ultimo nato, un'edizione limitata di 3000 bottiglie da vigneti in altura. Numerosi gli appuntamenti del Consorzio Lugana che oggi alle 15 nello stand Palaexpo ospiterà un talk show sull'enoturismo sostenibile.

Novità in casa Nonino, i signori friulani della grappa. Lunedì alle 13.30 nello stand dell'azienda (padiglione 7 stand E2) si presenta il progetto "Farina Nonino – Green spot" che affonda le sue radici nella tradizione della terra del Friuli e affronta il futuro con attenzione al sociale e all'ambiente. Ninna Granucci, di startup Green Spot, innamorata della grappa Nonino con le vinacce della famiglia, ha realizzato una farina senza glutine grazie a un innovativo procedimento di fermentazione (5 brevetti) riuscendo a ottenere una farina che mantiene le proprietà nutrizionali della vinaccia. Con questa farina si potrà naturalmente fare anche il pane, come sarà dimostrato durante l'evento.

L'azienda del Collio Livon celebra i 60 anni di attività con una serie di degustazioni verticali del suo iconico "Braide Alte", così come la famiglia Tedeschi, della Valpolicella, festeggia i 60 anni del suo Amarone più importante, il "Capitel Monte Olmi". La Viarte, cantina di Prepotto acquisita di recente dalla famiglia di Giorgio Polegato, debutta a Vinitaly con un ristoratore due stelle Michelin, Lionello Cera, chef dell'Antica osteria Cera e con una body painting artist, Lela Perez (nome d'arte di Emanuela Pereto), campionessa a livello mondiale di Body painting art. In questa occasione (domani dalle 12 alle 15.30) si svolgerà la presentazione ufficiale e la degustazione in anteprima del Rosè Liende 2023.

Il Collio Bianco Fosarin 2021 di Ronco dei Tassi di Cormòns è stato inserito fra la selezionatissima rosa di vini che sarà protagonista di "Le eccellenze italiane", la degustazione organizzata a Vinitaly da Coldiretti-Filiera Italia. L'appuntamento con i grandi nomi del vino italiano sarà guidato da Riccardo Cotarella, presidente nazionale di Assoenologi. La degustazione oggi alle 14.30 a Casa Coldiretti. Mionetto (padiglione 4 stand B3), storica cantina di Valdobbiadene presenta i suoi campioni, che hanno vinto allori nel mondo. In occasione del Berliner wine trophy vinte due medaglie d'oro per Prosecco Doc Rosé extra dry luxury collection e Valdobbiadene Prosecco superiore Docg extra dry luxury collection e medaglia d'argento per Valdobbiadene superiore di Cartizze Docg Dry luxury collection. La distilleria Castagner, infine, presenterà, martedì 16, il Castagner Riserva 23 anni con un'inedita degustazione alla cieca di grappa, whisky e cognac, tutti con oltre 20 anni di invecchiamento. —

M.CE.

Tribunale di Trieste



VENDITE MOBILIARI E IMMOBILIARI

14 APRILE 2024
prossima inserzione: 21/04/2024

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569, co. 3° e co. 4°, nella data, nel luogo e con la modalità della vendita telematica sincrona mista indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. È valida la formulazione di offerte inferiori, purchè pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia serie possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti e tra quelli collegati telematicamente al portale del gestore della vendita partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite telematiche c.d. sincrone miste consentono la presentazione delle offerte e dei rilanci, nella medesima unità di tempo, sia nelle forme tradizionali che con modalità telematiche. Modalità di presentazione delle offerte in forma tradizionale. L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria in forma tradizionale deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte presso lo studio del professionista delegato. La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione, intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Modalità di presentazione delle offerte in forma telematica. L'offerta d'acquisto in forma telematica deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta va presentata entro le ore 12,00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte e si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato: onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato. Le offerte presentate sono irrevocabili. Una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto. Ciascun concorrente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta pari al 10 % del prezzo offerto, versando € 16,00 per la marca da bollo con le modalità indicate nel portale del gestore della vendita. Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto le cui coordinate sono indicate nell'avviso di vendita e copia della relativa contabile deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. L'offerta telematica, oltre ai contenuti dell'offerta cartacea sopra indicati, dovrà contenere: la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione eseguita a mezzo di bonifico bancario; il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico della cauzione; l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta telematica e per ricevere le comunicazioni; l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Sia per le modalità tradizionali e che per quelle telematiche non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti gli oneri fiscali nella misura di legge con l'applicazione delle eventuali agevolazioni, ove spettanti, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività ai sensi del D.M. 15.10.2015 n.227.

PER LA PUBBLICITÀ

Per pubblicare gli annunci su queste pagine contatta: A. Manzoni & c. S.p.A., e-mail: legaletrieste@manzoni.it

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 9/2023
AVVISO DI VENDITA



Prof. Del.: **avv. Augusto Pelosi - Notaio**
Il **12 giugno 2024**, alle **ore 12,00**, in Trieste, via Mazzini n. 27, ex artt. 571 ss. c.p.c., si procederà alla vendita senza incanto con le modalità della **vendita telematica sincrona mista** tramite astalegale.net di **Lotto unico:** alloggio al p. 2 del fabbricato in Trieste, via del Castelliere n. 35, composto da cucinino, soggiorno, due stanze, atrio, bagno w.c., poggiolo, veranda con cantina al p. T e quota di utilità comune (box).
Dati
Tavolari
In C.C. di Santa Maria Maddalena Inferiore
P.T. 5630 C.T. 1: alloggio marcato "F" con cantina marcata "f", in arancione, nel piano al G.N. 642/1968, con **121/1000 p.i. c.t.1 in P.T. 5624 di S.M.M.I.**
Catastali
Comune di: Trieste
S.U. Q, F. 6, P.lla 2/21, Via del Castelliere n. 35, z.c. 2,
- Sub. 7, piano T-2, A/3, Cl. 4, vani 5,5, R.C. Euro 681,72 quota di
- Sub. 1, piano T, C/6, Cl. 2, 116 mq, R.C. Euro 551,16.
Il bene viene posto in vendita al prezzo di **Euro 177.825,00**, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova.
Ogni gravame sarà cancellato a spese della procedura.
La vendita
- sarà effettuata a corpo e non a misura;
- non è soggetta a garanzia per vizi o mancanza di qualità.
L'offerta può essere presentata
- **su supporto analogico** presso lo studio del delegato **entro le ore 12,00 del 10 giugno 2024** o
- con modalità telematica entro le ore 12,00 del medesimo giorno attraverso il gestore della vendita.
Trieste, 2 aprile 2024

(avv. Augusto Pelosi - notaio)

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 61/2022

Stabilimento artigianale costituito da edificio su due piani collegati, sito nell'abitato di Santa Barbara n. 81/a, Muggia (TS), all'**Ufficio Tavolare di Trieste sub: a) Partita Tavolare 1277 del C. C. Monti di Muggia c.t.1°**, p.c. ed. 211/2 ente urbano; **b) Partita Tavolare 1280 del C.C. Monti di Muggia, c.t. 1°**, p.c.t. 1625/11. Annessi allo stabilimento vi sono gli uffici e un appartamento, rispettivamente eretti al piano terra e al primo piano dell'edificio, sito Santa Barbara n. 81, Muggia (TS), all'**Ufficio Tavolare di Trieste: c) Partita Tavolare 1000 del C. C. Monti di Muggia, c.t.1°**, p.c. ed. 211/1 casa di mq 127; c.t. 2° omesso perché in corso di cancellazione con domanda sub G.N. 3104/2023 accolto in data 25/10/2023. Parte degli immobili sub a, b e c sono oggetto di due contratti di locazione ad uso commerciale, meglio dettagliati nella perizia del geom. Purinani, che si consiglia di visionare anche per ulteriori importanti informazioni. **Prezzo base euro 227.350,00, offerta minima ex art. 571 c.p.c € 170.512,50, con rilanci non inferiori a € 1.000,00. La vendita senza incanto con modalità sincrona mista si terrà il giorno 21/6/2024 h. 15.00, presso lo studio del Professionista Delegato**, avv. Astrid Vida, in Trieste, via Fabio Severo n.31 (tel. 040/2601372 cell. 3337629774) mentre per gli offerenti telematici tramite il gestore Astalegale.net S.p.a. sulla piattaforma **www.spazioaste.it**; le offerte telematiche andranno presentate entro le ore 12:00 del giorno 17/6/2024 quelle analogiche entro il medesimo termine presso lo studio del Professionista Delegato. Il presente avviso in forma integrale è inserito sui siti
https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/, www.astalegale.net, www.astegiudiziarie.it e sul Newspaper Aste e pubblicato in estratto sul quotidiano "Il Piccolo". Per informazioni e la visita si contatti il Delegato. Trieste, 25 marzo 2024.

Il Professionista Delegato
Avv. Astrid Vida

TRIBUNALE DI TRIESTE
SEZIONE CIVILE
PROCEDURA DI SOVRAINDEBITAMENTO
R.G. 4452/2021
ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA

Si rende noto che **il giorno 31 maggio 2024 alle ore 12.00** avanti al liquidatore avrà luogo la vendita senza incanto in modalità analogica dell'immobile di pertinenza della procedura in epigrafe di seguito descritto:
Lotto Unico
Quota del 50% della proprietà dell'unità immobiliare "Alloggio al terzo piano della casa civ. n.2 di via Aquileia in Trieste". L'appartamento si trova in un fabbricato di cinque piani fuori terra , tutti destinati a residenza, con giardino di pertinenza in parte indivisa ed è composto da tre stanze, cucina, un ripostiglio ed un bagno wc, disimpegnati da un ingresso corridoio centrale.

Prezzo base: € 66.850,00
Offerta minima: € 52.000,00

Termine per la presentazione delle offerte: 29 maggio 2024 ore 12.00.
Cauzione: 10% del prezzo offerto - Rilanci: € 2.000,00 – Saldo prezzo: entro 90 gg. dall'aggiudicazione. L'immobile risulta gravato da diritto di abitazione a favore di persona di anni 93.
Avviso di vendita in versione integrale sul Portale Vendite Pubbliche e siti connessi.
Per maggiori informazioni e visite ci si può rivolgere **al Liquidatore dott. Tullio Maestro, via Donota n. 1, Trieste, tel.: 040/634659 631852, e-mail: tmaestr@tin.it.**
Trieste, 10 aprile 2024

IL LIQUIDATORE
dott. Tullio Maestro

TRIBUNALE DI GENOVA

FALLIMENTO CARENA S.P.A.
IMPRESA DI COSTRUZIONI - N. 104/2019
ESTRATTO DELL'AVVISO DI
VENDITA IMMOBILIARE COMPETITIVA

In ottemperanza al Programma di Liquidazione ex art. 104 ter L.F. dd. 1.4.2020, approvato dal Comitato dei Creditori ed autorizzato dal G.D., si rende noto che il giorno **10 maggio 2024**, alle **ore 15.00 (lotto 1), ore 16.00 (lotto 2) e ore 17.00 (lotto 3)**, avanti al Professionista, a ciò delegato con provvedimento dd. 11.1.2024, avv. Claudio Bragaglia, presso il suo studio in Trieste, via Dante Alighieri, 5 (tel. 040 9828110, telefax 040 9772173, indirizzo di posta elettronica claudio.bragaglia@effebilex.it) avrà luogo la **vendita senza incanto con le modalità della vendita telematica sincrona mista** su **www.spazioaste.it**, per il tramite del gestore astalegale.net s.p.a., degli immobili di seguito indicati:

Lotto 1:
posto auto sito al II piano sotto strada del civ. 139/1, di Via dell'Istria, a Trieste, di mq 13, meglio identificato come segue: all'Ufficio Tavolare di Trieste, alla **Partita Tavolare 11633 di Servola, c.t. 1°**, particella catastale n. 1748 in Partita Tavolare 8750, sub 58 in rigato nel Piano in atti G.N. 15990/2002, con congiunte 4/1000 p.i. della P.T. 8750 di Servola, nonché 1/14 p.i. del c.t. della P.T. 11431, unitamente alla P.T. 2304 C.C. di Servola, c.t. 6°, p.c.n. 1746 e alla P.T. 8751 C.C. di Servola, c.t. 2°, p.c.n. 1747/1; al Catasto di Trieste, Sez. T, foglio 5, mappale 1748, sub 58, Piano S2, cat. C/6, classe 3, mq 13, r.c. € 72,51.
Il bene viene posto in vendita al prezzo di **€ 16.000,00**; ai sensi dell'art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base sopra indicato e quindi pari ad **€ 12.000,00**, salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c..

Lotto 2:
area scoperta posta presso il civ. 32, di Via Pietro Zorutti a Trieste, di mq 51, meglio identificata come segue: all'Ufficio Tavolare di Trieste, alla **Partita Tavolare 9783 del C.C. di Chiarbola Superiore, c.t. 1°**, particella catastale n. 300/1 in Partita Tavolare 10183, sub 37 in rigato nel Piano in atti G.N. 11160/2006, con 2/1000 p.i. della c.t. 1° della P.T. 10183 di Chiarbola; al Catasto di Trieste, Sez. E, foglio 4, mappale 300/1, sub 37, Piano 1, cat. F/1, mq 51. Il bene viene posto in vendita al prezzo di **€ 3.500,00**; ai sensi dell'art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base sopra indicato e quindi pari ad **€ 2.625,00**, salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c..

Lotto 3:
terreno improduttivo sito nel Comune di San Dorligo della Valle (TS), Località Bagnoli della Rosandra, di mq 2.000, meglio identificato come segue: all'Ufficio Tavolare di Trieste, alla **Partita Tavolare web 291 del C.C di Bagnoli della Rosandra, c.t. 1°**, particella catastale n. 1310/12 improduttivo di mq 2.000; al Catasto di Trieste, foglio 15, mappale 1310/12, improduttivo, mq 2.000. Il bene viene posto in vendita al prezzo di **€ 90.000,00**; ai sensi dell'art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base sopra indicato e quindi pari ad **€ 67.500,00**, salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c.. Termine per offerte analogiche e telematiche: **7 maggio 2024, ore 12.00.** L'avviso di vendita in forma integrale e la relativa perizia vengono pubblicati su **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/**, nonché sul sito **www.astalegale.net.**
Trieste, 11 marzo 2024

Il professionista delegato
(avv. Claudio Bragaglia)

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 74/2022
AVVISO DI VENDITA



Il **4 giugno 2024 alle ore 12.00**, avanti al professionista delegato dott.Stefano Germani, con studio in Trieste, via del Coroneo n.4, mail: **stefano.germani@studiorenier.it**, avrà luogo la vendita senza incanto del diritto di proprietà dell'immobile pignorato, di seguito descritto, con le modalità della vendita telematica sincrona mista, tramite il gestore "**Astalegale.net S.p.a.**", sulla piattaforma di vendita **www.spazioaste.it**

Lotto unico

Descrizione
Lotto di terreno, con sovra eretto locale di deposito e magazzino, con servizio e tre locali adiacenti, servito da accesso carrabile, in località Banne n.78/2 (lungo la via di Basovizza); superficie catastale mq.570,00.
Prezzo
Prezzo base di **€ 132.000,00 (centotrentaduemila/00)**, per l'unico lotto, pari al valore di stima. Saranno ritenute valide offerte anche inferiori, pari ad almeno il 75% del prezzo sopra indicato, salva, in quest'ultimo caso, la facoltà di non dar corso alla vendita. In caso di pluralità di offerte valide, si procederà a gara tra gli offerenti con le modalità della vendita sincrona mista partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad **€ 1.000,00 (mille/00).**
Domande di partecipazione Potranno essere presentate entro e non oltre le **ore 12,00 del 30 maggio 2024**, in via cartacea oppure telematica, e saranno, in entrambi i casi, irrevocabili.
L'avviso di vendita, pubblicato sui siti: **https://venditepubbliche.giustizia.it** - **www.astalegale.net** - **www.astegiudiziarie.it** indica le modalità di presentazione delle offerte in entrambe le predette ipotesi.
La richiesta di visita dell'immobile dovrà essere presentata esclusivamente tramite il Portale delle Vendite Pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c.
Trieste, 22 marzo 2024

Il professionista delegato
dott. Stefano Germani

TRIBUNALE DI TRIESTE
DIVISIONE IMMOBILIARE R.G. 892/2021
ESTRATTO PER RIASSUNTO
2° AVVISO DI VENDITA SENZA
INCANTO A PREZZO RIBASSATO
CON GARA SINCRONA MISTA

P.T. 156 del C.C. di Banne – c.t. 1°, cat. 202, fondo di tq. 296,45 = mq 1066,23, **parzialmente edificabile**, corrispondente presso il catasto fondiario alla p.c.n. 202, seminativi di mq 950 per ulteriori informazioni ci si richiama alla perizia redatta dal geom. Giancarlo Vellani. Prezzo base ribassato del 25% € 44.250,00 offerta minima € 33.188,00 con rilanci non inferiori a € 1.000,00. La vendita senza incanto con modalità sincrona mista si terrà il giorno **21 maggio 2024 alle ore 16:00**, avanti il professionista delegato presso la sala Maggiore della Unigiuliana s.r.l. sita in Trieste, via Fabio Severo n. 14/C, modalità telematica tramite il gestore ASTALEGALE. NET s.p.a. sulla piattaforma **www.spazioaste.it**; **offerte presentate entro le ore 12:00 del giorno 16.5.2024** (quelle analogiche presso lo studio del Professionista Delegato avv. Ferdinando Ambrosiano, via Coroneo n. 38 (tel. 040/2461958). Il presente avviso in forma integrale e suoi allegati è inserito sui siti **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/**, **www.astalegale.net** e sul Newspaper Aste e pubblicato in estratto sul quotidiano "Il Piccolo". Per informazioni e la visita si contatti il Delegato.
Trieste, 4.3.2024.

Avv. Ferdinando Ambrosiano

CAVE ADSUM

Fabio Petriglia

Marialuisa, Laura e famiglie lo saluteranno mercoledì 17 dalle 10.30 nella Chiesa di Sant'Antonio Vecchio in piazza Hortis.

Trieste, 14 aprile 2024

Ciao

Zio

ci mancherai.
Giulia e Riccardo

Trieste, 14 aprile 2024

Sei nei nostri cuori.
Gina, Martina, Paolo, Piero

Trieste, 14 aprile 2024

Ciao zio.
ANNACHIARA e ANNALISA

Trieste, 14 aprile 2024

---

aDio cocolo tua TONCETTA.

Trieste, 14 aprile 2024

Addolorate siamo vicine alla famiglia.
LUCIANA, MARINA, CLAUDIA SCALA

Trieste, 14 aprile 2024

Fabio

ci mancherai.

LAURA, FABIO, BIANCA, TIZIANA, ANNAMARIA, GIULIA, STEFANO, LUCIANO, ELISABETTA, ELEONORA, MIRTILLA, SERENA, SANDRO, TIZIANA

Trieste, 14 aprile 2024

È mancata

Anna Boroni

lo annunciano i nipoti.

Le esequie si terranno martedì 16 alle 10.40 in via Costalunga.

Trieste, 14 aprile 2024

RINGRAZIAMENTO
I familiari di

Bruno Vascotto

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 14 aprile 2024

---

†

È mancato

Giacomo Bertocchi (Teo)

di anni 70

Lo annunciano la moglie PATRIZIA, i suoi tre amati figli CHRISTIAN, RICCARDO con SARA, ALICE con ENRICO, la sorella THEA con ARGEO.
Un bacio al caro nonno da LEONARDO, MARIASOLE e SOFIA.
Lo saluteremo mercoledì 17 aprile dalle ore 11 presso l'Ospedale di Monfalcone.

Monfalcone, 14 aprile 2024

Ciao

Giacomo

per sempre nei nostri cuori.
VALTER, MERI, MARTINA, GABRIELE, PIETRO e CECILIA.

Trieste, 14 aprile 2024

Partecipano al dolore dei famigliari ANTONIO, MIRELLA, GIANNI e WALLY.

Trieste, 14 aprile 2024

Vicini al dolore di PATRIZIA e famiglia, porteremo sempre nei nostri cuori

Giacomo

SUSY, CORRADO, ELENA, PAOLO, BEATRICE.

Trieste, 14 aprile 2024

Leonilla Pasquotti

Ciao carissima zia, sei sempre nei nostri cuori, FRANCESCO, LAURA, amici e parenti tutti.

Ti saluteremo sabato 20 alle ore 11.20 in via Costalunga.

Trieste, 14 aprile 2024

L'Associazione Amici del Cuore ricorda con gratitudine il

PROF.

Sabino Scardi

Trieste, 14 aprile 2024

I ANNIVERSARIO
16/04/2023

Olivia

sei stata la migliore moglie che si possa desiderare.

Tuo marito Fabio e parenti.

Trieste, 14 aprile 2024

---

†

È mancato

Egone Stibiel

Addolorati lo annunciano la moglie LUCIA, il figlio ANDREA con FABIANA ed i parenti tutti.
Lo saluteremo martedì 16 alle ore 12 nella Chiesa di Maria Regina del Mondo in via Carsia ad Opicina.

Trieste, 14 aprile 2024

Partecipano al dolore di LUCIA, ANDREA e famiglia GIULIA, PAOLA e LIDIA.

Trieste, 14 aprile 2024

Ciao

Zio Egone

PAOLO, GIANPIETRO, ALESSIO.

Trieste, 14 aprile 2024

Ricordano il caro

Egone

le famiglie:
- Alessio
- Missori
- Ricamo

Trieste, 14 aprile 2024

---

†

Si è spenta serenamente

Luciana Bidoli ved. Devescovi

Ne danno il triste annuncio la figlia MANUELA con GIANFRANCO, la nipote SVEVA e parenti tutti.
La saluteremo martedì 16 alle 10.20 in via Costalunga.

Trieste, 14 aprile 2024

A tumulazione avvenuta, si stringono nel ricordo del caro

Walter Skerlavai

la moglie Ester,i figli Alex e Michela con Paolo e Pedro, la sorella Aurelia con Gianni, Antonella e Maurizio.

Trieste, 14 aprile 2024

III ANNIVERSARIO
14/04/2021 14/04/2024

Gigliola Veliscek

Sempre nei nostri cuori e nei nostri pensieri.

I tuoi cari

Trieste, 14 aprile 2024

---

†

Eleonora Hrovatic ved. Torresin

Un ultimo abbraccio alla dolce mamma

Nori

Dai figli FEDERICA e LUCA con KRJS e PATRIZIA e parenti tutti.
La saluteremo martedì 16 alle 12.30 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 aprile 2024

Un bacio

Nori

Mia cugina, ma più di una sorella indimenticabile con tanto amore.
Tua GRAZIELLA, FRANCO, THOMAS, ROSSANA, NATHAN.

Trieste, 14 aprile 2024

---

†

La nostra amata

Isabella Gentile in Accardo

non è più con noi.
A tumulazione avvenuta lo annunciano con dolore il marito ANDREA, la figlia ALESSANDRA con RICCARDO e CARLOTTA, il fratello VINCENZO con SARAH, MICHAEL e MATTEW e parenti tutti.

Trieste, 14 aprile 2024

Ci ha lasciato

Michele Codogno

botanico

Lo annuncia la famiglia.
Lo saluteremo giovedì 18 dalle ore 10.15 in via Costalunga.

Muggia, 14 aprile 2024

XI - IX ANNIVERSARIO
ricorderemo

Claudio e Luisa Pozza

alla S. Messa lunedì 15 aprile alle ore 19 alla chiesa di Notre Dame de Sion

I Familiari

Trieste, 14 aprile 2024

Il giorno 8 aprile si è spenta

Maria Luisa Pertoldi ved. Pauluzzi

di anni 92

Ne danno il triste annuncio i nipoti Stefano, Lorenzo e Luisella.
Si ringraziano Hanna e Cristina per la loro affettuosa assistenza.

Le esequie si terranno mercoledì 17 alle ore 11.40 in via Costalunga.

Trieste, 14 aprile 2024

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari all'età di 85 anni

Marisa Zorzi ved. Marchesini

Ne danno il triste annuncio CONCETTA e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento alla dott.ssa CHIARA ROSIN che l'ha assistita con affetto.

La saluteremo martedì 16 aprile, alle ore 10.50, con la Messa presso la Chiesa del Cimitero.

Trieste, 14 aprile 2024

È mancato il nostro amato

COMANDANTE

Claudio Farina

Lo annunciano tristemente l'adorata compagna Silvia con i suoi famigliari, la beneamata Milica con la sua famiglia, parenti e amici tutti.

Lo saluteremo giovedì 18 aprile alle 12 in via Costalunga.

Trieste, 14 aprile 2024

RINGRAZIAMENTO
I familiari di

Giorgio Zanfagnin

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.

Opicina, 14 aprile 2024

---

†

Si è spenta serenamente

Adele Sergas ved. Malusà

Ne dà il triste annuncio il figlio VIRGILIO.
La saluteremo lunedì 15 alle 11.20 in via Costalunga.

Trieste, 14 aprile 2024

Ciao

Nonna

tua nipote LUANA con DEAN, DENISE, DESIRE' e ISABEL.

Muggia, 14 aprile 2024

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Romano Medvescek

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie, il genero, la nipote e i pronipoti.
Ultimo saluto martedì 16 aprile dalle 10 alle 11.30 in via Costalunga.

Trieste, 14 aprile 2024

I colleghi ed amici della Tripcovich Srl sono vicini a MARINA e famiglia.

Trieste, 14 aprile 2024

Ci ha lasciati

Natalina Giormani ved. Indrigo

La piangono la figlia Margherita, il nipote Stefano, la sorella e parenti tutti.

Le esequie saranno celebrate giovedì 18 alle ore 11 in via Costalunga.

Trieste, 14 aprile 2024

---

†

Sabato 6 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari

Dino Tamaro

ad esequie avvenute lo annunciano la moglie Meri, le figlie Gabriella, Tiziana e parenti tutti.

Trieste, 14 aprile 2024

TRIESTE

Il caso in via dell'Istria

Accoltellato in classe Le istituzioni riflettono «Ascoltiamo i giovani»

Dal vescovo al sindaco fino agli educatori la città si interroga sulla violenza minorile
Don Vatta: «Capire, non criminalizzare». Presto un tavolo sul disagio tra i ragazzi

Laura Tonero

Ascolto. È lo strumento fondamentale da mettere in campo, secondo le istituzioni e per chi lavora a stretto contatto con i giovani, dopo l'ennesimo fatto di cronaca che ha coinvolto dei minori. Il caso è quello dello scorso venerdì, in via dell'Istria, all'interno del Ciofs, con un 16enne ferito alla nuca con un coltello da cucina impugnato da un suo coetaneo.

L'adolescente, portato al Pronto soccorso di Cattinara, è già stato dimesso. Poche settimane prima, sempre in via dell'Istria, uno studente di 17 anni era stato ferito da un coetaneo con un fendente all'addome. Alla base di questi gesti ci solo futili motivi e soprattutto il disagio, il malessere tra i ragazzi.

Un fenomeno che in città, negli ultimi mesi, è stato al centro di diversi casi di cronaca, tanto che il prefetto Pietro Signoriello anticipa che quanto successo «sarà spunto per convocare un tavolo sul disagio giovanile».

«Dobbiamo cogliere – sottolinea il vescovo Enrico Trevisi – che c'è un disagio diffuso che riguarda i ragazzi e anche le loro famiglie. Tutti siamo chiamati ad accorgerci della sofferenza di chi ci abita accanto, perché c'è bisogno di relazioni di fiducia, che diano una mano ad affrontare la vita quotidiana di tante persona». Trevisi constata come «la scuola e le forze dell'ordine facciano molto, ma non basta: la responsabilità è condivisa».



L'INGRESSO DEL CIOFS
L'ISTITUTO DI FORMAZIONE DOVE
È AVVENUTO L'ACCOLTELLAMENTO

Il docente Gasparo: «Lasciati spesso soli e i social sostituiscono l'educazione familiare. Serve empatia»

Come sottolineato nel suo discorso in occasione dell'anniversario della fondazione della Polizia di Stato, il questore Pietro Ostuni ribadisce che «serve supportare i giovani che vivono in situazioni di disagio: noi interveniamo, ma è necessario ascoltarli, comprendere quali sono le cause del malessere, per poi capire come aiutarli». Il sindaco Roberto Dipiazza, preoccupato dal fatto che «i ragazzi entrino a scuola con i coltelli», reputa che abbiano bisogno «di esempi positivi e di imparare a credere in se stessi. A questi giovani vorrei raccontare la mia storia – così il primo cittadino – del fatto che sono partito facendo il garzone e che sono arrivato dove sono arrivato con determinazione e osando: serve dare loro un'iniezione di fiducia».

I Servizi sociali del Comune di Trieste in questo momento seguono 1.500 minori di famiglie residenti. L'amministrazione municipale impegna a supporto di attività rivolte al sostegno dei ragazzi e di prevenzione del loro disagio 25 milioni all'anno. Senza fare riferimento a un caso specifico, Ambra De Candido, direttrice del Dipartimento servizi e politiche sociali del Comune, spiega come dopo episodi simili «il Tribunale dei minori ci chiede di avviare un'indagine sulla situazione familiare, sul contesto nel quale è inserito il giovane, per poi valutare quali strumenti sia il caso di adottare». Se mettere in campo educatori, provvedimenti più leggeri o, nei casi più severi, se affidare il minore a una comunità.

Per don Mario Vatta, fondatore della Comunità di San Martino al Campo, capofila del progetto "Facciamo centro", che nascerà per dare risposte ai ragazzi con scarsi riferimenti familiari e comportamenti a rischio, «prima di criminalizzare alcuni episodi serve prendere atto che si tratta di manifestazioni di grave disagio». Il sacerdote aggiunge che «i giovani hanno bisogno di relazioni positive: dal mondo adulto devono ricevere testimonianze ed esempi positivi, devono imparare a riempire i loro tempi vuoti, ma tutto questo deve essere fatto in contemporanea con un ascolto profondo, perché dall'ascolto emergono i loro bisogni». Don Vatta non si stupisce del fatto che ci siano adolescenti che si portano in classe il coltello, «visto che televisione, cinema, musica, informazione non fanno altro che parlare di violenza».

Il professore di matematica e scienze di scuola secondaria di primo grado Dario Gasparo testimonia come «i giovani passano troppe ore da soli, con strumenti come Youtube e Tik Tok che si sostituiscono all'educazione familiare». Anche per Gasparo «la parola d'ordine è l'ascolto: serve raccogliere le loro confidenze, cercando di creare un rapporto di empatia, ricordando i problemi che tutti noi abbiamo avuto da giovani». —

LA CHIESA

Le famiglie



«I ragazzi – constata il vescovo Enrico Trevisi – hanno bisogno anche di genitori più presenti nella loro crescita, ma a volte il contesto lavorativo non consente a padri e madri di dedicare ai figli tutto il tempo di cui avrebbero bisogno». Per Trevisi «serve una maturazione condivisa delle flessibilità necessarie a facilitare l'impegno dell'educazione dei nostri ragazzi».

IL PREFETTO

La cooperazione



Il prefetto Pietro Signoriello anticipa che a breve, proprio a seguito dei recenti fatti di cronaca, convocherà un tavolo sul disagio giovanile. A confrontarsi, con l'obbiettivo di valutare gli strumenti utili ad affrontare questa emergenza sociale, ci saranno il Comune, i rappresentanti delle forze dell'ordine, del mondo della scuola, di Asugi e delle realtà impegnate nel supporto ai ragazzi con delle fragilità. –



DOPO IL FRONTALE A SAN DORLIGO

Motociclista morto a San Giuseppe Indagato l'automobilista coinvolto

Aperto un fascicolo per omicidio stradale. L'avvocato: «Atto d'ufficio». Il guidatore ancora sotto choc

Laura Tonero

«Mi è arrivato addosso come un missile. Me lo sono trovato davanti all'improvviso, poi sono sceso dall'automobile e ho capito la tragedia». Il 53enne triestino coinvolto nell'incidente mortale dello scorso martedì sera a San Giuseppe della Chiusa, nel quale ha perso la vita il motociclista sessantenne Fabio Petriglia, è ancora sotto choc e ora si ritrova anche indagato per omicidio stradale.

La Procura – il titolare dell'indagine è il sostituto procuratore Pietro Montrone – ha già notificato la comunicazione del procedimento all'avvocato William Crivellari, che difende l'automobilista.

«Ritengo – così il legale – sia un atto dovuto. L'unica spiegazione che mi do è che in caso di accertamenti non ripetibili che devono essere compiuti nell'immediatezza, come un accertamento tecnico o una ricostruzione del sinistro, la Procura voglia che il mio assistito abbia la possibilità di nominarsi un consulente, così da garantirgli la partecipazione a eventuali accertamenti».





Due momenti dei rilievi condotti da Polizia e Vigili del fuoco nella sera dell'incidente. In primo piano l'automedica Foto Lasorte

Tra le verifiche che la Procura potrebbe disporre, c'è quella tecnica sulla Ducati Monster guidata dal 60enne, per cercare di capire a che velocità andasse o se siano intervenuti problemi tecnici di tipo meccanico.

Da una prima ricostruzione sembra che Petriglia abbia invaso ad elevata velocità la carreggiata opposta al suo senso di marcia, come se avesse perso il controllo del mezzo. Non si può escludere che ciò sia avvenuto a seguito di un malore.

La vittima, che percorreva la strada in salita, diretto dalla frazione di San Dorligo della Valle verso Cattinara, con la moto ha colpito il fanale destro dell'automobile che procedeva in discesa in senso opposto. Una traiettoria che avvalorerebbe ulteriormente l'ipotesi di una completa perdita del controllo del mezzo. «Mentre affrontavo la curva – ha riferito al suo legale l'automobilista –, me lo sono visto arrivare addosso: ho cercato di evitarlo sterzando a sinistra, per questo l'auto è stata colpita sul fanale destro».

Sul corpo di Petriglia non è stato disposto l'esame autoptico. Non è escluso sia stato invece eseguito il prelievo dei campioni biologici.

Dai rilievi effettuati dalla Polizia stradale, intervenuta martedì, sull'asfalto non risultano segni di una brusca frenata dell'automobile. Segno che il mezzo non viaggiava ad alta velocità. Al guidatore «non è stata comminata – sottolinea Crivellari – alcuna sanzione, prova che non ha commesso infrazioni». L'automobilista è stato sottoposto anche all'alcoltest, che ha dato esito negativo.

La Polizia stradale, sentito Montrone, già martedì sera ha compilato il verbale di elezione a domicilio, chiedendo all'automobilista di nominare un legale. Il giorno successivo, come dicevamo, all'avvocato è stato notificato l'atto dove risulta l'uomo sia indagato per omicidio stradale.

Tra l'altro a bordo della vettura, sul lato del passeggero, viaggiava il figlio adolescente, mentre sul sedile posteriore c'era il cane. Sono rimasti tutti illesi, sebbene lo scoppio degli airbag abbia procurato loro qualche lieve ustione.

Vista la violenza dello schianto, per loro le cose sarebbero potute andare diversamente, se la moto invece di colpire il fanale avesse centrato il cofano o la fiancata della vettura. —

L'OPERAZIONE DELLA POLIZIA LOCALE

Agenti alla ricerca di armi Perquisite abitazioni in diversi rioni della città

La Polizia locale ha messo a segno ieri pomeriggio un'operazione di polizia giudiziaria, eseguendo perquisizioni in diverse abitazioni triestine.

L'attività ha toccato rioni diversi della città, ma sui risultati la Polizia locale mantiene il massimo riserbo. Da indiscrezioni risulta che gli agenti si siano concentrati sulla ricerca di armi. Il comandate della Polizia locale Walter Milocchi si limita a dire che «si è trattato di un'operazione scaturita da un'attività coordinata dalla Procura della Repubblica».

Ad accorgersi che fosse in atto una perquisizione sono stati ieri pomeriggio alcuni residenti di San Giacomo, nella zona di via dei Giuliani. Prima hanno visto operatori della Polizia locale sfondare l'ingresso di un'abitazione con una testa d'ariete e poi hanno notato in zona tre volanti della Polizia di Stato, arrivate a supporto dei colleghi.

Perquisizioni sono state condotte anche in altre zone della città. Nel corso dell'azione sarebbero state trovate sia armi che stupefacenti. Maggiori dettagli verranno resi noti nei prossimi giorni. A operazione in corso, non è stato possibile acquisire maggiori dettagli.



Volante della Polizia locale in un'immagine di repertorio

Quello che è emerso è che l'attività della Polizia locale è scaturita dalla segnalazione di un cittadino, allarmato dal vedere un uomo esibire in occasioni diverse un'arma. Da lì le indagini, i riscontri, la segnalazione della Polizia locale alla Procura e la decisione del sostituto procuratore Pietro Montrone di disporre le perquisizioni. —

L.T.

LA RISSA DI PIAZZA DELLA LIBERTÀ

Trasferito nel Cpr dopo l'accoltellamento

È stato inviato al Cpr di Gradisca il cittadino extracomunitario che mercoledì sera ha accoltellato un altro uomo nel corso di una rissa in piazza della Libertà.

L'accoltellatore è stato identificato. Si tratta di un uomo di origini algerine, senza permesso di soggiorno e con procedimenti penali pendenti per reati contro la persona. Non risultano richieste di asilo inoltrate a suo nome e la Questura ha potuto così chiedere al ministero dell'Interno il collocamento in un centro di permanenza per il rimpatrio. La scelta è caduta sulla vicina Gradisca, dove l'aggressore attenderà prima la convalida del trattenimento dal Tribunale di Gorizia, poi il nulla osta all'espatrio della Procura e infine il trasferimento nel paese d'origine, possibile anche senza processo.

I gestori del Bar Libertà di piazza Libertà 3 fanno intanto sapere che il diverbio è cominciato in strada e che il locale non ha nulla a che fare con la vicenda degenerata poi nella colluttazione. —

LA PRESENTAZIONE

UNA GRANDE FESTA DEL CINEMA

Sabrina Baracetti
Thomas Bertacche

Ben 79 film selezionati in 12 paesi. Più esattamente: 12 anteprime mondiali, 22 anteprime internazionali, 23 anteprime europee e 19 anteprime italiane. Ecco il Far East Film Festival 26 di Udine, il maggior avamposto asiatico d'Europa, attesissimo al Teatro Nuovo e al Visionario da mercoledì 24 aprile a giovedì 2 maggio. 9 giorni di full immersion dentro l'anima popolare dell'Estremo Oriente, 9 giorni di cinema (proiezioni dalla mattina alla sera, incontri, dive e divi sul red carpet) e, in parallelo, 9 giorni di appuntamenti "a tema" disseminati nel centro storico (mercatini, laboratori, esibizioni di arti marziali, show cooking, senza dimenticare il Far East Cosplay Contest del 1° maggio).

Anche quest'anno Udine si trasformerà in una coloratissima asian zone e il Far East Film Festival, Feff per gli amici, offrirà agli accreditati, al pubblico e ai "curiosi" un'esperienza assolutamente unica. Un emozionante rito collettivo, amichevole e informale, condiviso da decine di migliaia di persone in arrivo dai quattro angoli del pianeta. Il Gelso d'Oro, che del Feff è il simbolo, verrà consegnato il 2 maggio a un gigante come Zhang Yimou (ricordate "Lanterne rosse", "Vivere!" e "Hero"?) e il programma spazierà ancora una volta attraverso i generi cinematografici, documentando il meglio delle produzioni più recenti e, con due retrospettive, le opere più significative del passato.

La lunga storia del Feff, iniziata nel 1999 (nel 1998, contando il "numero zero": Hong Kong Film), è una lunga storia di sogni e di viaggi. Tanti, troppi, per poterli condensare in queste poche righe. Ventisei anni di dialogo con il lontano Est, anticipando i futuri pruriti del mercato internazionale (antiche scoperte udinesi, come "The Ring" o "Infernal Affairs", oggi abitano placidamente tra i classici). Ventisei anni di strettissimi legami artistici e personali (un nome su tutti: Johnnie To). Ventisei anni di impegno quotidiano e, va detto, di gioia.

Prima di essere un festival, d'altronde, il Feff è sempre stato una festa. Una grande festa del cinema che non ha mai smesso di traghettare in terra friulana autentiche leggende (Jackie Chan, Joe Hisaishi, Takashi Miike), nuove promesse, key-player e, naturalmente, la devotissima Feff tribe: l'incredibile comunità di spettatori che ha diffuso il nome del Far East Film Festival nel mondo quando il mondo non si trovava ancora a portata di social network. —

Fondatori del Far East Film Festival

Far East Film Festival

Udine, 24 aprile-2 maggio



La geniale polistrumentista Ishibashi Eiko per il concerto cinematografico del festival

Una geniale polistrumentista che spazia dal dream pop all'ambient jazz e un regista premio Oscar che ha già lasciato un segno indelebile nella storia del cinema. Stiamo parlando di Ishibashi Eiko e di Hamaguchi Ryusuke, cioè di un magico sodalizio tutto giapponese che domenica 28 aprile porterà Eiko al Far East Film Festival 26 con GIFT: lo splendido "concerto cinematografico" da cui ha preso vita Evil Does Not Exist (Leone d'Argento a Venezia)



Appuntamento con il grande regista Zhang Yimou Masterclass aperta al pubblico e la consegna del premio

Parlare di lui significa parlare di "Lanterne rosse", di "Vivere!", di "Hero". Parlare di lui significa parlare di due Leoni a Venezia, di un Orso a Berlino, di un Grand Prix a Cannes e di tre candidature agli Oscar. Parlare di lui significa parlare del gigante che la sera di giovedì 2 maggio riceverà il Gelso d'Oro alla Carriera e, alle 11.30 del mattino, terrà un'imperdibile masterclass aperta a tutti al Teatro Nuovo: il più che leggendario Zhang Yimou.



Emozioni dall'Oriente

Si apre mercoledì 24 con il campione d'incassi Yolo e con Citizen of a Kind Chiusura con la consegna dei Gelsi d'oro a Zhang Yimou e Chiu Fu-sheng

OSCAR D'AGOSTINO

Due donne sullo schermo e un film campione d'incassi, due uomini dietro la macchina da presa e un film adrenalinico: si apre e si chiuderà così, tra le emozioni, la maratona del Feff 26, in programma a Udine dal 24 aprile al 2 maggio.

Si parte mercoledì 24 e sarà un viaggio tra la Cina e la Corea del Sud, con due anteprime internazionali. Il compito di aprire il sipario toccherà a Yolo, il campione d'incassi che porta la firma della famosa attrice comica Jia Ling (qui impegnata nel doppio ruolo di regista e di protagonista). Una storia che gli amanti del Feff conoscono: il film è infatti l'adattamento del cult giapponese "100 Yen Love", presentato nel 2015 a Udine: è la storia di una donna che, in modo del tutto inatteso, darà una svolta alla propria vita indossando i guantoni da boxe. Una curiosità: per interpretare con la massima "autenticità" la vicenda, Jia Ling, regista e protagonista, ha messo su 20 chili e poi ne ha buttati giù 50 durante le riprese...

Ancora una protagonista femminile per il secondo film della serata d'apertura: Citizen of a Kind della regista Park Young-ju, è una action comedy che ruota attorno a una mamma single, disoccupata e vittima di fishing. Riuscirà la nostra non fortunatissima eroina, spalleggiata da un gruppo di amici, a inceppare gli ingranaggi di una pericolosa organizzazione criminale?

La serata finale del Feff 26 prenderà il via sotto il doppio segno del regista Zhang Yimou e del produttore Chiu Fu-sheng, con la consegna dei due Gelsi d'oro alla carriera e l'attesa proiezione del restauro di Vivere!, uno dei capolavori del regista.

A chiudere ufficialmente il festival sarà poi la prima mondiale di Customs Frontline, il nuovo grande action di Herman Yau. Siamo in zona intrigo internazionale. La trama? Una nave portacontainer appare nelle acque hongkonghesi e gli agenti della dogana salgono a bordo per un'ispezione. La squadra, di cui fa parte Chow Ching-lai (interpretato da Nicholas Tse), scopre i cadaveri dei membri dell'equipaggio ma anche un enorme deposito di armi, inclusa una preziosa bussola adatta per l'uso in un sottomarino. Gli agenti ancora non lo sanno, però sta per divampare un caso internazionale...





Un legame fortissimo che, come quello tra Herman e il festival, non si è mai spezzato dal 1999. «Quella tra Herman Yau e il festival – raccontano al Feff – è una bella e solida storia di amicizia che non ha mai smesso di crescere dal 1999. Un affettuoso rapporto personale e artistico aperto con The Untold Story III (ricordate?) e proseguito anno dopo anno, edizione dopo edizione, portando Herman a presentare alla community fareastiana ben 15 opere: da From the Queen to the Chief Executive a On the Edge, da Ip Man - The Final Fight al mitico Shock Wave, da Sara a The White Storm 2: Drug Lords. 15 opere. Non solo una generosa e applaudita consuetudine, e già basterebbe, ma una vera e propria "biografia cinematografica" sfogliata dal pubblico nel cor-

GLI OSPITI

Da Lo Chun –Yip a Rachel Leung i divi che sfileranno sul red carpet

FABIANA DALLAVALLE

Camminare dentro a una città. L'immagine glam del Far East Film Festival a firma del graphic designer Roberto Rosolin, è certamente un invito. Forse è Hong Kong, comunque è un posto così lontano da Udine da regalarci l'emozione dello slancio, del volo, della vertigine. Far East Film Festival ovvero il mondo, l'altro mondo, che viene a casa tua e ti regala il lusso e il piacere di guardare dentro alle case e nei palazzi di città in cui probabilmente non andrai mai. L'esperienza del cinema certo, bella come può essere uno sguardo spalancato sull'Estremo Oriente, ma anche il contatto con altre culture, persone, stili di vita, vite.

I segnali inequivocabili di un'industria generalmente in ripresa, in movimento, animata da espressioni artistiche e da artisti che spesso rappresentano e simboleggiano una cesura tra "prima" e "dopo" e molti giovani registi, che stanno portando nelle sale una nuova poetica, una nuova visione, raccontando storie locali capaci di parlare a un pubblico globale. Ancora una volta la casa del Festival è il Teatro Nuovo Giovanni da Udine, trasformato in gigantesca sala cinema e il Visionario per una full immersion lunga 9 giorni con proiezioni dalla mattina alla sera, talk, rassegna stampa live quotidiana, dive e divi che sfilano sul red carpet, senza ovviamente dimenticare gli itinerari industry di Focus Asia, gli itinerari giornalistici di Bambù, gli itinerari didattici del Feff Campus che coloreranno d'Asia il cuore della città (sono oltre 100 gli eventi tematici in programma). Un evento pop, nel senso di autenticamente popolare ma anche glamorous, perché vale la pena ricordare che le star che quest'anno attraverseranno il red carpet per entrare in sala e sedersi tra il pubblico, sono divi amati da milioni di persone+. Da



La giovane diva emergente Rachel Leung

Qui sotto, due scene tratte dai film di chiusura, Customs Frontline, di Herman Yau, e di apertura del festival, Yolo, con la famosa attrice comica Jia Ling



so del tempo».

La coppia Herman Yau e Nicholas Tse riporta dunque al centro della scena le emozioni più amate dagli spettatori del Feff. Ad accompagnare il film a Udine saranno lo stesso Herman Yau, la sua sceneggiatrice storica Erica Li e, per la prima volta sul palco del Teatro Nuovo, la superstar hongkonghese Nicholas Tse, celebre in patria non solo come attore cinematografico e televisivo ma anche come cantante pop-rock. —

Hong Kong per raccontare che il Feff testimonia sia nomi consolidati sia i volti nuovi dello star system e "usiamo" Hong Kong come simbolo della nuova onda creativa che si sta propagando dall'Asia, segnaliamo la presenza di Nick Cheung, Nicholas Tse, Lo Chun –Yip e Rachel Leung, la giovane diva emergente di questa edizione numero 26, attrice protagonista di "In Broad Daylight" e "Time Still Turns the Pages" , entrambi, da non perdere, al Festival. Proprio per "In Broad Daylight" , Rachel, classe 1993, ha vinto il premio come miglior attrice non protagonista alla 17esima edizione degli Asian Film Awards, il corrispettivo orientale degli Oscar. —

LE NOSTRE PROPOSTE

I magnifici sette

Azione, drammi romantici e samurai Ecco tutti i capolavori da non perdere

Times Still Turns The Pages, racconto intimo nel cuore della nuova Hong Kong
Il quarto capitolo della saga action con Don Lee e l'ironia buffa della commedia di Rob N Roll

GIAN PAOLO POLESINI

Comprendiamo la difficoltà di orientarci con agilità in un così opulento cartellone con proposte difficili da identificare. Non bastano le indicazioni di genere, né tantomeno la lista del cast, la trama almeno funge da bussola, qualche buono spunto ti arriva, ma c'è bisogno di un minimo di sostegno per capire a quale ora della lunga giornata sedersi in platea del Giovanni da Udine o del Visionario. Come sempre vi suggeriamo sette proposte "imperdibili". Poi, lo sapete, no?, il cinema è assai soggettivo e potrebbe capitare che l'opera vi garbi poco. Non sarebbe la prima volta. Perché sette? Intanto è un numero magico e poi vogliamo rendere omaggio a "I sette samurai" di Akira Kurosawa?, opera del 1954 finita nella storia. Cominciamo.

YOLO
REGIA DI JIA LING (CINA, 2024)
MERCOLEDÌ 24, ALLE 19.30, GIOVANNI DA UDINE

Attenzione: l'incasso al box office di questo film è stato di 500 milioni di dollari. Certo, i cinesi sono tanti e le sale altrettanto, ma questo non intacca il successo dell'opera — Yolo è l'acronimo di "You Only Live Once" — e della superstar Jia Ling, l'attrice regista che ha incassato più soldi nel mondo. E il Feff l'ha scelto come titolo inaugurale della ventiseiesima edizione. Il messaggio è: non è mai troppo tardi per cambiare la propria vita.

TIME STILL TURNS THE PAGES
REGIA DI NICK CHEUK HONG KONG, 2023
GIOVEDÌ 25, ALLE 19.30

L'evidenza è rappresentata dalle difficili dinamiche sociali delle megalopoli asiatiche. Il regista è un classe 1988 e le ossa se l'è fatte con due mostri sacri, che il Feff ben conosce: Dante Lam e Wilson Yip. Quindi, siamo tranquilli. Che si racconta? Al centro della scena c'è un bambino alle prese con l'impervia scalata in famiglia, a scuola e nella vita. Da quelle parti la pellicola è diventata un caso.

ROB N ROLL
REGIA DI ALBERT MAK HONG KONG, 2024
VENERDÌ 26, ALLE 21.50

Vi diciamo subito che questa è una action comedy, ovvero la specialità della casa. Quante ne abbiamo viste al Far East? Sin dal primo Feff del 1998, incentrato sull'ex colonia britannica. Un ladro pianifica una rapina, ma verrà fregato da due amici e il denaro scomparirà. E, dunque, sarà una fuga a tre. C'è una poliziotta sulle loro tracce. Chi ama l'adrenalina prenoti già un paio di posti.



18X2 BEYOND YOUTHFUL DAYS
REGIA DI FUJII MICHIHITO, TAIWAN/GIAPPONE, 2024
SABATO 27, ALLE 19.10

Siamo in zona romantic-drama. Adatto alle signore, dunque. O ai signori sensibili. A rapire i cuori degli spettatori c'è l'amore, che da secoli governa film, musica, teatro senza mai perdere lo smalto. Qualcuno, forse, si ricorderà di Hsu Kuang Han, protagonista l'anno scorso della ghost comedy "Merry My Daddy Body". Bene, l'amico Hsu, stavolta, interpreterà il suo personaggio ben due volte: a 18 anni e a 36. Un sentimento adolescenziale rimasto intatto nel tempo.

THE ROUNDUP: PUNISHMENT
REGIA DI HEO MYEONG-HAENG
COREA DEL SUD, 2024.
SABATO 27, ALLE 21.30

Terzo capitolo di una saga alquanto "cazzottara". Sappiatelo. D'altronde lui, Don Lee, è quello di "Train to Busan" (do you remember?) e film dopo film è diventato una delle icone più amate dagli spettatori coreani. Lee non sarà al Giovanni da Udine, ma saluterà i fans con un videomessaggio. Pronti a vivere un action come si deve?

BUSHIDO
REGIA DI SHIRAISHI KAZUYA
GIAPPONE, 2024
MERCOLEDÌ 1 MAGGIO, ALLE 19.15

Sapete cos'è il rakugo? È un'arte narrativa comica che affonda la sua storia nei secoli. Be', questo film rievoca i drammi dei samurai dal cinema muto fino ai Cinquanta. Per chi vuole fare un passo indietro e tornare a rivivere certe sensazioni ormai sostituite da ben altre più contemporanee, si segni l'appuntamento del 1° maggio.

CUSTOMS FRONTLINE
REGIA DI HERMAN YAU, HONG KONG, 2024
CLOSING NIGHT
GIOVEDÌ 2, ALLE 22.10

E siamo al cospetto di un grande action degno di Yau, amico del Feff, che sarà sul palco del Giovanni assieme alla sceneggiatrice Erica Li. Giusto due righe per capire cosa succede. Una nave portacontainer naviga nelle acque hongkonghesi e gli agenti di dogana ispezionano il carico. Ma non troveranno tutto a posto. E ci sono tutti gli indizi per scatenare un caso internazionale.

Buon Feff a tutti. —

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

GO! 2025
NOVA GORICA-GORIZIA

IL PIÙ GRANDE FESTIVAL DEL CINEMA POPOLARE ASIATICO

FAR EAST FILM FESTIVAL 26

24 APRILE — 2 MAGGIO 2024
TEATRO NUOVO, VISIONARIO
UDINE

programme





events

CON IL CONTRIBUTO DI



MAIN SPONSORS



OFFICIAL SPONSORS



RIQUALIFICAZIONE NELL'AREA DI RENA VECIA

Recupero della salita pedonale in via della Piccola fornace

Opera collegata alla ristrutturazione del complesso dell'ex Filodrammatico Intesa tra il Comune e il costruttore Ritossa per una spesa di 94 mila euro

Massimo Greco

La trasformazione dell'ex Filodrammatico in condominio e la costruzione a latere di un parcheggio multipiano hanno filiato, oltre al recupero di un angolo del centro per decenni lasciato marcire, la decisione di ripavimentare e riaprire il percorso pedonale che da via della Piccola fornace sale in via Caboro, poi in via Capitolina verso il Parco della rimembranza.

Se ne occuperà, in sede di opere di urbanizzazione, Cierre, la srl partecipata da Gabriele Ritossa, che ha acquistato e rifatto l'immobile. Una delibera, illustrata dall'assessore Michele Babuder, ha ottenuto il sì giuntale allo schema di convenzione. I lavori costeranno poco più di 94 mila euro, di cui metà a scomputo e l'altra metà direttamente a carico di Cierre.

Si tratta di uno scorcio suggestivo della vecchia Trieste, che non venne toccato dal ridisegno urbanistico di Rena vecchia avvenuto negli anni Trenta: siamo all'inizio di via Donota, dietro l'ex Filodrammatico, da dove diparte un viottolo, che, sfiorando un edificio risalente al Sette-Ottocento vincolato dalla Soprintendenza, raggiunge l'imbocco della salita, che però è chiuso e inaccessibile, anche dalla parte di via Caboro, la strada di Tor Cucherna e dell'asilo "Tutti bimbi".


La salita sbarrata al termine di via della Piccola fornace Foto Silvano

Questa breve descrizione per inquadrare un sito ascoso, dove in pratica entrano solo i residenti, anche perché, causa l'inaccessibilità della salita scoscesa e invasa dalla vegetazione, non è possibile utilizzare il passaggio per incamminarsi verso San Giusto e dintorni. Da una scheda del Comune si desume che via della Piccola fornace, così denominata per la presenza di una cottura di mattoni, fu oggetto di un piano di recupero approvato nel 2002.

Come si è giunti all'intesa tra Municipio e Ritossa? Come s'è detto, rientra nelle opere di urbanizzazione correlate alla riqualificazione dell'ex Filodrammatico, con particolare attinenza all'autorimessa multipiano in via di costruzione, articolata su 8 livelli, di cui uno interrato.

I lavori inizieranno entro 30 giorni dal verbale di consegna delle aree interessate, che riporterà anche la tempistica di esecuzione.

Un nuovo capitolo di un'attività di ristrutturazione avviata a fine 2020 su progetto di Mario Bucher, committenza di Ritossa e dei soci Pedone e Diasparra. Un mese fa Ritossa annunciava che sui 36 appartamenti realizzati, ne erano stati venduti 34 a una media di 3.800 euro al metro quadrato. Ricavati infine 108 posti auto e 20 stalli per le moto. —

IL DIBATTITO DOPO LA DEMOLIZIONE


I partecipanti all'incontro indetto dalla Quinta circoscrizione

L'assemblea pubblica a San Giacomo chiede il giardino all'ex Pavan

Abitanti del rione, genitori delle scuole slovene, attivisti dei comitati di San Giacomo ed esponenti del centrosinistra si sono ritrovati venerdì sera per l'assemblea pubblica indetta dalla Quinta circoscrizione dopo la demolizione della ex Pavan.

Nella sala parrocchiale di San Giacomo apostolo erano assiepati in 150, a discutere della scelta del Comune di abbattere il fatiscente edificio ed eliminare il campo coperto, per creare un nuovo impianto sportivo.

Il comitato Insieme San Giacomo evidenzia in una nota che i partecipanti hanno chiesto di «trovare subito un'area verde che sostituisca provvisoriamente il giardino dell'ex Pavan per le attività degli alunni delle tre scuole di via Frausin, salvare i cinque alberi sani, ripristinare il giardino invaso dalle macerie, rendendolo fruibile agli alunni, estendendolo all'intera area ex Pavan e dotandolo di una struttura coperta». Contrarietà infine per la realizzazione del centro Coni e dei due nuovi parcheggi previsti, uno sotto i campetti del ricreatorio e l'altro nel cortile della scuola Duca d'Aosta. —

IL PRIMO RIPARTO DEL TAVOLO TECNICO DEL TURISMO

Tassa di soggiorno più ricca A disposizione 2,3 milioni

Aumento di 600 mila euro sul 2023. Valorizzati Sartorio, San Giusto e Revoltella Supporto a Trieste Estate e ai nuovi spazi espositivi della Diocesi in via Besenghi

Massimo Greco

Il Comune stima che l'introito derivante dall'Imposta di soggiorno per la stagione turistica entrante si attesterà sui 2,3 milioni, in crescita di circa 600 mila euro rispetto al periodo precedente. L'assessore al Turismo Giorgio Rossi gongola: il primo trimestre 2024 è già promettente e Rossi assicura investimenti anche per la cultura.

I partecipanti al Tavolo tecnico del turismo (Promoturismo, albergatori ecc.) hanno raggiunto l'intesa lo scorso 27 marzo, innaffiando con i 2,3 milioni sopracitati i tre principali ambiti di spesa previsti dalla legge regionale del 2015: le infrastrutture riceveranno 900 mila euro (alimentati da 150 mila euro rinvenienti dal 2023), gli eventi godranno di 950 mila euro, promozione & comunicazione smazzeranno 320 mila euro.

In realtà questo riparto – come spiega lo stesso Rossi – è ancora piuttosto generico, quindi si rimane in attesa di molte indicazioni più puntuali: per esempio, i concerti debbono aspettare il verdetto riguardante l'utilizzo dello stadio Rocco.

Il capitolo che presenta le destinazioni più circostanziate è quello delle infrastrutture, dove le voci di spesa appaiono meglio evidenziate. Il flusso più consistente premierà il museo Sartorio con 380 mila euro, che serviranno a completare le opere all'esterno, a rifare biglietteria e servizi igienici, a riallestire le sale espositive.



Il seminario vescovile di via Besenghi Foto Bruni

Altre poste sono pensate per ammodernare i camerini di San Giusto, rifinire il museo del Mare (ala nord nel Magazzino 26 in Porto vecchio), sostituire il gruppo-frigo del Revoltella.

Sul versante infrastrutturale la novità più rilevante riguarda il Museo diocesano, che il vescovo è orientato a organizzare all'interno di alcune sale già sistemate all'interno del Seminario di via Besenghi. Sale che, secondo Rossi, accoglieranno opere d'arte provenienti da luoghi sacri e da depositi, e che saranno convenientemente riordinate in un apposito sito espositivo. Lo schema d'intesa prevede un contributo di 30 mila euro.

Restando sempre in perimetro religioso, un altro supporto aiuterà il restauro degli affreschi opera del pittore sloveno Tone Kralj, eseguiti nel 1931 nella chiesa della Santissima Trinità a Cattinara.

In attesa di dettaglio, come si diceva, il comparto degli eventi. Al momento si segnalano 150 mila euro programmati sulle grandi mostre, 250 mila euro su Trieste Estate, altri 250 mila sulla manifestazione "Re Carnival", 50 mila euro alla Barcolana. Le attività fieristiche vengono sostenute da 50 mila euro; invece 99 mila euro daranno una mano alle attività un po' misteriose di Trieste convention visitors bureau, un organismo domiciliato al Magazzino 26 che dovrebbe aggregare Comune, Promoturismo, operatori.

Per molte attività, cominciando dai concerti, le poste sono ancora generiche

Iniziative di animazione locale, al momento senza specifiche, attraggono 100 mila euro.

Il terzo e ultimo comparto accorpa promozione e comunicazione per un totale di 320 mila euro. Le voci sono in tutto 8: commercializzazione del prodotto turistico, consulenza del piano complessivo, azione su nuovi mercati, implementazione Discover Ts, social advertising, pubblicità, ufficio stampa, formazione. In questa fase queste attività non hanno ancora un riferimento finanziario. —

IL COMITATO DI VIA SAN MICHELE

Bandiere alle finestre e nuova mobilitazione per il senso unico



Le bandiere appena distribuite dal comitato Qualità della via

Bandiere verdi appese alle finestre e volantini affissi sui vetri di alcuni portoni di via San Michele. È la protesta che il comitato La qualità della via ha messo in piedi da ieri per evidenziare da una parte il mancato rispetto dell'impegno del Comune a introdurre il senso unico entro le festività pasquali e criticare dall'altra la decisione degli uffici municipali di rifare i marciapiedi della strada, mantenendoli della stessa larghezza degli attuali.

Il comitato nato nel 2019 si è ritrovato venerdì sera per organizzare forme di mobilitazione, dopo gli incontri e le raccolte firme degli anni passati. «Purtroppo – recita il volantino diffuso nel quartiere – a distanza di quasi tre anni, nulla è cambiato. A seguito delle dichiarazioni sull'introduzione del senso unico in discesa "entro Pasqua" e dopo aver assistito, sconfortati, alla sostituzione e rifacimento del manto dei marciapiedi senza riverderne la larghezza neanche di un centimetro, il comitato ha deciso di presentare un'azione dimostrativa per pungolare gli amministratori comunali».

A dire il vero, il sindaco Roberto Dipiazza aveva annunciato a marzo di essere pronto a creare la viabilità a senso unico in discesa «al più tardi in maggio». Il primo cittadino aveva riconosciuto la necessità della decisione «per una questione di sicurezza», in quanto «la strada non è sufficientemente larga e il transito dei veicoli, compresi gli autobus, diventa problematico».

In attesa di veder realizzata la promessa, tiene però banco la scelta del Comune di ristrutturare i marciapiedi (in via di rifacimento in queste settimane) mantenendoli della larghezza precedente. Il comitato auspicava un allargamento dei passaggi pedonali, ma il Comune ha optato per rimanere sulle ampiezze attuali. Lo spazio ricavato sulla carreggiata servirà infatti a ricavare nuovi posteggi per il carico e scarico merci.

Ancora da chiarire come verrà modificato il percorso della linea di autobus numero 24. Nella zona restano aperte due ulteriori questioni, a cominciare dalla volontà di chiudere alle auto il tratto iniziale di via Madonna del mare, fra via Cavana e via Venezian. Al centro del dibattito di quartiere c'è infine la condizione del parco di via San Michele, bisognoso di interventi di mantenimento. —

PERCORSO GUIDATO SULLA STORIA NATURALE

Prima visita in inglese al museo «Nessuna richiesta, ci riproveremo»

Francesco Bercic

Visite guidate in inglese. La sfida è ambiziosa e – complice il clima da anticipo d'estate e la lontananza dal centro cittadino – l'esordio dell'iniziativa non ha prodotto i risultati sperati. Eppure, visti i numeri del turismo a Trieste, i Musei civici riproveranno già il mese prossimo a proporre un percorso guidato, pensato appositamente per i turisti stranieri.

Il museo civico di Storia naturale in via dei Tominz ha organizzato per la prima volta ieri mattina una visita in lingua inglese, rispondendo alle richieste pervenute nei mesi passati dalla comunità straniera della zona e cercando di intercettare, al contempo, una parte dell'ingente flusso turistico.



Una delle sale del museo di Storia naturale in via dei Tominz

La risposta, però, è stata deludente perché nessuno dei potenziali fruitori stranieri si è presentato all'ingresso. Questione di scarsa promozione? Più probabilmente scarsa voglia dei turisti di chiudersi in un museo in una giornata da primo bagno al mare, con la città invasa da persone in maniche corte e shorts.

«Noi ci abbiamo provato – spiega Nicola Bressi, zoologo del museo di Storia naturale – e metteremo in campo se possibile ancora maggiori risorse per l'appuntamento di maggio». Il tentativo si ripeterà infatti sabato 25 maggio, ma in un'altra sede. I Musei civici credono all'opportunità di offrire servizi dedicati ai turisti stranieri e faranno una nuova sortita, stavolta per una passeggiata a Basovizza, condotta in lingua inglese dall'entomologo Andrea Colla.

L'iniziativa potrebbe rappresentare in prospettiva di lungo termine un'opzione interessante dedicata ai turisti forestieri, integrando le rotte abituali di chi fa tappa in città. Con l'esperimento di ieri si è cercato, pur senza fortuna, di «estendere questa opportunità anche a chi non è triestino, cominciando con una visita guidata del museo». È un esperimento da seguire, perché mette in luce un tema complesso che non riguarda soltanto Trieste: la possibilità di proporre un'offerta turistica che esca dai confini del centro città o dalle mete più rinomate, valorizzando patrimoni forse meno conosciuti come quello del museo di Storia naturale.

Quella di ieri è stata solo una delle proposte messe in campo dai musei scientifici di Trieste e rientra nel programma annuale di "Passeggiando si impara". «Il progetto – spiega Bressi – è nato durante la pandemia e continua ad avere grande successo fra i triestini». Bressi li definisce «appuntamenti didattici all'aperto» e, dalle passeggiate più tradizionali nei boschi del Carso fino alle attività di snorkeling nel Golfo, sono «un'occasione per parlare di natura immersi nella natura». —

LA SERATA EVENTO DEL 19 APRILE

La Notte dei classici compie dieci anni fra tradizione e sguardo al futuro

Petrarca, Dante-Carducci e Prešeren aprono le porte a tutti
La preside: «Impulso nuovo per aumentare gli iscritti»

Micol Brusaferro

Unire la tradizione alla modernità, spalancando le porte al pubblico per raccontare cosa si studia in un liceo classico e come un patrimonio di conoscenze che potrebbe apparire stagionato offra una cassetta degli attrezzi utile per interpretare la realtà di oggi. Il 19 aprile torna anche a Trieste la "Notte dei classici", giunta alla decima edizione, appuntamento in cui i licei classici di tutta Italia si aprono al pubblico per una serata di intrattenimenti, dalle 18 a mezzanotte. A Trieste sono tre le scuole interessate: Petrarca, Dante-Carducci e Prešeren.



CARMELA TESTA
DIRIGENTE SCOLASTICA DEL LICEO DANTE-CARDUCCI

Al liceo Petrarca si alterneranno eventi musicali e teatrali, interviste a esperti, laboratori didattici e creativi. La scuola dedica un sito ad hoc alla giornata, accessibile dalla home page dell'istituto. Gli ospiti già annunciati saranno Beatrice Gobbo, responsabile dei Servizi educativi della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia; Alessandra Marin, professoressa associata di Urbanistica al Dipartimento di Scienze dell'ambiente dell'Università di Ferrara; Matteo Verdiani, educatore professionale e drammaturgo triestino. La preside dell'istituto di via Rossetti Cesira Militello sottolinea che la sera sarà a base di «conferenze, musica, gioia e cultura».



Gli allievi del Prešeren in una passata edizione della Notte dei classici

Tanti appuntamenti anche al Dante-Carducci, concentrati nell'aula magna in via Giustiniano. La dirigente scolastica Carmela Testa spiega che l'iniziativa avrà anche l'obiettivo di puntare l'attenzione sull'indirizzo di studi per valorizzarlo: «Vorremo dare risonanza a questo evento perché approfitteremo per dare un impulso nuovo al liceo classico. A marzo ho partecipato a un convegno della rete dei licei classici nazionale, perché vorremmo sensibilizzare l'utenza a effettuate l'iscrizione, ricordando che i nostri diplomati raggiungono sempre ottimi risultati all'università. C'è anche l'idea di attivare nuovi laboratori scientifici, per offrire una connotazione nuova e diversa ai ragazzi. Quanto alla "notte" – conclude Testa – l'impegno è notevole, ma tutti i giovani sono entusiasti e stanno preparando tante iniziative, in particolare lo spettacolo teatrale che li vedrà protagonisti. L'invito a venire a scuola è rivolto a tutti, perché gli studenti hanno partecipato con grande interesse, stanno lavorando senza sosta e speriamo ci sia un pubblico numeroso. Hanno bisogno di sentirsi gratificati».

Non sarà da meno il liceo sloveno Prešeren, il cui programma non è però ancora disponibile online.

L'accesso alle manifestazioni è aperto alla cittadinanza e nelle scorse edizioni sono stati in particolare gli ex studenti, di tutte le età, a prendere parte alla serata.

La "Notte nazionale del Liceo classico", questa la dicitura completa, ha come finalità la promozione della cultura classica, greca e latina, nonché «la valorizzazione – si legge nel sito dell'evento – del curricolo del liceo classico in tutta la sua complessità e versatilità. La serata si svolge un'unica data che viene stabilita dal Coordinamento nazionale, sentito il parere dei referenti di tutti i licei aderenti». —

LA SOLLECITAZIONE ALLE ISTITUZIONI

Macchie, scritte ed erba alta «L'Obelisco va ripulito»

L'appello dei commercianti e delle associazioni di Opicina per riqualificare il sito «Il monumento va valorizzato in chiave turistica con più pulizia e un infopoint»

Ugo Salvini

Ridare dignità e bellezza alla zona dell'Obelisco di Opicina, oggi dimenticata, per farne un punto di attrazione turistica. È questa la richiesta che arriva congiuntamente dall'associazione culturale Matrino Simic e dal consorzio Insieme a Opicina, pronte a coinvolgere gli enti competenti, a cominciare dal Comune di Trieste, per proseguire con la Soprintendenza e la Regione, pur di vedere rimessa a posto un'area storica dalla quale si gode peraltro di una magnifica visuale sull'intera città. «Rinnoviamo la sollecitazione che avevamo già fatto nel 2018 - dicono Marco Simic, presidente dell'associazione che da sempre si impegna per la valorizzazione e la promozione della storia, degli usi e dei costumi dell'altipiano carsico, e Nadia Bellina, presidente del consorzio artefice di gran parte delle manifestazioni che si svolgono a Opicina - quando avevamo evidenziato la gravità della situazione in cui versa l'area dell'Obelisco, documentandola con fotografie che mostrano le macchie sul monumento, che si potrebbero levare con un'idropulitrice, le scritte incise sulla base, oramai diventate quasi invisibili e che potrebbero essere riportate allo stato originario, magari impegnando le brave restauratrici già protagoniste del recupero della stele di Zinzendorf. Sarebbe poi importante - aggiungono Simic e Bellina - rimettere a posto con un po' di cemento il muretto che circonda il monumento, evitando così che esso ceda del tutto, vittima dell'incuria e dell'esposizione agli agenti atmosferici».


Un'immagine del monumento dell'Obelisco a Opicina

Simic e Bellina: «Nelle nostre realtà ci sono dei volontari pronti a dare una mano»

L'Obelisco in realtà è ancora in discrete condizioni «ma continuare a disinteressarsene - riprendo i presidenti dell'associazione culturale e del consorzio - sarebbe un peccato, perché i danni potrebbero essere maggiori».

Purtroppo anche l'area dell'Obelisco, come molti altri punti vulnerabili della città, è diventata preda dei vandali e degli immancabili imbrattatori che, utilizzando le classiche bombolette spray, hanno sporcato la base del monumento. «Su questo fronte - assicurano Simic e Bellina - abbiamo a disposizione alcuni volontari, pronti a pulire». Ulteriore problema, la crescita incontrollata della vegetazione attorno all'Obelisco. «Sarebbe opportuno - dicono i due - tagliare o potare l'albero cresciuto per incuria a pochi passi dal monumento e che, tra l'altro, può arrecare danno anche ai fili elettrici del Tram e che comunque non copre l'Obelisco».

Simic e Bellina formulano anche alcune proposte: «Per arricchire l'area si potrebbe pensare ad allestire un infopoint, dotato di servizi igienici, vendita di biglietti dei bus ed eventualmente anche di bibite. A questo proposito - conclude Bellina - fra i nostri consorziati c'è chi sarebbe disponibile a impegnarsi su questo fronte, anche perché non bisogna dimenticare che, oltre ai turisti, la zona dell'Obelisco è frequentata tutto l'anno dai triestini, i quali, imboccando la Napoleonica, o strada Vicentina che dir si voglia, che porta a Prosecco, vanno a fare passeggiate, a correre, a scattare foto del panorama nelle giornate più luminose».

L'Obelisco, voluto dalla Camera di commercio, fu inaugurato il 30 marzo 1839, dopo molte vicissitudini in fase di realizzazione, fra le quali il lungo dibattito per decidere il punto nel quale collocarlo. Il progetto è di Biagio Valle, che iniziò il lavoro nel 1834.

L'INIZIATIVA

I primi cento anni di Economia all'ateneo di Trieste

Domani gli studi economici dell'Università di Trieste compiono 100 anni. Il compleanno sarà festeggiato celebrando alcuni studenti speciali, tutti "fuori corso"! Nella prima parte si svolgerà una tavola rotonda, coordinata da Guido Bortoluzzi, docente di Economia. Nella seconda parte il giornalista e scrittore Francesco De Filippo "interrogherà" Francesco Magris, docente di Economia politica. Infine, sarà rappresentata una commedia in atto unico "Appello... per fuori corso", scritta da De Filippo e Magris, in cui l'attore Adriano Giraldi - interrogherà Ariella Reggio.

L'INTERVENTO

Croce Rossa Inaugurata la nuova sede dopo i lavori

È stata inaugurata la sede rinnovata del Comitato regionale della Croce Rossa del Fvg. Una cerimonia che ha visto la presenza, tra gli altri, del presidente nazionale della Cri italiana, Rosario Maria Gianluca Valastro, e dell'assessore regionale Pierpaolo Roberti, che ha ricordato il ruolo della Croce Rossa nelle emergenze degli ultimi anni. *Foto di Massimo Silvano*



IL FENOMENO IN GOLFO

Il ritorno delle grandi meduse in Sacchetta e alla Marittima

Non c'entra il caldo di questi giorni, perché si sono avvicinate verso la costa spinte dalle correnti mosse dal vento forte

Micol Brusaferro

Sulle Rive sono tornate le maxi meduse. Anche se non in grandi quantità, come accaduto alcuni anni fa. Sono state notate sia ieri che venerdì nella Sacchetta e accanto alla Stazione Marittima, dove soprattutto i turisti hanno scattato foto, incuriositi delle "Rhizostoma pulmo", conosciute anche come "polmone di mare". In realtà l'animale ormai vive stabilmente nel golfo triestino, a spingerle vicino alla costa sono state nei giorni scorsi le correnti conseguenti al vento forte. Nulla a che fare, come qualcuno ipotizzava anche sui social, con le prime giornate calde dell'anno. A spiegare il fenomeno è Valentina Tirelli, dell'Ogs, «le temperature più elevate del periodo non influiscono sulla presenza delle meduse sulle Rive, noi le vediamo tutto l'anno nelle nostre acque, ma negli ultimi giorni c'è stata bora forte, che spingendo l'acqua verso il centro del golfo ha innescato una corrente contraria, ed è il motivo per cui le persone le hanno notate vicino alla città». C'è chi le ha osservate passeggiando sul molo Audace, chi nella zona dell'imbarco del Delfino Verde e chi ancora su Riva Ottaviano Augusto, tra le barche ormeggiate nella Sacchetta. Sono comunque lontani ormai gli scenari di una distesa di Rhizostoma che riempivano la costa, come successo nel 2021, quando le foto di Trieste avevano fatto il giro del mondo per la quantità enorme di esemplari presenti. Distese spettacolari di meduse che per giorni si erano accumulate senza sosta, dando vita a un colpo d'occhio eccezionale. Chi le fotografa, ricorda l'Ogs, ma scatta immagini anche ad altri animali nel mare, come delfini o tartarughe, può segnarli attraverso l'app avvistApp (www.avvistapp.it) che consente di inviare a ricercatori ed esperti segnalazioni preziose. «Basta scattare una foto dell'animale e mandarcela tramite l'app - si richiede attraverso il sito dell'iniziativa - se non riesci a fare la foto dell'animale visto, mandaci comunque la tua segnalazione spedendo una foto del luogo dell'avvistamento, ci sarai comunque di grande aiuto».

—


Una medusa vicino alla Marittima Foto di Francesco Bruni

L'EVENTO

Artigiani e creativi oggi espongono a Barbacan Produce

Una festa dell'artigianato creativo oggi tra piazza Barbacan, Arco di Riccardo, scalinata di Santa Maria maggiore: va infatti in scena, dalle 10.30 alle 18.30, "Barbacan Produce", manifestazione giunta alla decima edizione, che coniuga qualità esecutiva e opportunità imprenditoriale. Esporranno i loro oggetti, dal tessile alla ceramica, 85 artigiani provenienti dall'area nordorientale e dai Paesi vicini.

I LAVORI PER LA NUOVA VIABILITÀ



Una foto di archivio della galleria di Muggia, da tempo al centro di un'accesa polemica sul suo possibile raddoppio

Galleria di Muggia Sul raddoppio restano le distanze

Nuove polemiche contro il progetto del tunnel
I sodalizi: «Serve manutenzione». Polidori: «Idee confuse»

Luigi Putignano / MUGGIA

Continua a suscitare polemiche il rifacimento della galleria di Muggia. Dopo l'incontro organizzato mercoledì dal Comitato Noghere e da Meio Muja, sul raddoppio della galleria "Sauro" e sulla cosiddetta opzione zero al progetto, la politica riprende a battibeccare.

All'incontro organizzato in Sala Millo era presente il sindaco, invitato dalla consigliera comunale d'opposizione Roberta Tarlao. All'uscita dalla riunione, lasciata prima della sua conclusione, il primo cittadino aveva bollato come irresponsabili i gruppi contrari a intervenire sul tunnel, soprattutto alla luce di quanto emerso dalla dichiarazione, riportata dai relatori dell'incontro, dell'Autorità di bacino, che ha parlato di pericolosità geologica elevata e quindi della necessità di mettere mano all'infrastruttura.

Arriva qualche giorno dopo la piccata la replica del consigliere comunale del Comitato Noghere Sergio Filippi, che ha evidenzia come Polidori sia uscito dall'incontro in anticipo rispetto alla sua conclusione: «Si fosse fermato, bontà sua, fino alla fine – punge Filippi – avrebbe sentito che noi consideriamo la sicurezza della galleria e di chi ci vive sopra come prioritaria. Si fosse fermato ad ascoltare la descrizione dell'opzione zero, avrebbe visto che consideriamo la galleria, così com'è, insicura e bisognosa di una profonda manutenzione. Ci avrebbe sentito proporre che parte dei 19 milioni necessari al raddoppio li vorremmo destinare a una riqualificazione e messa in sicurezza dell'infrastruttura attuale, non quindi all'allargamento». Filippi conclude rimarcando che «Polidori è andato via e, senza aver ascoltato, giudica e parla».

Anche l'ex dem Marco Finocchiaro, intervenuto nelle vesti di tecnico durante l'incontro, ma con alle spalle anni di militanza politica, torna sulla questione dopo le dichiarazione del sindaco: «A Polidori riconosco il merito di aver trovato i soldi e non solo per l'allargamento della galleria, ma anche per altri progetti, cose per noi – parlo della mia esperienza come assessore della giunta Nesladek – impossibili per i vincoli del patto di stabilità e i debiti ereditati dalla costruzione del parcheggio Caliterna. Ma le cose nel tempo cambiano e i progetti di allora, potrebbero essere oggi non più sostenibili». Finocchiaro ricorda l'idea della giunta Nesladek, ossia «fermare le auto in piazzale Alto Adriatico e creare un parcheggio di interscambio con il trasporto pubblico locale sulle direttrici casa-lavoro. Le auto andrebbero fermate prima della galleria, come fatto da tutti i borghi istroveneti da più di dieci anni, vedi Pirano, Capodistria, Isola».

Polidori incassa e ribatte alle opposizioni, puntando il dito principalmente su quella che per lui è una grande contraddizione: «Come pedonalizzi il Mandracchio se si vuol lasciare la galleria a senso unico e il traffico pesante, appunto, in Mandracchio? Quindi poche idee, ma molto ben confuse». —

L'INTERVENTO SUL CAVALCAVIA DI SISTIANA

Chiusa fino a domani la bretella autostradale

DUINO AURISINA

È scattato ieri alle 21 il provvedimento di chiusura della bretella dell'autostrada A4 fra Prosecco e Sistiana, che si protrarrà fino alle 6 di domattina. In direzione di Venezia sarà obbligatorio uscire a Prosecco per rientrare sull'A4 al Lisert, mentre in direzione di Trieste si dovrà uscire a Sistiana. Fvg Strade, che ha allestito il cantiere per il ripristino del cavalcavia di Sistiana, raccomanda massima prudenza. Il traffico sarà deviato su percorsi alternativi: la costiera e la provinciale che attraversa Prosecco e porta a Sistiana. Sugli incroci coinvolti sono posizionati cartelli segnalatori bilingue. Da domani, le corsie di emergenza dell'autostrada in entrambe le direzioni resteranno area di cantiere per 40 giorni. — U.SA.

L'ASSOCIAZIONE COSE DI VECCHIE CASE

Mercatino muggesano fino al tramonto

MUGGIA

Si terrà oggi a Muggia la "Corte dei miracoli", mercatino del piccolo antiquariato, del modernariato, del collezionismo e dell'artigianato artistico, organizzato dall'associazione Cose di vecchie case. I gazebo saranno disposti dalle 8 di mattina al tramonto in piazza della Repubblica e via Roma.

Il mercatino si tiene ogni seconda domenica del mese, attirando espositori da tutta la regione. Gli appassionati troveranno vinili, libri e fumetti d'epoca, quadri antichi, foto storiche, soprammobili, oggetti di collezionismo e memorabilia.

Ricca anche la sezione dedicata all'artigianato artistico, con esposizione di oggetti in vetro, ceramiche, sculture in legno, bigiotteria, saponi, dipinti e decorazioni di vario genere. —

ASSOCIAZIONE REGINA ELENA

Premio giornalistico La Rosa d'oro, a Cacciaguerra la 7.a edizione

Si è cnclusa a Milano la settima edizione del Premio di giornalismo e comunicazione La Rosa d'oro, a cura dell'Associazione internazionale Regina Elena Odv, che conta soci in regione e a Trieste, e patrocinata da Comune di Milano, Ordine dei giornalisti del Friuli Venezia Giulia e dalla Federazione relazioni pubbliche italiana.
La Rosa d'oro vuole premiare il giornalismo "non urlato" ma di qualità, verificato e deontologicamente corretto. Con la cerimonia di premiazione, svoltasi nella Sala Falcone-Borsellino del Centro di aggregazione Garibaldi del Municipio 1 di Milano, sono stati premiati i vincitori e consegnate le menzioni speciali 2024. Primo classificato è risultato Giuseppe Cacciaguerra (foto), direttore di Rivista Militare (Lazio), il secondo premio è stato assegnato al giornalista Rai Ludovico Fontana (Piemonte) e terzo classificato Timothy Dissegna, direttore de Il Goriziano (Friuli Venezia Giulia). Menzione speciale al giornalista Daniele Bartocci (Marche). Le Menzioni speciali per la comunicazione sono andate a: Associazione nazionale ex internati Sezione di Treviso, Comune di Buttigliera Alta (To), Marco Giannatiempo Ceo di Laboratorio Comunicazione srl, rivista L'Alpino organo d'informazione dell'Associazione nazionale alpini, Rivista di Cavalleria organo d'informazione dell'Associazione nazionale Arma di cavalleria, quotidiano online Il Torinese e Museo del Tesoro di San Gennaro. I premi sono stati consegnati dal presidente nazionale dell'Associazione Regina Elena Ilario Bortolan e dal delegato nazionale ai rapporti istituzionali e alla comunicazione Biagio Liotti. Tra le autorità civili e militari presenti, il delegato emerito di Lombardia del Sovrano militare Ordine di Malta, Guglielmo Guidobono Cavalchini e quello di Lombardia del Sacro militare Ordine costantiniano di San Giorgio, Giuseppe Rizzani.



LA FOTO DEL GIORNO

"Iris al tramonto"

"Iris al tramonto" è la foto eseguita dalla Vedetta Scipio Slataper sul Monte San Primo a Santa Croce dalla lettrice Rosalba Madotto. Inviate le vostre immagini migliori (con il vostro nome e telefono, che non sarà pubblicato) a segnalazioni@ilpiccolo.it con un titolo e un breve commento.

LE LETTERE

Ricordo
Bouquet medico e uomo ammirevole

Chi lo ha conosciuto difficilmente lo avrà dimenticato.
Scrivo anch'io un ricordo del dottor Bouquet, già primario del Reparto di neuropsichiatria dell'Ospedale Burlo Garofolo, medico "bravo e generoso", come ha detto di lui giorni fa una sua paziente. E anche, aggiungo io, direttore sanitario facente funzione, per un certo periodo, oltre che presidente del Comitato etico dello stesso ospedale.
Medico capace, preparato, disponibile con gli altri, sempre alla ricerca degli aggiornamenti, pronto al confronto, all'ascolto.
Ho avuto la fortuna di lavorare per molti anni nel suo stesso reparto, dove egli aveva instaurato (nonostante un'apparenza "burbera") un clima di vera familiarità, imparando da lui non solo elementi di conoscenza utili al mio lavoro ma anche i valori dell'amicizia, del rispetto per l'altro, dell'amore "per le piccole cose".
Quando aveva la possibilità, coltivava un piccolo appezzamento di terreno, perché, diceva che "era bello vedere in concreto i risultati della propria fatica".
Amava la natura, ed in particolare la montagna. Mi aveva invitata ad affrontare con altri amici la Ferrata Cassiopea. Allora avevo rifiutato perché sapevo essere una ferrata impegnativa e ancor oggi mi pento di tale decisione perché non ci sono mai più salita in seguito.
Amava la famiglia, la moglie Maria, i suoi tre figli. A lei ricordava il 19 di ogni mese il loro anniversario di matrimonio; con i figli è stato rispettoso delle scelte di vita. So che ha collaborato per anni alla rivista "Matrimonio, ricerca permanente di vita cristiana".
La casa, le ricorrenze, ed altre occasioni erano condivise con gli amici (di cui era diventata parte anch'io) in serate memorabili, ricche di allegria, di canti e di letture di brani delle Maldobrie, il celebre libro di Carpinteri e Faraguna.
Tra gli amici vari sacerdoti, tra i quali anche quel don Eugenio, diventato in seguito vescovo di Trieste. Egli ha trasmesso a colleghi ed amici la sua testimonianza di Fede, con pensieri e riflessioni personali in occasione delle festività tradizionali. Era uomo di Fede il dottor Bouquet ma anche uno spirito libero, al punto di collocarsi tra i sostenitori del divorzio, non in linea con la gerarchia ecclesiastica, durante la campagna del relativo referendum.
Ciononostante, aveva mantenuto in tale ambiente rispetto e stima, proprio per la sua onestà intellettuale e la coerenza di vita. E il suo spirito libero lo ha tenuto lontano dall'impegno in politica, seppure molti lo avrebbero voluto coinvolgere.
Mancherà a me e a tanti altri il dottor Bouquet, perché ogni incontro con lui arricchiva e rassicurava, perché si sapeva di potere contare su di lui sempre, sia come amico che come medico.

Annamaria Barbo

Sommergibile-cimelio
Demolizioni da chiarire

Desidero esprimere la mia gratitudine al signor Lucio De Robertis e al contrammiraglio Roberto Semi per la loro sollecita risposta riguardante la recente notizia del trasferimento del sommergibile Carlo Fecia di Cossato dalla nostra nazione alla Turchia, nel cantiere di Aliega, per essere demolito. Tale decisione ha suscitato in me e nei sommergibilisti profonda preoccupazione e delusione. Mi permetto, pertanto, di rivolgere una cortese richiesta, a titolo personale, a nome di quanti condividono la mia inquietudine e a nome di tutti i sommergibilisti dei sottomarini in disarmo e inviati alla demolizione, al ministro delle Infrastrutture e dei trasporti o al capo di Stato maggiore della Marina Militare, affinché possano fornire spiegazioni in merito a questa decisione apparentemente incongruente se in Italia risultassero aziende capaci e inetressate all'operazione.
Inoltre, desidero associarmi alla richiesta del signor De Robertis per la valorizzazione della tomba del rinomato collezionista e studioso Diego de Henriquez, attualmente in uno stato di abbandono che ne compromette la dignità e l'integrità.
Non posso esimermi dal richiamare l'attenzione su un'iniziativa passata volta al restauro della suddetta tomba, discussa con favore dalla Terza Commissione consiliare e sostenuta dall'assessore comunale ai Lavori pubblici Elisa Lodi. L'assessore Lodi, nell'occasione, riferiva di avere effettuato delle ricerche e di avere così scoperto che la tomba risulta ancora in concessione ai famigliari dello studioso stesso: quindi l'attività manutentiva spetterebbe a loro. È mia ferma convinzione che onorare la memoria di personalità di rilievo come Diego de Henriquez, al quale è anche intitolato il Civico Museo della Guerra per la pace di via del Cumano, non solo preservi la nostra storia ma arricchisca il tessuto culturale della nostra comunità.
Sensibile al riposo eterno di tutti i nostri cari, invito il sindaco Dipiazza, AcegasApsAmga Spa e i familiari, se ancora viventi, affinché si possa valutare assieme un intervento di restauro del sepolcro di Diego de Henriquez, constatato che a esso appunto è intitolato pure il Museo della Guerra per la pace di via Cumano. Nell'auspicio di una risposta positiva e di un'immediata azione volta alla conservazione e alla valorizzazione del nostro patrimonio storico e culturale, porgo distinti saluti.

Salvatore Porro
consigliere comunale
Gruppo Fratelli d'Italia

Udinese Calcio
Un campionato travagliato

Ci stiamo avvicinando alla fine di questo travagliato campionato per l'Udinese Calcio. Tra infortuni, campagna acquisti a mio parere discutibile, e in alcune situazioni ha giocato un certo ruolo anche la sfortuna, sta di fatto che la squadra è seriamente invischiata nella parte bassa della classifica.
A questo punto noi tifosi veri dei colori friulani (non gli occasionali che vengono per sostenere gli squadroni) a mio avviso dobbiamo (come sempre del resto!) aiutare ulteriormente con la nostra vicinanza questa formazione, che malgrado abbia più volte manifestato i propri limiti rappresenta comunque la squadra del mio Friuli e l'unica compagine regionale in Serie A.
Per tanto, da buoni e tenaci friulani diamo una mano con il nostro calore a questa Udinese, che conquisti al più'presto la permanenza in Serie A.

Giovanni Paoloni

"Leggende" storiche
Il colonnello Usa che si salvò a Trieste

"Chiunque abiterà sotto questo tetto, muoia come il mio consorte: lontano dalla Patria, lontano dagli affetti, di violenta morte, in peccato mortale". Si narra che questa

MOSTRA

Triestine in rassegna a Padova



Continua con successo fino al 27 aprile a Padova la mostra personale "Orizzonti dell'Arte" di due artiste triestine, Giuliana Griselli e Maria Pia Mucci, alla Galleria Queen Art Studio. Le due artiste all'inaugurazione sono state premiate alla carriera.

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 13/4/2024

BARI	36	14	82	54	13
CAGLIARI	30	22	7	6	10
FIRENZE	15	90	28	24	51
GENOVA	67	14	23	85	90
MILANO	67	53	40	90	84
NAPOLI	62	58	64	29	5
PALERMO	61	36	90	70	83
ROMA	71	49	72	12	54
TORINO	16	41	78	17	75
VENEZIA	52	9	56	85	81
NAZIONALE	17	84	54	28	15

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

7	9	14	15	16
22	28	30	36	41
49	52	53	58	61
62	67	71	82	90

Numero Oro 36 — Doppio Oro 36-14

SuperEnalotto

1-6-7-11-79-88

Jolly 15 — Superstar 26

JACKPOT 90.400.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
All'unico	5+1	637.069,52 €
Ai 31	5	6.639,44 €
Ai 2.188	4	95,63 €
Ai 57.085	3	11,04 €
Ai 601.387	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 9	4	9.563,00 €
Ai 243	3	1.104,00 €
Ai 2.681	2	100,00 €
Ai 12.984	1	10,00 €
Ai 23.318	0	5,00 €

EL TULULÙ

STEFANO DONGETTI

FRATERNITÀ E BENZINA

È bello quando due popoli si riabbracciano dopo decenni di reciproche diffidenze e rancori malsopiti. Senza nulla togliere a una data storica e un altro importante incontro, noi triestini su questi argomenti siamo sempre stati all'avanguardia grazie ai prezzi della benzina alla pompa in Slovenia. Con questo non voglio certo dire che quanto più qui in Italia pesano tasse e accise sul carburante tanto più sale la fratellanza tra i popoli. E neanche che l'affetto transfrontaliero e la conoscenza reciproca si possano misurare con il prezzo al litro o riguardino solo gli automobilisti. Perché sul cammino dell'abbattimento dei nostri confini reali e interiori molti passi decisivi sono stati compiuti anche da fumatori e consumatori di carne. Centinaia, forse migliaia di persone che hanno pagato e pagano il prezzo più alto in termini di salute generale e colesterolo alto inseguendo un ideale non sempre capito dai loro medici di base. Anche a tutti loro andrebbe rivolto oggi un pensiero di gratitudine.

CORSA IN TRAM

Con Ferstoria un bel modo per visitare la città



Ieri un bel gruppo di turisti organizzato dall'associazione Ferstoria si è spostato in giro per Torino con il tram storico n° 447 Trieste, noleggiato in esclusiva per il gruppo.
Il tram nel capoluogo giuliano era operativo sulla tratta della Linea 6, che andava da San Giovanni a Barcola passando per piazza Dalmazia e la Stazione centrale delle Ferrovie. Un bellissimo modo per visitare la città.

sia stata la maledizione di Carlotta, dopo l'uccisione del marito Massimiliano, avvenuta per fucilazione, in terra messicana dopo la sua incoronazione a imperatore di quel lontano Paese.
Il tetto – il Castello di Miramare – di cui si racconta che così quella maledizione colpì diversi personaggi importanti, che pernottarono tra le mura di uno degli edifici più affascinanti del Friuli Venezia Giulia. Chi sfuggì alla maledizione fu il colonnello Bowman. Che prese il posto di Monfort, dopo solo due mesi dal suo insediamento a Trieste per la gestione degli affari civili per conto del Gma – Governo militare alleato.
Il colonnello statunitense Alfred Connor Bowman divenne dunque l'ufficiale superiore per gli Affari civili del Gma della Venezia Giulia.
Di lui si ricorda in particolar modo l'introduzione delle conferenze stampa in stile americano, come segno del ritorno alla democrazia, che in Italia era sconosciuta a causa della dittatura fascista.
Conferenze stampa dove i giornalisti ponevano delle domande sulle questioni triestine e lo stesso ufficiale rispondeva: i resoconti venivano diffusi nel Giornale Alleato, senza tirarsi indietro.
Si ricorda la sua presa di posizione a favore dei lavoratori triestini, proponendo un incremento salariale per fronteggiare l'inflazione ed il costo della vita, insostenibile per i triestini; la sua contrarietà a costruire a Trieste case in stile americano, in legno, sia perché vi era carenza di legno, sia perché la bora che soffiava, potente, poteva essere un problema per quel tipo di edificazione.
Ma del colonnello americano si narra soprattutto una leggenda.
Quella secondo la quale decise di pernottare in una villa in via Romagna, passando da una notte in tenda nel Parco di Miramare, perché voleva sottrarsi alla maledizione di Carlotta.
Va detto che effettivamente l'americano scampò all'attentato che doveva vederlo come protagonista. Per mano della Pasquinelli, vi era un piano per farlo fuori. Dieci giorni dopo la more di De Winton, ucciso dall'attivista italiana Pasquinelli, la Polizia Civile arrestò a Trieste un uomo, ingaggiato in seguito ad un accordo con l'estremista italiana: doveva assassinare l'alto ufficiale alleato lo stesso giorno.
Ma a causa di un suo viaggio nella capitale italiana e poi in Campania, ebbe la vita salva. Insomma, sfuggì alla maledizione di Carlotta.

Marco Barone

MATRIMONI

Kaveh Amir Farid Onime e Jemima Ehizemen Olaolu, Fonda Giorgio e Blanzan Paola, Bytyqi Armend e Buqa Lorena, Nocera Alessandro e Sergas Stefania, Umek Matija e Kosuta Erika, Casale Alessandro e Zornada Francesca, Antonelli Lorenzo e Gallas Giovanna, Bonetti Mauro e Belletti Elisabet, Molfetta Francesco e Turino Thelma, Grilli Massimo e Furlan Caterina, D'Aniello Giulio e Foschi Stefanj, Dalniy Dmytro e Dolce Michela, Lepic Irvin e Zuliani Elettra, Lombardi Adriano e Trotta Liliana, Perentin Alessandro e Zivkovic Susanna, Sam Giancarlo e Fania Loredana, Pesce Dario e Chittaro Daniela, Maldarizzi Domenico e Sansone Deborah

LE REGOLE

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Tiburzio, Valeriano e Massimo (martiri)
Il giorno è il 105°, ne restano 261
Il sole sorge alle 06.20 tramonta alle 19.50
La luna sorge alle 09.53 cala alle 02.55
Il proverbio Quando non si ha voglia di nulla, si ha bisogno di tutto

LE FARMACIE DI OGGI

In servizio dalle 8.30 alle 19.30
Campo S. Giacomo 1 040 639749
Via Guido Brunner, 14 (ang. via Stuparich) 040 76494
P.le Valmaura 11 040812308
Via Mazzini, 1/a (Muggia) 040 271124

Aperta dalle 8.30 alle 13:
Sistiana, 45 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13.00 alle 19.30)
farmacia 040 299197
reperibilità 040 299197

In servizio fino alle 21.00
Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich) 040764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Via Oriani 2, (L.go Barriera) 040 764441

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (μg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (03) (μg/Nm³)

Giorno	PM10 in μg/m³	03 in μg/Nm³
12 aprile	18	10
13 aprile	17	98
14 aprile	23	102
15 aprile	19	105
16 aprile	15	109
17 aprile	9	99

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza **112**
Capitaneria di Porto **040676611**
Prevenzione suicidi **800 510 510**
Guardia costiera emergenze **1530**
Protezione animali (Enpa) **040910600**
Sanità - Prenotazione Cup **0434223522**
Sala operativa Sogit **040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni **040366111**

TRIESTE VOLTI E STORIE

Una mattina da sogno: la carezza di un bimbo a un vecchio è la rappresentazione reale del bene del mondo



DON MARIO VATTA

Alcuni giorni fa. Il tempo è più bello e sereno di quanto ci si aspettasse in questa stagione. Anche l'orto e il giardino dietro casa cominciano a meravigliare chi viene a farci visita: gli alberi in fiore, l'erba tenera e verde. Mi sposto per andare a sedermi dove l'aria è più tiepida (dopo il freddo e l'umidità!), quando vedo, vicino al muro di cinta, una coppia di merli che, saltellando, cercano di attirare la mia attenzione anche perché al di là del muro tra l'edera c'è un piccolo nido con la nuova covata che va difesa, sebbene io non abbia nessuna intenzione, avvicinandomi, di nuocere. Mah! non si sa mai.

La scena comunque è curiosa e toccante. Il pensiero corre: la natura, il susseguirsi delle stagioni e tante tante altre cose che si ripresentano, puntualmente, sempre nuove. Il pensiero mi fa ricordare una mattina di due settimane fa, quando attraversavo un piccolo giardino di periferia, pulito e ben tenuto. Dotato persino di panchine simpatiche perché accuratamente verniciate. Un luogo, credo, sconosciuto ai più e da me da poco scoperto. Quasi all'improvviso mi trovo immerso in un "quadretto" molto bello, semplice. Su una delle panchine è seduta una giovane donna, una mamma suppongo, anche perché un bimbo di tre anni circa sta giocando con dei sassolini che si affretta a consegnarle tra sorpresi gridolini di gioia. La giovane sorride, apprezza molto i piccoli doni, sta al gioco, elogiando i gesti del bimbo con una punta di orgoglio nei confronti di chi incuriosito sta seguendo la scena. Nella panchina di fronte è seduto un uomo anziano, con una rigogliosa capigliatura solenne e bianca, che si sta divertendo e che - pure lui - incoraggia il piccolo a continuare nel gioco. Lo sguardo sorpreso del bimbo, per alcuni istanti, si sofferma sul volto giustamente rugoso e ammiccante dell'uomo della panchina. Poi gli occhi sorridenti cercano conferma nell'espressione del volto materno. Esita, il piccolo uomo. Poi, a piccoli passi, decide di avvicinarsi ai folti capelli di un colore forse a lui ignoto.



A questo punto, lo scambio. Il vecchio allunga lentamente la mano, un po' incerta, e accarezza delicatamente il visetto del nuovo amico, mormorando a fior di labbra parole piene di sorpresa e affettuose. Il bimbo sorride e, meraviglia delle meraviglie, ricambia il tenero gesto: la manina, titubante, si avvicina al volto attraversato dagli anni e lo tocca, accennando ad un morbido gesto di tenerezza.

Questo è il bene del mondo, racchiuso in quella manina tiepida e rivelante la vera natura originaria dell'umanità! Sto per uscire da questo luogo, da poco trovato, più ricco di quando da qualche minuto vi ero entrato (*nella foto Papa Roncalli, famosa la sua "carezza ai bambini"*). In alto, quasi vicino alle nubi, uno stormo di uccelli si esercita in evoluzioni "sonorizzate" da gridii primaverili, incoraggianti per me e per il vecchio canuto in quel piccolo giardino di periferia. È sogno, è realtà? È felicità!

Buona domenica. —

GLI AUGURI DI OGGI



LIDIA E ERMINIA
Le nostre care amiche compiono rispettivamente 88 e 93 anni. Auguri di cuore dalle sartine del corso "Taglia, Cuci, Indossa e Sfila"



GRAZIA
Auguri per gli 80 anni dal figlio, nuora e nipote



PIERO
Questo bel giovanotto fa 50 anni: augurissimi da mamma e papà, Stefano, Michela, parenti

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

ELARGIZIONI

In ricordo di Furio Rossetti da Edda 100 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Nevea Kermolj dai consuoceri Alessandra e Paolo 50 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria della cara prof.ssa Fulvia Zancan con tanta riconoscenza anche da parte di mio figlio Enrico Bellina 25 pro CONSULTORIO FAMILIARE ISPIRAZIONE CRISTIANA ONLUS DI TRIESTE

Dalla famiglia Cogoi in memoria di Nevea Kermolj 100 pro ABC ASSOCIAZIONE PER I BAMBINI CHIRURGICI DEL BURLO

CULTURE

L'evento



In esclusiva nazionale al Rossetti dal 24 al 28 aprile, uniche date italiane, il musical nato da studenti all'Università di Cambridge e diventato un fenomeno mondiale

Le sei mogli di Enrico VIII dominano il palcoscenico con la rock band di Six

L'INTERVISTA

Sara Del Sal

È l'evento internazionale di questa stagione, in esclusiva nazionale al Rossetti. Il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, dal 24 al 28 aprile si trasformerà nientemeno che nella corte inglese di re Enrico VIII con il musical "Six" nella sua unica tappa italiana. Nulla è scontato in questo progetto che è nato nel 2017 all'Università di Cambridge, dalla genialità di due studenti, Toby Marlow e Lucy Moss, che volevano "solo" mettere in piedi un progetto per i loro compagni di corso da portare all'Edimburgh Fringe Festival e che si è trasformato in un successo mondiale in scena permanentemente a Londra e a Broadway e in tour contemporaneamente in America e in Europa. Lo spettacolo è stato accolto immediatamente con grande affetto dal pubblico del festival, dove è arrivato, tra gli altri, il produttore Kenny Wax che ne ha subito colto le potenzialità. «Sei anni e mezzo fa mi è stato segnalato questo spettacolo che andai a vedere in una replica che iniziava quasi a mezzanotte. Ricordo di aver chiamato mia moglie per avvisarla e mia figlia, allora quindicenne, mi chiese di venire con me. Abbiamo assistito alla performance insieme e mi chiedevo se ci sarebbe stata una grande differenza tra le nostre opinioni, e invece, sorprendentemente, eravamo allineati. Ricordo anche il momento dell'incontro con gli autori per una produzione professionale dello spettacolo, a Londra. I due giovani iniziarono a ragionare per capire chi dei loro amici avrebbe potuto garantire la permanenza nel cast, mentre io cercavo di spiegare loro che stavo parlando di un allestimento completo, con performer, scene, costumi e tutto il resto».

Cosa accadde dopo?

«Abbiamo iniziato a sviluppare lo spettacolo che è andato in scena prima a Londra, all'Arts Theatre, per poi spostarci in un teatro sulla Shaftesbury Avenue, approdando infine in quella che ormai è la casa definitiva di "Six", il Vaudeville Theatre sullo Strand, dove è in scena, sempre tutto esaurito, per otto repliche a settimana».

Come mai, a suo parere, la storia della corte inglese ha un appeal così forte anche nel resto del mondo?

«Questa è una delle cose che trovo straordinarie: questa storia di 500 anni fa risulta ancora interessante per questo paese, ma lo è anche in Europa e in America o in Corea. Talvolta non mi spiego come facciano persone di paesi tanto lontani ad appassionarsi alle vicende di un uomo terribile, chiamato Enrico VIII, che ha fatto davvero delle cose scioccanti, trattando le sue consorti in malo modo, giustiziando anche le sue famiglie allargate. Non solo le mogli, quindi, di cui la storia ha tramandato le sorti, ma anche le loro famiglie venivano accusate in modo da non potere, in nessun modo, causare qualche danno politico. Era una società terribile».

Come sono le regine di Six?

«Lo spettacolo si sviluppa su due mondi paralleli: quello con le donne di oggi e il richiamo alle donne di 500 anni fa. I costumi trascendono le epoche storiche e uniscono questi due momenti».

Vi aspettavate un successo planetario?

«Per rispondere voglio tornare a quando gli autori erano agli ultimi anni dell'università a Cambridge. Ho chiesto loro, che allora avevano 22 o 23 an-

MUSICA

Gli Slowdive e Cosmo tra gli ospiti al boutique festival Sexto 'Nplugged

La rassegna a Sesto al Reghena dal 3 al 7 luglio. In scaletta Jadu Heart, Bdrmm, Tony Ann gli italiani I Hate My Village Del Grandi, A Toys Orchestra

Elisa Russo

Un buon equilibrio tra i nomi internazionali di Slowdive, Jadu Heart, Bdrmm, Tony Ann e quelli italiani di Cosmo, I Hate My Village, A Toys Orchestra, Marta Del Grandi compongono il cartellone del boutique festival per eccellenza, Sexto 'Nplugged.

L'appuntamento con la 19esima edizione è dal 3 al 7 luglio in Piazza Castello a Sesto al Reghena. Il via, nel borgo medievale di Sesto, mercoledì 3 luglio con Cosmo, fresco della pubblicazione del nuovo album "Sulle ali del cavallo bianco". Al secolo Marco Jacopo Bianchi, da Ivrea, Cosmo ha il merito di aver coniugato il pop raffinato alla musica elettronica, risultando molto moderno e ballabile, caratteristiche che lo rendono particolarmente apprezzato dal vivo. È lontana la gavetta con la sua prima band, i Drink To Me, con cui si esibiva nei piccoli club (a Trieste fecero tappa al Tetris): ora i palchi sono quelli importanti, con un nuovo tour già partito a suon di sold out.



Gli Slowdive a Sexto 'Nplugged il 7 luglio

Se per l'ultimo disco ha scelto registri più intimi, dal vivo gli estratti dai precedenti "Disordine", "L'ultima festa", "Cosmotronic", "La terza estate dell'amore" garantiranno le sferzate di energia a cui aveva abituato l'audience.

Vive a Los Angeles il pianista canadese Tony Ann, che sarà il protagonista della serata del 4 luglio, in collaborazione con il festival Dedica, porterà i colori della trilogia di ep a cui ha dato luce di recente: "Emotionally Blue", "Orange" e "Red", per Decca Records France (Universal), una sfida a ol-

FATTI & PERSONE

Glen Hansard al Castello di San Giusto il 3 luglio



Glen Hansard farà tappa a Trieste, al Castello di San Giusto il 3 luglio con l'album "All that was East is West of me now" e i grandi successi che hanno segnato la sua straordinaria carriera. Cantante, cantautore, chitarrista e attore,è una delle voci più amate della scena musicale mondiale, ha vinto il premio Oscar nel 2008 per la migliore canzone originale (assieme a Markéta Irglová, per Falling Slowly tratta dal film Once), è amato da Bruce Springsteen e dai Pearl Jam con i quali ha collaborato più volte ed riconosciuto all'unanimità come il poeta del folk .L'uscita dell'album, dopo quattro anni di assenza dalla scena discografica e accolta trionfalmente dai media in tutto il mondo, è stata seguita da un tour teatrale che in Italia ha fatto solo una tappa al Teatro dal Verme di Milano , esaurito in prevendita. Ora Glen Hansard torna con il tour estivo anche in regione.



ni, cosa volessero fare dopo la laurea. Lucy ha risposto che le sarebbe piaciuto diventare una regista teatrale, perché aveva diretto un po' di cose durante gli anni dell'università e Toby che gli sarebbe forse piaciuto insegnare e magari scrivere canzoni. Pochi mesi dopo avevano uno show in un teatro londinese e hanno dovuto ripensare le loro vite perché sono immediatamente diventati famosi, icone nel mondo teatrale. Un successo inaspettato per la loro età. Spesso, quando si parla di autori di musical con 6 nomination agli Olivier Awards e 6 ai Tony Awards, di cui 2 vinti, ci si riferisce a persone più mature. Loro sono ancora giovanissimi e stanno lavorando per il debutto di un nuovo show intitolato "Why am I so single" che sarà il primo che firmano insieme dopo Six».

Qual è il segreto del successo di Six?

«La musica, ma anche le parole che dicono. Le canzoni di Six sono particolari. Ci sono tanti giochi di parole con termini contemporanei, le regine nominano app e social media



Da sinistra: Anna di Cléves, Jane Seymour, le sei mogli insieme sul palcoscenico (fotografate da Pamela Raith durante il tour inglese) e il produttore del musical Kenny Wax. Qui sopra, Katherine Howard, decapitata come Anna Bolena

> A Londra e a Broadway, in tournée in Europa, negli Stati Uniti e nel Sud Est asiatico, la corte inglese cattura fan

e tanto altro che nemmeno io ho finito di scoprire. Tutto lo spettacolo sta in piedi su nove canzoni. È chiaro che ognuna delle regine ha la sua, ma il pubblico viene sorpreso fino all'ultimo istante. Abbiamo fatto una registrazione in studio prima di arrivare a teatro e abbiamo raggiunto 1 miliardo di streaming. Si vende tra i giovani tra i Queendome, i fan, che si passano la parola. Alcuni dei castelli londinesi, hanno ospitato dei flash mob con le nostre regine, i musei ci chiamano».

Uscendo dal teatro londinese, sulla destra, non troppo distante, c'è Buckingham Palace, sulla sinistra la Tower of London, due simboli della Corona inglese, di oggi e di allora. Nel foyer il merchandising è pieno di corone e proposte sbrilluccicanti, perfetto per aspiranti regine di ogni età, etnia e genere, l'inclusività regna in tutto, anche sul palco, e forse anche questo, in definitiva, è uno dei segreti di un successo planetario. Cosa accadrà a Trieste? —

trepassare i confini della musica neoclassica e strumentale.

È completamente all'insegna del made in Italy il venerdì 5 luglio con A Toys Orchestra e Marta Del Grandi. I primi, da Agropoli in Campania, tra alt-pop e indie, sono in pista dal 1998, visti anche in tv (resident band nella trasmissione "Volo in diretta" su Rai3), sono tornati con "Midnight Again".

Più recente (ma promettente) la carriera di Del Grande, cantautrice e produttrice di Milano che ha pubblicato ora il secondo album per l'etichetta inglese Fire Records, "Selva", acclamato da pubblico e critica, la colloca tra i talenti emergenti più in vista nel panorama nazionale.

Il 6 luglio arrivano due formazioni inglesi, i Bdrmm, reduci dai recenti concerti italiani tutti sold out, condividono la serata con il duo dream pop Jadu Heart.

La chiusura di domenica 7 luglio è col botto: gli Slowdive sono tra i nomi più attesi di questa edizione, presentano il loro nuovo album "Everything Alive". Nati a Reading nel 1989, la band fondata da Rachel Goswell e Neil Halstead (chitarra, voce, tastiere), il chitarrista Christian Savill, il bassista Nick Chaplin e il batterista Simon Scott, è considerata tra i principali esponenti del genere shoegaze (un sottogenere della musica alternative rock nato nel Regno Unito negli anni '80).

Scioltisi nel 1995 e poi riunitisi nel 2014, con all'attivo cinque album, due raccolte e cinque ep, hanno definito un pezzo di storia della musica rock britannica e non solo. Ma non finisce qui: la serata si aprirà con il super gruppo I Hate My Village, formato da alcuni dei più talentuosi musicisti nostrani ovvero il batterista Fabio Rondanini (Afterhours, Calibro 35, Propaganda Live band), il chitarrista Adriano Viterbini (BSBE), e i polistrumentisti/ cantanti Alberto Ferrari (Verdena) e Marco Fasolo (Jennifer Gentle). —

SIX / LA DESIGNER

«Le mie regine uniscono la storia e la cultura pop Caterina come Beyoncé»

Gabriella Slade, origini italiane per parte di madre, ha vinto un Tony Award: plastica, pvc, borchie e una tecnica raffinata

I COSTUMI

Arianna Boria

Sei regine rock. Immediatamente riconoscibili dai colori e dalla silhouette. Sei donne che portano su di sé il peso della storia e la condivisione di un uomo ingombrante, ma che si scatenano sulla scena adrenaliniche come popstar di oggi. Una band, coesa e compatta, dove ognuna delle protagoniste rivendica la sua individualità.

Non è stato un compito da poco vestire le regine di Six per la costumista Gabriella Slade. Ma questa giovane creativa, che ha studiato arte e ha radici napoletane per parte di madre, lo ha assolto in maniera così originale da vincere un Tony Award per i migliori costumi di un musical alla 75° edizione dei premi. Il segreto? Mescolare dettagli storici all'energia della musica contemporanea. E assegnare una tinta particolare a ogni sovrana, solo sua, per renderla unica e inconfondibile.



La costumista Gabriella Slade ha vinto un Tony Award per "Six"

«Caterina d'Aragona, per esempio - spiega Gabriella - è spagnola e cattolica. Per lei una scollatura squadrata e poi il nero e l'oro, riferimenti cromatici imprescindibili, che ci riportano però anche a una star di oggi come Beyoncé. Anna di Clèves, invece, in un famoso dipinto indossa un abito come ampie strisce a zig zag, che ho voluto assolutamente riproporre nel costume. Per Anna Bolena, poi, il girocollo è un elemento fondamentale...». L'infelice seconda consorte, infatti, mandata a morte per decapitazione con un ventaglio di accuse dal tradimento all'incesto, sfoggia l'iniziale del nome proprio sotto la gola, una sorta di medaglione incastonato nello scenografico costume verde smeraldo. L'altra consorte cui Enrico VIII fece mozzare la testa, l'adultera Caterina Howard, porta l'iniziale del nome appesa a un choker intorno al collo, punto sensibile del suo destino. Il costume di Caterina d'Aragona ha avuto invece l'onore della ribalta museale, esposto nelle sale del Victoria&Albert di Londra.

Il lavoro di Gabriella Slade è stato certosino. Prima lo studio delle regine dal punto di vista storico, quindi la loro ritrattistica e l'approfondimento degli elementi del periodo Tudor. A tavolino ha discusso a lungo le caratteristiche dei personaggi con gli autori del musical, Toby Marlow e Lucy Moss, poi con le interpreti. «Così mi sono sentita completamente a mio agio nel disegnare e le artiste a loro agio nell'indossare i costumi». La sfida è stata grande: outfit all'altezza di uno show che stava facendo molto parlare di sé, ma che doveva uscire dall'ambito universitario per approdare al Fringe Festival e poi sui palcoscenici del West End londinese, una delle mecche del musical. «All'inizio avevamo pochissimi soldi, ma lo spettacolo era ambizioso. Dovevamo dare il massimo con la nostra creatività. È stata un'avventura appassionante, il risultato di molto studio, ricerca, prove per cercare di capire se erano abiti con cui si poteva andare in scena ogni sera, se erano confortevoli per le interpreti, banalmente se erano facili da lavare per chi lavora nel backstage». I primi costumi furono in numero ridotto. Oggi sono un elemento chiave dello spettacolo, ogni interprete ha i suoi, e il loro costo è astronomico.

A legare la corte di Enrico VIII alla contemporaneità ci sono i materiali: cuio, ecopelle, latex, pvc, paillettes, plastica, vinile, pellicola olografica. Superfici che riflettono e amplificano il gioco di luci, una scarica elettrica proprio come in un concerto rock. E finiture borchiate per tutte le sei mogli del sovrano. «È un riferimento al genere di ornamenti che indossavano i membri delle famiglie reali - spiega la costumista -. Le regine sono sempre ritratte con gioielli magnifici ed elaborati e i loro abiti sono decorati. Ma le borchie danno anche l'idea di un'estetica fresca e dura. Il nero mescolato al colore, e le trame degli abiti, si rifanno poi agli elementi architettonici del tempo, come le vetrate colorate».

Gabriella ha definito i suoi costumi "sculture mobili". Le gonne, le maniche e i bustier hanno un'anima interna, una struttura invisibile agli occhi, che permette, per esempio, di realizzare pieghe molto piccole, simulando la naturalezza di un tessuto convenzionale. E cos'è quella sorta di gancio applicato davanti, all'altezza dei fianchi, negli stessi colori di gonne e shorts? Sembra un accenno di fodero per la spada, invece è il porta-microfono. Gli abbinamenti tra regine sono plurimi: Caterina D'Aragona mescola primedonne come Beyoncé, Jennifer Lopez, Jennifer Hudson, Shakira e Katy Perry; Anna Bolena si ispira a Miley Cyrus, Avril Levigne e Lily Allen; Jane Seymour ad Adele, Sia e Céline Dion; Anna di Cléves all'energia di Nicki Minaj e Rihanna, Catherine Howard a Britney Spears e Ariana Grande; infine l'ultima moglie di Enrico VIII, Catherine Parr, ad Alicia Keys ed Emeli Sandé. «Il risultato? Un look regale - lo ha definito Gabriella Slade - per le ultime regine a dominare il palcoscenico». —

APPUNTAMENTI

Dalle 10 alle 18
Arte in piazzetta

Oggi, dalle 10 alle 18, nella sala ArcLab in piazzetta Barbacan, si terrà la mostra “Arte in piazzetta”. Espongono 20 artisti: dalla pittura all'artiginato. A cura di Gabriella Machne. Per info: 040 309478.

Domani
Spring Festival al teatrino Basaglia

Domani giornata finale dello Spring festival-rassegna di espressione giovanile del Petit Soleil, alle 20, al teatrino Basaglia nel Parco di San Giovanni. In scena “Luci del grottesco”, basato sul testo Luces de Bohemia di Ramón del Valle-Inclán. Testo e adattamento Luca Svara e Aldo Vivoda, musiche originali e arrangiamento musicale Davide Coppola, cantante solista Valentina Rossi.

Domani
Gli archivi luterani

Domani, alle 10, nel salone piemontese di Palazzo Economo (Piazza della Libertà, 7) si terrà l'incontro "Gli archivi della Comunità evangelica luterana di confessione augustana di Trieste - nuovi strumenti per la riscoperta della Comunità". La Soprintendenza archivistica Fvg, il segretariato regionale Fvg e la Comunità luterana augustana di Trieste presenteranno i nuovi strumenti di ricerca realizzati dall'archivista Lucia Pillon e finanziati dal Ministero della Cultura. Ingresso libero su prenotazione all'indirizzo sa-fvg@cultura.gov.it.

Domani
Costantino imperatore

Domani, alle 18, nella Sala Piccola Fenice (via San Francesco 5) si terra la conferenza “Costantino imperatore: grande o anche santo?” di Massimo Bazzocchi. Organizza l’associazione In Prospettiva. «La figura storica di Costantino è stata molto discussa, osannata da autori coevi e cristiani come Lattanzio, Eusebio e Tertulliano, criticata dagli autori antichi come Ammiano Marcellino o più moderni come l’illuminista Gibbon - spiega Bazzocchi -. Non c’è dubbio che sia una di quelle figure che hanno segnato il corso della storia». Ingresso libero.

Tempo libero
Concorso fotografico "Storie di bimbi"

Il Centro di Aiuto alla Vita di Trieste ricorda la scadenza, il 12 maggio, della 3° edizione del Concorso fotografico "Storie di bimbi". Gli elaborati vanno inviati alla mail: federvita.fvg@gmail.com. Sarà possibile inviare più di una foto, con titolo e breve didascalia esplicativa. Gli elaborati verranno scelti da un'apposita giuria.

Venerdì
Assemblea Ads Trieste

Venerdì si terrà l’assemblea annuale ordinaria 2023 dell’Ads (Associazione donatori sangue) alle 19 in prima convocazione e alle 20 in seconda al Circolo Allianz di via Bottego, 1/1.



Intelligenza artificiale e immagini

Martedì alle 18.30, nella sede del Circolo Fotografico Triestino (in via Zovenzoni 4), Stefano Marsi, docente di Elettronica e Informatica all'Università di Trieste, parlerà su "L'utilizzo dell'intelligenza artificiale nell'elaborazione e la generazione di immagini".

TRIESTE – ALLE 17 AL SILVIO PELLICO

“El destin xe ne la man...!” di Fortuna



Oggi, alle 16.30, al Teatro Silvio Pellico (via Ananian) andrà in scena la Compagnia de L'Armonia. con la commedia "El destin xe ne la man...!" tratta da Pietro Doria Grasso, adattamento in dialetto triestino di Monica Parmegiani, regia di Riccardo Fortuna. Quando la tua vita, che credi ormai distrutta, si incrocia con una combriccola di strane persone, tutto cambia totalmente, da un momento all'altro! Gli interpreti sono: Giuliano Zobeni, Monica Parmegiani, Manuela Mizzan, Alexsander Sovic e Roberto Tramontini.

TRIESTE – ALLE 11 E ALLE 16

La moda sostenibile al Magazzino 26



Cosa comporta comprare una semplice maglietta, a poco prezzo, nel nostro negozio preferito? Oggi all'Immaginario Scientifico di Trieste (Magazzino 26, Porto vecchio) si scoprirà come funziona l'industria della moda e come possiamo contribuire a rendere questo settore più sostenibile. Oggi, alle 11 e alle 16, la visita al museo si arricchisce con un approfondimento su vestiti, scarpe e accessori di tutti i giorni con l'aiuto di una speciale "lavatrice". L'attività rientra nel biglietto d'ingresso al museo e non prevede prenotazione.

MUSICA

Ruggero de I Timidi con Fabiana Incoronata «Siamo un po’ jukebox»

Stasera sul palco del Miela il comico e cantautore udinese «Cerco di parlare del mio quotidiano in maniera originale»

Elisa Russo / TRIESTE

«Ecco un friulano che fa sold out a Trieste», scherza Ruggero de I Timidi, o meglio “l’uomo sotto la parrucca”, Andrea Sambucco. Il suo tour teatrale “La grande timidezza”, con oltre trenta date, ha superato le diecimila presenze, registrando il tutto esaurito in molte città. È così anche per il Teatro Miela che ospita lo spettacolo domenica alle 21. Cantautore e cabarettista, Sambucco, udinese classe ’75, arrivato dai locali off di Milano (sua città d’adozione dal 2007) a star web, inventò il suo alter ego Ruggero una decina d’anni fa, lanciato in radio da “Ciao Belli” (Radio Deejay), “Zoo di 105” (Radio 105), “La Zanzara” (Radio 24), in tv ha partecipato ai programmi Rai e Mediaset “Quelli che il calcio”, “Tu si que Vales”, “90 Special”, “Zelig Time”. Sul palco e nella vita fa coppia con Fabiana Incoronata Bisceglia «innanzitutto diva, poi casualmente anche moglie». Ruggero, il suo spettacolo unisce cabaret e concerto.

Chi altri propone una formula simile in Italia?

«Non mi viene in mente nessuno con questo taglio un po’ jukebox… quasi un musical. Ma non vorrei arrogarmi qualche primato».

In fondo Andrea Sambucco ha un passato da cantautore, con alcuni album incisi.

«Forse per questo, rispetto al cabaret in cui la canzone è funzionale alla battuta e la musica sta in secondo piano, io ho sempre cercato di fare canzoni vere, che la gente possa cantare inaspettatamente quando è in fila alla posta o al supermercato, mettendosi in imbarazzo davanti a tutti. E so per certo di esserci riuscito, me lo dicono».

Che altro le raccontano?

«Di strigliate delle suore all’asilo perché qualche bambino cantava le mie canzoni».

I più piccoli la seguono?

«Su questo c’è una divisione: qualcuno porta i figli ai miei concerti, li veste da Ruggero, in prima fila con i cartelli disegnati. Mi dicono: “Siamo tranquilli perché non sei volgare”. Altri invece: “Non porto i bimbi perché sei volgarissimo”. La percezione è molto personale, non è un fatto oggettivo».

Che differenza c’è tra la scrittura delle canzoni e quella degli sketch comici?

«Gli stacchi sono più facili, li puoi poi sistemare, puoi aggiungere, togliere, migliorare. La canzone deve già nascere “perfetta”, richiede un lavoro maggiore e più lungo anche perché il testo deve sintetizzare per arrivare al punto comico, deve sedimentarsi e continuare a fare ridere nel tempo».

Trae ispirazione dalla realtà che la circonda?

«Non mi piace seguire il gossip, ma trovo interessante parlare di un trend del momento, dei cambiamenti in corso nella società. In questo tour parliamo anche di fecondazione assistita, che abbiamo vissuto sulla nostra pelle. Cerco di portare il mio quotidiano in maniera originale. Quando ero arrivato da Udine, la provincia dell’impero, a Milano, il trend che ha fatto nascere “Massaggio Roman-



RUGGERO DE I TIMIDI
ANDREA SAMBUCCO IN COPIA CON FABIANA INCORONTA BISCEGLIA

CINEMA

TRIESTE

GIOTTO MULTISALA
www. triestecinema. it

Un mondo a parte con Antonio Albanese e Virginia Raffaele.	16.30, 18.30, 20.45
E la festa continua di Robert Guédiguian. Dai principali Festival	16.45, 18.45, 21.00
Tatami di Zahra A.Ebrahimi dal Festival di Venezia.	17.00, 21.00
Il teorema di Margherita di Anna Novion dal Festival di Cannes.	18.45
La canzone della terra presentato da Wim Wenders da domani a mercoledì.	16.20, 18.00, 19.40, 21.15

NAZIONALE MULTISALA
www. triestecinema. it

Ghostbusters - Minaccia glaciale	16.30, 18.45, 19.40, 21.15
Dreamworks: Kung Fu Panda 4	15.00, 16.30, 18.10, 19.45, 21.15
Animazione: Tito e Vinni - A tutto ritmo	15.00, 16.30
Coincidenze d'amore di e con Meg Ryan con David Duchovny.	18.00, 21.00
Gloria! Inizi '800 segreti e musica in un istituto religioso.	16.30, 18.15, 20.00, 21.30
Godzilla e Kong - Il nuovo impero	16.30
Zamora di e con Neri Marcorè con Marta Gastini.	18.20, 20.00, 21.45
Omen-L'origine del presagio	18.45
Disney - Pixar: Soul	15.00, 16.40
Kina & Yuk alla scoperta del mondo	15.00
Flaminia	21.45
Ennio Doris-C'è anche domani	16.30, 21.30 da domani a mercoledì.

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa
www.thespacecinema.it

Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser

Ghostbuster-Minaccia glaciale	11.05, 13.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 18.55, 20.50
V.o. Ghostbuster-Minaccia glaciale Versione originale con sottotitoli	18.50
Godzilla e Kong – Il nuovo impero	13.20, 15.45
Kung Fu Panda 4	10.50, 12.50, 14.50, 16.25, 18.30, 21.40
Disney-Soul	17.20
Tito e Vinni a tutto ritmo	10.50, 13.30, 15.40
Coincidenze d'amore	21.25
Un mondo a parte	14.20, 21.20
Omen – L'origine del male	18.10, 20.35
Priscilla	19.55
Zamora	12.30
My sweet monster	10.50
Il mio amico robot	11.20

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020

Ghostbusters: Minaccia glaciale	15.30, 17.30, 18.50, 21.15
Kung Fu Panda 4	16.00, 18.00
Omen - L'origine del presagio (vm 14)	21.30
Coincidenze d'amore	15.00, 17.00, 21.00
E la festa continua!	17.45, 21.00
Godzilla e Kong - Il nuovo impero	21.15
Soul	15.15
Un mondo a parte	15.45, 17.00, 19.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-530263

Ghostbusters: Minaccia glaciale	16.00, 18.00, 21.00
Gloria!	15.20, 17.15, 20.45
Tatami	19.00
Kung Fu Panda 4	16.00
Un mondo a parte	17.40, 20.30

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI – SALA ASSICURAZIONI GENERALI 16.00 **"Quasi amici"**; dal film di Eric Toledano e Olivier Nakache; adattamento e regia Alberto Ferrari; con Massimo Ghini e Paolo Ruffini; 2h 10'. TURNO D.

TEATRO LA CONTRADA
www.contrada.it tel. 040-948471

TEATRO DEI FABBRI
Oggi alle 11 **"Una merenda da paura"** nell'ambito della rassegna Ti racconto una fiaba.

TEATRO MIELA
Oggi, alle 21.00: **"LA GRANDE TIMIDEZZA Tour 2024"** il nuovo spettacolo teatrale di Ruggero de I Timidi e Fabiana Incoronata Bisceglia. Ingresso platea € 22,00, ingresso galleria € 19,00.

L'ARMONIA APS TEATRO SILVIO PELLICO
Via Ananian 5/2
Ore 16.30 la COMPAGNIA DE L'ARMONIA APS – F.I.T.A. con la commedia **EL DESTIN XE NE LA MAN...!** tratta da Pietro Doria Grasso, adattamento in dialetto triestino di Monica Parmegiani, regia di Riccardo Fortuna. Biglietti online: https://biglietteria.ticketpoint-trieste.it.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE "MARLENA BONEZZI"
www.teatromonfalcone.it
Venerdì 19 aprile ore 20.45 ARS TRIO DI ROMA con LAURA PIETROCINI pianoforte, MARCO FIORENTINI violino, VALERIANO TADDEO violoncello.

GORIZIA – ALLE 10

Itinerario in bici per "Crocevie d'Europa"



Proseguono le escursioni proposte dal Comune di Gorizia nell'ambito del progetto "Crocevie d'Europa". Oggi l'itinerario in bicicletta Lasciapassare/Prepustnica: Sconfinamenti, organizzato con l'Associazione 47/04 e condotto dalla ricercatrice Alessia Tamer. Con ritrovo alle 10 in Piazza Transalpina, si raggiungerà il valico del Rafut *(f. Vitale)*, il museo del Contrabbando e il museo Lasciapassare/ Prepustnica. L'escursione termina all'ex Ospedale Psichiatrico di Gorizia, per lo spettacolo itinerante in cuffia "Esercizi di Rivoluzione".

TRIESTE – ALLE 11 AL CAFFÈ SAN MARCO

L'ambientalismo di Bob Brown



Oggi, alle 11, all'Antico Caffè San Marco, si terrà l'incontro con Bob Brown nell'ambito della collaborazione tra Triestebookfeste e Pordenone Docs Fest. Cinquant'anni di attivismo: la storia di Bob Brown, medico, è il padre dell'ambientalismo australiano e indiscussa icona gay. Il suo impegno esordisce nella campagna per salvare l'ultimo fiume selvaggio della Tasmania e continua ancora oggi, con la lotta per la foresta pluviale di Tarkine. A Trieste dialoghera con la giornalista e ambientalista Elisa Cozzarini. Ingresso libero.



tico" era forte».

La scaletta al Miela?

«Le mie hit, alcune modificate nell'arrangiamento per sorprendere. Qualcosa abbiamo dovuto tagliare, ormai la mia discografia è ricca come quella di Springsteen! E qualche inedito».

Che cosa la fa ridere?

«Quello che faccio mi fa molto ridere, ma non so se da spettatore mi farebbe lo stesso effetto. Sto cercando di capirlo con il mio psicologo. Apprezzo la stand up, i classici Louis C.K., Ricky Gervais. Un attore comico che vorrei essere è Will Ferrell».

Ruggero nasceva dal web. Che effetto le fa la rete di oggi, piena di influencer e tiktoker?

«Già allora mi sentivo "anziano" ma nel tempo ho cercato di tenermi a galla su tutte le piattaforme. La radio mi ha dato tanto spazio in questi anni. E poi ho cercato di essere presente in carne e ossa sul territorio».

E la tv?

«L'ho fatta e mi è servito. Poi non l'ho più cercata, perché ha dei meccanismi in cui deve stare, giustamente, dentro. A me piace fare le cose a modo mio, mi sento un performer live».

Dopo i teatri, il tour continua?

«Ci saranno le date estive. Per esempio a Lignano il 6 agosto con i Rumatera». —

TRIESTE – ALLE 17 AD HANGAR TEATRI

Daniele Fior in scena con le avventure di Augusta Snorifass

TRIESTE

Oggi, alle 17, Hangar Teatri (via Luigi Pecenco 10) ospita lo spettacolo "Le avventure di Augusta Snorifass" di Chiara Carminati, con Daniele Fior, le musiche di Marco Dell'Acqua e le illustrazioni di Manuele Fior. Nata dalla fervida immaginazione della scrittrice per l'infanzia Chiara Carminati (Premio Strega Ragazzi 2016, Premio Andersen 2012), Augusta Snorifass è una bambolina di carta che custodisce ben 44 vestitini adatti ad ogni occasione. Leggera, intrepida, incapace di stare ferma un solo momento intraprende un viaggio costellato di incontri e avventure insieme a un soldatino di stagno dal cuore tenero, un corvo pronto a spiumarsi per lei e un topo difensore dei libri.

L'attore Daniele Fior e il pianista Marco dell'Acqua ci invitano a vivere le avventure di Augusta attraverso tre racconti poetici e allegri, tratti dall'omonimo audiolibro edito da Locomoctavia Audiolibri, casa editrice indipendente dedicata all'infanzia. Il mondo ad occhi chiusi di Locomoctavia diventa uno spettacolo vero e proprio assieme al quadro vivente di immagini creato da



L'attore Daniele Fior

Manuele Fior, che si compongono durante il racconto. Le parole si susseguono sulla scena e volano sulle ali della fantasia per stimolare la capacità creativa e immaginativa del giovane pubblico.

Daniele Fior, diplomato all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico", si è specializzato in doppiaggio con il M. Mario Maldesi, geniale direttore al doppiaggio di Frankenstein Junior. Ha co-fondato la casa editrice Locomoctavia Audiolibri.

Biglietto intero 12 euro, ridotto 8 euro. È consigliata la prenotazione a biglietteria@hangarteatri.it o al numero di telefono 3883980768. Biglietti acquistabili in prevendita su vivaticket.com. —

TRIESTE – A PARTIRE DALLE 17.30

La napoletana Ira Green debutta al Rock Festival dell'Ippodromo triestino



La ribelle rock Ira Green stasera all'Ippodromo di Montebello

TRIESTE

In molti l'hanno scoperta nel 2015 a "The Voice of Italy" su Rai2 e non l'hanno più lasciata: la sua voce graffiante, la sua attitudine da vera ribelle rock non si dimenticano facilmente. Per la prima volta a Trieste, Ira Green sarà la protagonista del Rock Festival oggi alle 21 all'Ippodromo di Montebello.

L'evento organizzato dall'associazione SanGiorgio 2020, a ingresso gratuito, comincia già alle 17.30 con l'hard soul rock dei triestini Power Powder (ospite la cantante Elisa Gellici) e alle 19.15 sul palco i Red Code, alt/nu metal. Ira Green, nata nell'89 in provincia di Napoli e residente a Brescia, porta un mix di cover hard rock/metal e di brani dai suoi album, da "Re(be)ligion" a "7" fino al più recente "Tutti i colori dell'Ira". «Ho suonato diversi anni fa in provincia di Udine, ricordo – racconta Ira Green – un'accoglienza calorosa e una buona selezione di vini del territorio. Penso che anche questa volta mi sentirò a casa in Friuli Venezia Giulia». E a Trieste la cantante partenopea tornerà poi il 20 luglio: in quella data si esibirà al Motoraduno di Prepotto.

«All'Ippodromo, in elettrico con la band, suoneremo brani che sono colonne portanti del rock internazionale e pezzi dai miei tre album, in uno spettacolo vario in cui sicuramente non si annoierà nessuno». Nelle sue canzoni Ira Green utilizza sia l'inglese che l'italiano: «Ho cominciato a comporre anche in madrelingua con il secondo album e ho capito subito quanto fosse difficile: l'errore in cui si incorre è che si tende a essere musicalmente più prolissi con i testi in italiano, perché la lingua porta a dilungarsi laddove con l'inglese si sintetizza di più. Ma con l'ultimo album penso di essere riuscita nell'intento di esprimere ciò che volevo».

Non le manda certo a dire, Ira, con testi davvero diretti: "I miei tempi" o "Mondo senza regole" ne sono un esempio; senza filtri si esprime anche in rete dove è celebre la sua rubrica "rispondo dimmerda" (ha lanciato pure le t-shirt con questa scritta).

Non solo rock e metal nel suo repertorio: ha appena pubblicato una versione di "Quelli che benpensano" del rapper Frankie Hi-nrg che è diventata "Quelli che bencantano": «Sono cresciuta col brano di Frankie, uno schiaffo. Abbiamo voluto riprenderlo a modo nostro. A volte mi dicono che sono troppo polemica, ma se stiamo tutti zitti, le cose che devono cambiare resteranno sempre uguali». —

E.R.

TRIESTE – ALLE 19.30 NELLA CHIESA DI SAN GIOVANNI DECOLLATO

L'Orchestra Barocca Triestina nello Stabat Mater di Pergolesi

TRIESTE

Duecentottantotto anni fa, il 16 marzo 1736, si spense a soli 26 anni uno dei maggiori musicisti italiani del periodo barocco, insigne rappresentante della scuola musicale napoletana: Giovanni Battista Pergolesi. La tradizione vuole che lo Stabat Mater sia stato scritto nelle sue ultime settimane di vita, e che il giorno stesso della morte Pergolesi riuscì a completarlo e, con un sospiro di sollievo, scrisse in calce: "Finis Laus Deo", quasi intuendo di lasciare quale eredità musicale un capolavoro eseguito da subito in tutta Europa e riadattato anche da Paisiello e Bach. Oggi, alle 19.30, nella Chiesa di San Giovanni decollato a Trieste (piazzale Gioberti) si potrà ascoltare quest'opera, della durata di circa quaranta minuti, nell'esecuzione del coro femminile "Igo Gruden" e dell'Orchestra Barocca Triestina diretti da Mirko Ferlan. È al coro che è affidato il movimento di apertura, definito da Jean Jacques Rousseau come «il duetto più perfetto e toccante che sia sgorgato dalla penna di qualsiasi musicista». Altre parti solistiche saranno interpretate dal soprano Adriana Tomišič e dal contralto Nada Tavčar, che si alterneranno alle voci del coro.

Il concerto, inserito nell'ambito della rassegna regionale "Paschalia" organizzata dall'Usci Fvg, è già stato eseguito il 16 marzo nella chiesa di San Rocco ad Aurisina e il 3 aprile a Gorizia nella chiesa di Sant'Andrea. L'Orchestra Barocca Triestina riunisce una decina di musicisti che suonano su strumenti barocchi originali o copie di originale. Il coro femminile Igo Gruden è stato fondato nel 2008 come coro di voci bianche. —



L'Orchestra Barocca Triestina con il coro femminile Igo Gruden

LIBRI / L'INTERVISTA

Carlotto: «Dossier, corruzione sicurezza in mano ai privati Racconto un'Italia inquietante»

Nel suo ultimo noir "Trudy" (Einaudi) ha anticipato le cronache di questi giorni
«Il mondo del lavoro è segnato dall'illegalità con sfruttamento ed evasione»

Nicolò Menniti-Ippolito



In un noir che sembra in presa diretta con l'attualità, Massimo Carlotto racconta l'Italia dei dossieraggi, delle lotte sindacali osteggiate con la violenza, della continua intersezione tra pubblico e privato anche in settori, come la sicurezza, che una volta erano monopolio assoluto dello Stato. "Trudy" (Einaudi, pagg. 216, 18 euro), appena arrivato in libreria, è insomma perfettamente in linea con la funzione che Carlotto assegna alla letteratura: raccontare una realtà che i giornali e le sentenze della magistratura possono solo suggerire. Qui si parla di riciclaggio dei soldi in nero dei partiti, di spionaggio diffuso, di uso strumentale della stampa, di sindacalisti pestati: pezzi di cronaca quotidiana che si possono però collegare tra loro a definire un quadro inquietante.

Carlotto, "Trudy" è fiction, ma molto realistica.

«Avevo voglia di scrivere un romanzo sul lato oscuro dei poteri, non del potere, ma dei poteri che qui in Italia ormai si stratificano. Per questo il libro è molto legato alla realtà: basta osservarla per capire i meccanismi in atto. E mi interessava includere in questo discorso anche il mondo del lavoro, perché sempre più è al centro di meccanismi criminali».

Nel romanzo le agenzie di sicurezza private sembrano aver preso il posto della polizia.


Lo scrittore Massimo Carlotto Foto Aleandro Biagianti/AGF

«È un mondo che si è evoluto in maniera incontrollata nel più totale silenzio. Come racconto nel romanzo, molti pensano che la sicurezza sia una cosa estremamente importante per la quale vale la pena anche sacrificare qualcosa in termini di libertà, di diritti. Adesso la situazione mi sembra abbastanza fuori controllo. Per fare un esempio minimo, ero al Festival letterario working class al presidio della Gkn a Campi Bisenzio e a controllare coi droni c'era la sicurezza privata non la Polizia di Stato».

C'è anche l'utilizzo sulla stampa dei dossier per fermare chi denuncia, per orientare le indagini. Sta cambiando il ruolo dei giornali?

«No, il mondo del giornalismo in questo Paese è estremamente complesso e variegato. Non si può fare un discorso univoco, certo è che i poteri usano la stampa in maniera abbastanza disinvolta e ce ne rendiamo conto. La costruzione di dossier contro chi fa inchieste, le shitstorm che si abbattono su chi cerca la verità rendono difficile lavorare in un certo modo».

Il romanziere corre meno rischi?

«Per il momento sì. Ma già se si parla di fiction televisiva è diverso».

L'illegalità sempre più diffusa nel lavoro riguarda nel libro soprattutto gli stranieri. Sono l'anello debole?

«Riguarda anche gli italiani, però in alcuni distretti industriali, come quello del pratese che racconto nel romanzo, la presenza di stranieri è particolarmente rilevante. Quello che è successo l'estate scorsa in Toscana, la vicenda da cui il libro parte, è incredibile. Anche i nomi dei delegati sindacali aggrediti sono quelli veri e dietro le aggressioni c'erano gruppi di cinesi mascherati, ma anche gruppi legati al mondo della security: una cosa estremamente inquietante. Il mondo del lavoro è profondamente segnato dall'illegalità, perché stiamo parlando di lavoro nero, di sfruttamento, di evasione sistematica delle imposte».

Il dossieraggio diffuso è uno dei temi. Sorpreso che l'attualità lo abbia confermato?

«In realtà lo scrittore di noir è un osservatore ossessionato della realtà. Sei sempre lì che scavi, che cerchi di capire l'evoluzione ed inevitabilmente assumi il ruolo di anticipatore, indovini una serie di meccanismi che poi la cronaca ti racconta. Quando ho cominciato a ricevere qualche informazione da questo mondo, mi sono reso conto che per esempio la questione dei dossieraggi, delle intercettazioni telefoniche è diffusa in modo capillare, riguarda tutti, anche ai livelli più bassi, si pratica ormai per le separazioni, per gli affidamenti».

Gli unici personaggi positivi nel libro sono donne. Un caso?

«Lo scrittore di noir quando descrive alcuni ambienti deve essere molto attento alla cultura che esprimono. Quello del libro è popolato da maschi estremamente pesanti, profondamente patriarcali ed era importante trasmettere questo attraverso la contrapposizione di personaggi femminili estremamente positivi. Da tempo sono convinto che il futuro sia donna». —

LIBRI / IL SAGGIO

Caviglia, il generale che smantellò il festival del "tenorino" D'Annunzio

Paolo Marcolin



Il Generale e il Poeta, Caviglia e D'Annunzio. I due uomini che si fronteggiano, a Fiume, nel Natale di Sangue del 1920, quando un paio di cannonate sparate dall'Andrea Doria pongono fine al lungo e sorprendente baccanale della impresa fiumana, non potrebbero essere più diversi. Enrico Caviglia è un ligure di Finale, e stranamente non proviene dal Piemonte sabaudo come la maggioranza delle alte gerarchie militari. Dopo le campagne d'Africa e il lungo servizio in Estremo oriente, la Grande Guerra lo vede protagonista prima della conquista del Sabotino e poi della battaglia di Vittorio Veneto, durante la quale D'Annunzio, in volo con la sua squadriglia San Marco, mitraglia le truppe nemiche a Sacile e Fontanafredda. Uomo serio, con una punta di tristezza, dice di lui chi lo conosce. È un collezionista d'arte, ma si intende anche di agricoltura, è curioso della vita pubblica senza avere mire 'politiche'.

Di fronte a lui D'Annunzio, della cui vita privata rovesciata in quella pubblica si sa praticamente tutto. Uomo modernissimo, conia slogan che il fascismo userà a piene mani, ammalia con la parola e il gesto. Perfetto per una temperie che scopre e adora la velocità. Finita la guerra, D'Annunzio cerca nuove imprese e ne intravede una, ghiottissima: Fiume, città contesa tra Italia e Jugoslavia. Sul Corriere della Sera scrive che la Vittoria è mutilata e che il tricolore deve sventolare lungo tutto l'Adriatico fino a Valona.

Saltiamo come avvenne la cosiddetta impresa di Fiume e arriviamo a quello che Pier Paolo Cervone, già caposervizio a 'La Stampa', chiama lo 'Scontro per Fiume'. (Mursia, 80 pagg., 15 euro). Dopo aver creato la Reggenza, D'Annunzio governa da capo di stato, arringa la folla dal balcone e stende la Carta del Carnaro, una costituzione dove c'è di tutto e il suo contrario. Proprio come tra la gente che è accorsa a Fiume, eroi di guerra, attori, spacciatori di droga, nobildonne e prostitute. Caviglia, nominato comandante militare della piazza di Trieste, lo incontra nel maggio del 1920. Lo trova "mingherlino, vestito da ardito, col cappello piumato, il piccolo petto coperto da nastrini, coccarde e cordoni d'oro. Pareva un tenorino pronto per la rappresentazione".

Al generale triste quell'arruffapopolo vanesio non può che far sorridere. Teme però che D'Annunzio non voglia solo l'annessione di Fiume all'Italia, ma che ci sia dell'altro, e anche di grosso, fare la rivoluzione, marciare su Roma. Intanto a Cantrida, sotto un alberello, Caviglia e D'Annunzio si incontrano di nuovo. L'atmosfera è rilassata, è tutto un 'maestro' di qua, 'mio generale' di là, Caviglia dona a D'Annunzio un biglietto su cui loda la serena armonia dei loro incontri. Il cielo si guasta quando il vecchio Giolitti torna capo del governo e a D'Annunzio viene a mancare l'appoggio politico di Mussolini. A quel punto Roma dà l'ordine di sgombrare il festival d'annunziano e Caviglia obbedisce.

Cervone, nato a Finale Ligure come Caviglia, al generale aveva già dedicato una biografia, 'Caviglia, l'antibadoglio' da cui estrae, in questo agile libretto, la parte che riguarda la vicenda fiumana. Figura poco nota eppure interessante, quella del generale. Mario Cervi, presentando quel volume lo aveva descritto come "il melanconico simbolo di molte cose che nella storia italiana di questo secolo, avrebbero potuto essere e non furono". —

LA CLASSIFICA

I libri più venduti in Friuli Venezia Giulia. I dati di vendita sono forniti dalle librerie: Minerva - Libreria Antico Caffè San Marco - Nero su bianco - Ubik - Feltrinelli - Lovat (Trieste) - Libreria Moderna (Udine) - Al Segno (Pordenone)

Narrativa italiana

1 **Alma** di Federica Manzon
FELTRINELLI

2 **Un sabato, con gli amici** di Andrea Camilleri
SELLERIO

3 **L'orizzonte della notte** di Gianrico Carofiglio
EINAUDI

4 **Germanico** di Valerio Massimo Manfredi
MONDADORI

5 **Tra il silenzio e il tuono** di Roberto Vecchioni
EINAUDI

Narrativa straniera

1 **Un animale selvaggio** di Joël Dicker
LA NAVE DI TESEO

2 **Città in rovine** di Don Winslow
HARPERCOLLINS

3 **Ci vediamo in agosto** di Gabriel García Márquez
MONDADORI

4 **Codice 93** di Olivier Norek
RIZZOLI

5 **Lo spezzacuori** di Felicia Kingsley
NEWTON COMPTON

Varia

1 **Life** di Papa Francesco
HARPER COLLINS

2 **Ogni prigione è un'isola** di Daria Bignardi
MONDADORI

3 **Una voce dal profondo** di Paolo Rumiz
FELTRINELLI

4 **Kafka** di Mauro Covacich
LA NAVE DI TESEO

5 **Cara Giulia** di Gino Cecchettin e Marco Franzoso
++++RIZZOLI

PROVERBIO

Fio tropo carezado, no xe mai ben alevado.

Chi fa del ben xe rico e no lo sa.

N. 143

EL CINCIUT

N. 15/2024

PROVERBIO

Casa con bon vicinante val più de un diamante.

Chi se sposa mal no fa mai carneval.

...VIEN FORA A TRIESTE LA DOMENICA

EL TRIESTEEN

Furio Baldassi

In cità i ga creado l'uficio F.I.S.T. Acronimo che sta per Far Incazar Sazi i Triestini.
Xe un coordinamento tra Region, Comun e el mondo per farghe andar el sangue in testa ai patochi, con azioni mirade. L'ultima xe la genialada de serar per quatro mesi entrata e uscita in autostrada a Sistiana. In estate! Za gavemo i Telepass più inutili del mondo, al Lisert, figureve in luglio, co riverà el filon de gnochi che va in Croazia! Te ghe spieghi ti a Klaus de Magonza che per 'ndar in Costiera te devi far el giro del mondo? E a Ucio che per entrar su l'A4 te devi zercar l'acesso sconto de Duin?
I tira via posti in Molo IV e i disi de andar al Silos... Che i vadi lori. Co' la britola...
E chi ghe dirà a quei de Barcola che far el bagno xe un'impresa e no se parchegia più perchè xe i pullman? Vedo ben el zupano, l'assessor che xe una cima, col cascheto, e l'assessora coi ocioni che va là a concionar, co' la solita spochia... Manca solo che Pantera ne parli de Massimiliana e Carlotto, sule tv amiche... In cità, anche pezo. Via Ginastica, pena rifata, xe tuta un cratere. El top xe i divieti de sosta col cartelin de inizio lavori.
La data i la meti per bel veder, ma val da ogi al prossimo secolo. I operai no xe mai, anche per mesi. E se te domandi a palazo Cheba i te disi che i zerca de entrar nel Guinness dei primati per la scondariola più longa... Qualcossa me disi che i ghe la farà.

AL' INFINITO

Gianfranco Pacco

Stemo diventando tecnologici, ma spesso no dipendi solo de noi: xe colpa del compiuter, dele istruzioni, del meteo, ma no de noi.
-Mi no go tocà, mi no go fato gnente e se ga incugnà.
-El compiuter fa quel che te ghe disi.
-Mi no go dito gnente, iero zita.
Xe messagi strambi tipo ops, errore, argh, qualcosa è andato storto.
-E meno mal che te me disi, se no credevo che iera tuto a posto, impiantà ma a posto.
Ogi podemo far tuto basta gaver el spid, ma per gaverlo no xe propio cussì speed, xe una roba per aceder per tuto: se ghe fussi nono Bepi el se lo procurava per andar in stadio.
-Stropolo, go el spid, i ga dito che con questo entro per tuto.
-Nono, no xe cussì.
Xe propio question de mentalità:
-Sior Bepi la paga con carta?
-Va ben el rodolo?
Per zità te vedi chi ga la testa sbassada sul celulare e se no i la tira su in tempo i pol becar un pal. In teatro dal palco go visto lucete a intermitenza perchè guai distudar el telefono che i atori 'speta una telefonada, meo la vibrazion? No so, perchè co la taca par che i stia rugnando, forsi el spetacolo no ghe piasi e comunque se impiza el schermo e te li bechi.
Me imagino nono a un corso de compiuter.
-Sior Bepi apra la finestra.
-Cossa la scherza? Xe zima e bora.
-Sior Bepi la ga visto el menù.
-Za se magna?
-Sior Bepi la ga de impostar la password.
-Se la vol go la prepusniza.
El gavessi podù andar 'vanti al'infinito...





NIMISTICA TRIESTINA

Alan Viezzoli

Scarto de silaba inizial
NO LA GA MAI PASE!
La xe sveia za a le sete
e la stira do robete,
la ghe dà le pape al gato
e la lissia ga prontado,
po la neta tuta casa,
la se cala a far la spesa,
a la una la fa el pranzo,
la congela qualchi avanzo,
tuti i piati la yyxxxxx...
e a le quatro la se xxxxx!
(resenta / senta)

EL BING BANG DEL TRAM

Diego Manna

Ieri in Bar Bastel se ciacolava dela ovovia, in particolare de Russo che ga tirado fora una carta de febraio che disi che el governo ga dito che no se pol farla, e l'assessor Bertoli ghe ga risposto che quela carta xe roba dei tempi dei dinosauri.
Ciano Laskopivec, che xe matematico, alora el se ga iluminado, e el ne ga dito che el ga la dimostrazion che el Big Bang e quindi tuta l'origine del'universo xe stada causada dal tram. El ga dito che se 2 mesi corispondi ai tempi dei dinosauri, alora basta far la proporzion e te vedi che 8 ani de tram fermo corispondi a circa 10 miliardi de ani, e quindi el Big Bang corispondi propio al tiro del tram.
Toio Heinekren, che inveze xe filosofo, ghe ga dito che secondo lui però quela de Bertoli iera più una metafora.
Alora Presnizo Kurazevic, che fa sempre viz un poco sporcacioni, el ga serado la discussion disendo che metafora xe per i pessimisti, i otimisti invece preferissi dir metadentro.

LAUREE

El mulo Roby

-Te ga visto? Tuto 'sto casin in cità perché Matarela el xe vignù a Trieste.
-Eh, sì, come ga scrito el Picolo el xe vignù a ritirar la laurea a l'università.
-La laurea? Ma se el xe a Roma? Ga fato forsi l'università dela terza età telematica?
-Te son propio un zoco! I ghe ga dado 'na laurea onoris causa.
-Ma onoris causa no xe quela roba in cabibiria che i te assolvi in tribunal se te copi molie e amante co i te meti i corni?
-No mona! No 'delito d'onor', 'laurea onoris causa'. I te la da co te se ga 'ssai impegnà in qualcossa de bon!
-Go capì. Iole portine do boni spriz che volemo impegnarse per la nostra laurea! Ma cossa in cossa? In 'Sprizologia', po!

NONO DISEVA...

Sorzo de Biblo

Dopra el parecio bon e metite su el vestito novo. No tegnir le robe bele solo per le ocasioni importanti. Ogni giorno xe un giorno importante.

L' ILUSION

Nevio Poclen

Mi son qua, son disperà.
Ma prima o dopo el riverà.
Le sine xe deserte
de ruzine coverte
El zupano, mama mia
mira in porto l'ovovia.
'Tiro drito' lu el ga dito,
'el progeto xe za fato'
E del nostro bel tramvay?
Ala fine solo i pai.
Ma un giorno el tornerà,
che gran festa che sarà!
Za lo vedo, de lontan,
mezo bianco, mezo blu
sento el fis'cio, tu-uuu-uu!
Si, xe lui, che ariva lesto
qua xe meio che me sposto
Iera solo 'na manovra.
Che pecà el torna indrio.
Resta un sogno e go el magon,
iera solo un ilusion.
Torno a casa,
un kyrieleison,
e me fico... in paion!

CLOCE DE SAVON

Edda Vidiz

Cloce de savon,
piumete de oca
le mie poesie,
cussì picete e sute
ch'el vento no sfadiga de portar
de qua e de là,
senza bazilar.
E mi me lasso andar,
tanto, dentro de mi,
l'anima xe piena.



Michele Colucci





CINE TRIESTEWOOD

Clinz Eastwood

HOW I MET TU MARE.
Version domacia dela nota serie HOW I MET YOUR MOTHER, con un pare che porta i fioi adolescenti in osmiza per contarghe come el ga ingrumado la mama 20 ani prima. Bicer dopo bicer, el ghe fa el riassunto de tute le tecniche che el ga usado per tirar sardoni, dai bilietini a scola con scrito "te se meti con mi?" - "sì", "no", "volentieri" (tute stricava su "volentieri"), fin al metodo indireto al carneval de Muja, co el mandava un altro dela clapa a domandarghe ale mule "te se missi col mio amico?". De grande el ga provado con la tecnica del far finta de no gaverle pel daur, dopo cola tecnica de meterghe like su feisbuk, dopo cola tecnica de provar a impetessarle, ma el finiva sempre carigo lui. Ala fine, dopo due ore de biceri, finalmente i putei vien a saver come el ga ingrumado la mama: la ga portada in molo Audace e el ghe ga dito "Te mostro el molo o te molo el mostro?".

HONORIS CAUSA

Guato gialo

El presidente ga ciapà la laurea honoris causa e dopo no 'l xe passà per el silos, perché? Hodoris causa!

SPORT

PALLANUOTO FEMMINILE

Euro Cup alla Bianchi Orchette in finale De Zaan battuto 10-8

Impresa in rimonta di Trieste contro le forti olandesi Oggi alle 17.30 l'epilogo contro il Plebiscito Padova





Nella foto in alto Arianna Gragnolati, autrice di 5 delle 10 reti alabardate. Sotto il tifo alla Bianchi

PALLANUOTO TRIESTE	10
DE ZAAN	8

(1-2, 2-3, 2-3, 5-0)

Pallanuoto Trieste: Sparano, Citino, De March, Cordovani, Marussi, Cergol (1), Klatowski, Colletta (1), Gragnolati (5), Vukovic (2), Riccioli (1), Guya Zizza, Ingannamorte. All. Paolo Zizza

Zv De Zaan: Van Leeuwen, Lieke Rogge (2), De Ouden, Van Der Veen, Sam, Slot (1), Vleeshakker, Koopman (1), Happe, Drewes (2), Van Rijn (1), Bente Rogge (1), Van Den Dobbelsteen. All. Van Der Bree

Arbitri: Maria Daskalopoulou (Gre) e Ilkin Cakmakoglu (Turchia).

Note: superiorità numeriche Trieste 3/7 + 2 rigori, De Zaan 2/8 + 1 rigore.

Riccardo Tosques / TRIESTE

Orchette da infarto. Orchette vincenti. Rimontona da antologia della waterpolo quella vissuta ieri pomeriggio alla Bruno Bianchi davanti a 700 persone in visibilio per una Pallanuoto Trieste da far impazzire come non mai.

Le ragazze di Samer soffrono, tanto, tantissimo. Si trovano sotto di tre gol alla fine della terza frazione. E le olandesi del De Zaan paiono avere ancora tanta energia da vendere.

Invece accade ciò che forse in pochi speravano. Negli ultimi 8 minuti di gioco arriva il parzialone di 5-0. Un pokerissimo, una cinquina devastante: letteralmente devastante. Vukovic, Gragnolati, Colletta, Vukovic, Gragnolati. Nomi scolpiti nella storia della Pallanuoto Trieste. Alla fine sembra quasi un sogno. Ma è realtà. Trieste è in finale. Oggi alle 17.30 le Orchette affronteranno il Plebiscito Padova che hanno battuto 15-10 il Bvsc Budapest. Ingresso al pubblico gratuito: obbligatorio riempire la Bianchi.

E pensare che la semifinale era iniziata piuttosto male. De Zaan avanti dopo 44 secondi: rasoiata a pelo d'acqua di Drewes e sfera in rete. A 1'39" arriva il raddoppio su diagonale imprendibile dalla destra di Van Rijn. Sparano si supera su Bente Regge limitando i danni, la traversa nega a Vukovic la gioia della rete. Altro legno di Vukovic, questa volta un palo che ora ancora trema. La Bianchi finalmente può esplodere: a 6'22" Isabella Riccioli gonfia la rete. Con due traverse, una per squadra si chiude il primo tempo.

La seconda frazione si apre con il 3-1 del De Zaan a firma Lieke Rogge. Trieste replica con un palo di Zizza. Altri due legni, entrambi per Lieke Rogge. A 5'27" Bente Rogge, in superiorità numerica, cala il poker ospite.

Finalmente Trieste torna al gol. Lo fa con la bomber, Arianna Gragnolati, che a 5'47" dimezza le distanze. Nuovo +3 olandese con Drewe che 6'46" penetra per vie centrali. A 52" Cergol la piazza sotto il sette urlando tutta la sua rabbia.

Al cambio campo Sparano si salva su Drewes con l'aiuto del palo. De Zaan di nuovo avanti con Slot che a 2'25" firma il 6-3. Trieste torna in partita con due rigori trasformati da Gragnolati. Lieke Rogge fa 5-7. In controfuga, a 41 secondi dallo scadere, Koopman trafigge Sparano: si va all'ultima frazione sull'8-5 in favore del De Zaan con un pizzico di amarezza sugli spalti.

Sotto di tre gol l'impresa pare impossibile. Non per le Orchette. A 2'45" Vukovic, con un gol in superiorità numerica, dà il via all'incredibile. Orchette ancora in gol con un tap-in di Arianna Gragnolati a 4'18". Ed è Colletta a coronare la rimonta a 5'11" con una mitragliata: la Bianchi è una bolgia. Le olandesi sono sotto choc. Arriva anche il primo vantaggio alabardato con Vukovic a 1'56" dallo scadere. Il De Zaan ha l'occasionissima di pareggiare a -1'41" su rigore: Lieke Rogge colpisce il palo: riesplode la Bianchi.

È nell'aria ed eccolo, il colpo di grazia, a 36 secondi dalla sirena, firmata da una certezza, Arianna Gragnolati, che trova il 10-8. Lacrime tra il pubblico.

Trieste è in finale. Oggi tutti alla Bianchi. Per spingere le Orchette ad alzare la Coppa. —

IL PLAUSO

European Aquatics «Club di Samer e Fin davvero impeccabili»

«Questa Final Four sarà un grande spettacolo in una città meravigliosa con una piscina fantastica, ma anche una grande vetrina per tutta la pallanuoto femminile».

Non lesina complimenti a Trieste Renato Zivkovic, waterpolo sport director di European Aquatics, che sottolinea anche «l'alto livello di organizzazione fornito sia dalla Federnuoto italiana che dalla Pallanuoto Trieste».

Un'organizzazione «messa in piedi in 10 giorni con non pochi sforzi, ma perfetta grazie al nostro staff» come sottolinea Andrea Brazzatti, dg della società di patron Enrico Samer, per un evento di livello internazionale che il team manager della Pallanuoto Trieste Alessandro Maizan definisce «un grande sogno che si sta avverando». —

PALLANUOTO FEMMINILE – LE INTERVISTE

Zizza: «Il tifo l'arma in più» Gragnolati: «Grande gruppo» Cergol: «Il bello deve arrivare»

TRIESTE

L'aria che si respira nella mixed zone della "Bianchi" dopo la straordinaria rimonta della Pallanuoto Trieste contro il De Zaan che è valsa alle Orchette l'accesso alla finalissima di Euro Cup è quella di chi sa di aver fatto qualcosa di grande, ma ancora da completare: *It ain't over till it's over*, come dicono gli inglesi.

«Nell'ultimo tempo abbiamo dimostrato grande voglia di ribaltare una partita che avevamo preparato nei minimi particolari studiando ogni dettaglio delle avversarie ma che si era messa male per la grande fisicità delle olandesi», esordisce il coach alabardato Paolo Zizza che poi pone il focus sul vero punto di svolta della gara.

«Se devo trovare un momento in cui è cambiata tutta l'inerzia del match – continua il tecnico delle Orchette – dico il primo time-out che ho chiamato nell'ultimo tempo. Da lì in poi è subentrato il furore agonistico, aiutato da un pubblico meraviglioso che sarà fondamentale anche in finale. In acqua, nel finale di gara, le ragazze hanno dimostrato poi anche grande lucidità negando alle avversarie ogni possibilità di rientrare in corsa».

Determinante per la rimonta della capocannoniera Arianna Gragnolati, che tuttavia non vuole prendersi la copertina e condivide i meriti con il resto della squadra: «Questo risultato è merito di tutte. Io ho realizzato i gol decisivi, ma senza la squadra dietro serve a poco. Dopo la Coppa Italia abbiamo assunto la consapevolezza che potevamo fare qualcosa di importante, e con un tifo così tutto è possibile».

Così invece la capitana Lucrezia Lys Cergol: «Sono contentissima perché questo risultato è il compimento di un percorso che parte da lontano, e condividerlo da triestina con compagne come Giorgia (Klatowski, *ndr*) che erano con me fin dalla Serie B rende tutto ancora più bello. Abbiamo commesso degli errori, ma siamo state brave nel ribaltare l'inerzia della gara come fanno le grandi squadre. Ma il meglio deve ancora venire, non vogliamo certo fermarci sul più bello». —

FRANCESCO DANIEL SEVERI

PALLANUOTO MASCHILE

Coppa Italia, Bettini Boys ko Oggi il match con Salerno

TRIESTE

Nella semifinale di consolazione della Coppa Italia maschile in corso a Genova niente da fare per la Pallanuoto Trieste, che fallisce due rigori nel primo tempo e si deve arrendere all'Iren Genova Quinto. Dopo una totale parità all'intervallo lungo , i genovesi si aggiudicano il match con il break di inizio terzo tempo.

La squadra targata Samer & Co. Shipping ci prova con il cuore, ma non riesce più a recuperare lo svantaggio e deve così accontentarsi di disputare oggi la finale per il 7° posto contro Salerno.

Trieste-Quinto 10-12
(1-1, 4-4, 1-2, 4-5)

Pn Trieste: Oliva, Podgornik, Petronio 2, Buljubasic, Vrlic 1, Valentino, Dasic 2, Mezzarobba, Razzi 1, Marziali, Bini, Mladossich 4, Caruso, Liprandi. All. Bettini

F.D.S

Basket Serie A2



Leo Menalo, qui al tiro contro Trapani, oggi per la prima volta da biancorosso al PalaTrieste Foto Pappalardo/Lasorte

Trieste, battere l'Urania Milano per far iniziare il piano play-off

Alle 18 a Valmaura arriva un avversario tosto che bisogna superare, altrimenti il quinto posto sarà a rischio. Occhi puntati sulla prova del nuovo arrivato Menalo

Roberto Degrassi / TRIESTE

Pallacanestro Trieste davanti ai 40 minuti più obbligati della stagione: bisogna vincere per tenere definitivamente a distanza Rimini e la strepitosa Cividale e cominciare a pensare ai play-off con qualche certezza in più sul tabellone di destinazione. E visto che nei play-off il fattore campo conterà ancora più di adesso è meglio abituare bene il pubblico del PalaTrieste battendo alle 18 l'Urania Milano in modo convincente.

Una penultima giornata di campionato che per Trieste rappresenta un test vero in attesa di chiudere questa fase ad orologio con una trasferta sul campo della probabile avversaria dei play-off pochi giorni dopo (Rieti) e quindi in una gara a nascondino. Anche volendo farlo Trieste in realtà ha poco da giocare a nascondino: ha tre giocatori non al meglio (Vildera, Brooks e Filloy), non li ha impiegati a Trapani e lo staff sta sfogliando la margherita per vedere se azzardare l'impiego di qualcuno o preservarli ancora in vista dei play-off. In mancanza come sempre di dati certi sulle condizioni effettive dei giocatori (la solita pretattica, peraltro senza alcun vantaggio finora) e in considerazione dell'abituale prudenza, si può pensare a un atteggiamento ragionevolmente cauto. Occhio però che dall'altra parte c'è una formazione solida, che nella prima fase ha battuto in trasferta Rieti e Cantù e si è ripetuta nella fase a orologio a spese di Verona. Non c'è solo Potts per intenderci. Tra le diverse pedine anche un ex, Aristide Landi, lungo con buona mano dai 6,75 che alla vigilia così si esprime sulla partita: «Sarà una partita molto difficile, Trieste è una bellissima piazza di basket, grande passione e competenza, una città e un pubblico di cui conservo ottimi ricordi. Non è mai facile vincere in casa loro, hanno una tifoseria calda che può essere accesa anche dai tanti giocatori di talento ed esperienza, che abbondano nel loro roster come, tra gli altri, Ruzzier, Candussi e Reyes. Non ci mancheranno quindi motivazioni e stimoli per provare, consci della difficoltà del match, a realizzare una grande gara».

Jamion Christian fotografa così invece la solidità dell'Urania: «Tecnicamente, Milano è una squadra offensivamente molto talentuosa. Ha molte soluzioni a disposizione, brava a trovare buoni tiri da fuori dal palleggio. Dobbiamo fare un ottimo lavoro con la nostra difesa uno contro uno, se permettiamo loro di entrare in ritmo, se non ci riprendiamo in transizione e non giochiamo nella maniera in cui siamo capaci di giocare in difesa, possono fare davvero male».


UN TIME-OUT DI JAMION CHRISTIAN COACH DELLA PALLACANESTRO TRIESTE

«Dovremo fare un ottimo lavoro in fase difensiva evitando che i lombardi entrino in ritmo»

Christian si sofferma sulla crescita di rendimento da parte di Reyes («Sta facendo progressi per tornare al top. Ovviamente, i suoi minuti aumenteranno, e gli stiamo dando la possibilità di giocare») ma è evidente che l'attenzione del pubblico del PalaTrieste sarà soprattutto sull'inserimento di Leo Menalo. A Trapani ha giocato 24 minuti ma con un solo allenamento insieme ai nuovi compagni nelle gambe. Adesso ha avuto giorni per conoscere giocatori e schemi e sarà più chiaro quale apporto potrà dare alla PallTrieste nelle prossime settimane. Intanto Christian lancia un invito al pubblico: «Il sostegno dei nostri tifosi è tutto. Siamo tutti sulla stessa lunghezza d'onda, tifiamo l'uno per l'altro. Capisco che ci sono state delusioni quest'anno, ma ogni squadra affronta ostacoli. Questo è il momento in cui tutti noi dobbiamo essere uniti». —

LE CHIAVI DEL MATCH

Biancorossi superiori nella lotta a rimbalzo Da Cividale un esempio su come arginare il micidiale istinto da triplista di Potts

Raffaele Baldini / TRIESTE

Stavolta ci sono pochi calcoli da fare, la Pallacanestro Trieste deve battere l'Urania Milano per non vedersi complicata la vita in chiave griglia play-off. Al Palatrieste scende una squadra strutturata, molto educata tecnicamente e con punti nelle mani.

Tiratori dall'arco eccellenti Se nella pallacanestro contemporanea hai tiratori dall'arco dei tre punti credibili, sei già a metà dell'opera. Milano non ha solo finissimi esecutori nel reparto esterni come Giddy Potts, Andrea Amato o Matteo Montano, ma anche lunghi in grado di colpire dalla lunga distanza, vedi Giovanni Severini, l'ex Aristide Landi e Ion Lupusor. Diventa quindi molto complesso coprire il campo con la difesa, soprattutto se si vuole raddoppiare il palleggiatore sul "pick and roll" come ha fatto Cividale contro Potts.

Giddy Potts Per chi avesse l'insano e stupido istinto di ironizzare sul fisico imbolsito di Giddy Potts, sappia che si sta involontariamente attirando un nemico pericolosissimo in casa. Attaccante pazzesco, capace di prendersi un tiro con una meccanica e una velocità d'esecuzioni esiziali; molto più efficace da oltre l'arco dei tre punti (40% nella fase ad orologio) rispetto all'avvicinamento al ferro (35%), da qui nella gara contro Cividale il senso di coach Pillastrini di soffocare ogni velleità di conclusione comoda dal "pick and roll" oltre la linea dei 6,75.

Controllo dei rimbalzi Scarsa, scarsissima attitudine dei lombardi a rimbalzo, tipica controindicazione di una squadra a trazione esterna; 31.6 rimbalzi per partita nella fase "ad orologio", contro i 39 di Trieste. Basterebbero questi numeri per far capire a Candussi e soci che "sportellare" in area pitturata può voler dire avere secondi e terzi possessi a disposizione. Serve "cattiveria", furore agonistico e "tagliafuori" ben eseguiti.

Stefano Bossi e Gianca Ferrero, un'altra occasione Con Eli Brooks monitorato e presumibilmente centellinato nel minutaggio, Stefano Bossi ha la grande occasione di giocare la classica partita da ex contro Milano; la sua esperienza in Lombardia è stata di assoluto livello, lascia un gran bel ricordo che ci si auguri diventi… rammarico. Giancarlo Ferrero deve consolidare un trend che possa convincere Jamion Christian di poter contare su un uomo d'esperienza e di affidabilità nella fase calda stagionale. Nelle gerarchie ha già scalato posizioni, serve ora la conferma. —

GLI ANTICIPI

Udine crolla al Carnera con Rieti Piacenza ok

TRIESTE

Negli anticipi l'Apu Old Wild West Udine crolla al Carnera davanti alla Real Sebastiani Rieti 66-89 e rimane nella terza posizione che fa evitare Trapani nei play-off. Assigeco Piacenza-Gruppo Mascio Treviglio 85-80.

Oggi alle 18. Flats Service Fortitudo Bologna-Reale Mutua Torino, Umana Chiusi-Trapani Shark, Agribertocchi Orzinuovi-Benacquista Assicurazioni Latina, Hdl Nardò-Moncada Energy Agrigento, Sella Cento-Elachem Vigevano, Riviera-Banca Rimini-Luiss Roma, Pallacanestro Trieste-Wegreenit Urania Milano, Tezenis Verona-Ferraroni Juvi Cremona.

Classifica girone verde: Trapani 56, Cantù 44, Torino e Rieti 40, Cremona, Milano, Treviglio 28, Vigevano 22, Roma 18, Agrigento, Latina e Casale 14.

Girone rosso: Forlì 50, Udine, Bologna 42, Verona 36, Trieste 34, Rimini, Cividale 32, Piacenza 30, Cento 26, Nardò 22, Orzinuovi e Chiusi 18. —

NBA

Javonte Green è il migliore tra i Bulls con 24 punti

TRIESTE

Un periodo davvero magico per Javonte Green. L'ex giocatore della Pallacanestro Trieste si è ripreso il suo posto nel roster dei Chicago Bulls. Green è stato il miglior realizzatore dei Bulls nel successo su Washington 129-127. Per l'ex biancorosso in 26 minuti la bellezza di 24 punti e sette rimbalzi. Il suo rendimento nelle precedenti gare: 11 punti e 8 rimbalzi, 9 punti e 12 rimbalzi, 15 punti e 8 rimbalzi e la perla di 25 punti e 13 rimbalzi contro i NY Knicks. Se dopo averlo visto svernare in GLeague qualcuno sperava che potesse a breve essere disponibile per il mercato europeo, il rendimento delle ultime settimane tiene Green saldo nella Nba.

Nelle altre partite, contro Oklahoma City - con la rotazione ridotta ai minimi termini per i Bucks causa infortuni - si rivede in campo Danilo Gallinari, che firma la sua prima prestazione in doppia cifra con Milwaukee: 11 punti con 4 rimbalzi in 19 minuti. —

Calcio Serie C

FISCHIO D'INIZIO ALLE 14

Bordin: «Contro la Giana c'è voglia di riscatto»

Il tecnico dell'Unione del match di Gorgonzola: «Loro hanno una difesa solida, noi non ripeteremo gli errori di domenica»

Antonello Rodio / TRIESTE

«C'è una grande voglia di riscatto: la scorsa settimana abbiamo fatto errori molto gravi e faremo di tutto per non ripeterli contro la Giana Erminio».

Per analizzare la partita di oggi che attende la Triestina (a Gorgonzola si gioca alle ore 14, arbitra Allegretta di Molfetta), mister Bordin non può che partire dalla brutta prova contro la Virtus Verona. È stata infatti una settimana di analisi e profonde riflessioni quella in casa alabardata, per capire cosa non ha girato la scorsa domenica e preparare al meglio la sfida odierna che per l'Unione è troppo importante: non solo ci si giocano infatti le ultime chances di terzo posto, ma urge anche mettere in cassaforte la quarta piazza. «Le analisi le facciamo sempre, a prescindere dal risultato - spiega Bordin - e quella della scorsa settimana è stata una partita non certo all'altezza: non si è mai giocato in verticale e in profondità, c'era poco movimento e i giocatori chiedevano sempre palla sui piedi. Non c'era fluidità nel gioco, abbiamo commesso errori gravissimi e non vogliamo ripeterli».

Dopo quattro partite in tredici giorni, in soccorso alla Triestina è arrivata una settimana tipo di lavoro. «Dopo questo tour de force di gare ravvicinate, finalmente abbiamo potuto lavorare meglio - dice il tecnico alabardato - si è potuto dedicare del tempo sia alla forza che alla tattica, ne avevamo bisogno e i ragazzi sono pronti». E pronti gli alabardati lo devono essere per forza perché di fronte ci sarà una Giana che non solo è imbattuta da nove turni e non prende gol da sette partite, ma che in queste nove giornate è la squadra che ha fatto più punti nel girone.

Per questo Bordin predica grande attenzione: «I numeri dicono tanto: di fronte avremo la squadra più in forma di questo periodo, oltre ai risultati positivi non prende gol da tante partite. È una formazione molto equilibrata che sa coprire bene il campo e fa la parte offensiva in modo efficace. Dovremo stare molto attenti, ma da parte nostra dopo l'ultima brutta partita c'è una grande voglia di riscatto». Sul fronte formazione l'Unione dovrà fare a meno dello squalificato

Out Struna e Jonsson recuperati invece Malomo e Vertainen Pavle gioca a sinistra

Matosevic e lo stesso Bordin chiarisce subito chi lo sostituirà: «Giocherà Agostino che è il secondo portiere, avrà questa grande occasione e sono certo che cercherà di sfruttarla al meglio». Assente, oltre ai soliti Struna e Ballarini, anche Jonsson che ha avuto un leggero risentimento al ginocchio.

La buona notizia è che rientrano in gruppo Malomo e Vertainen. Il ritorno del capitano è fondamentale per un reparto difensivo nel quale Ciofani non ha avuto una settimana tranquilla e come detto non ci sarà Struna. Malomo sarà dunque al centro della difesa con Moretti e Rizzi scudieri laterali. In mezzo al campo probabile il ritorno di Vallocchia a fianco di Correia, con Celeghin e Fofana prime alternative, mentre sugli esterni è ancora possibile l'opzione di Germano a destra e Pavlev a sinistra, con Anzolin e Petrasso eventuali alternative sulla fascia mancina. Davanti bisognerà vedere se Bordin opterà per il doppio trequartista: nel caso giocheranno El Azrak e D'Urso alle spalle di Lescano. Altrimenti lo stesso Lescano potrebbe essere affiancato da Redan o Minesso, senza dimenticare che, come detto, torna in pista Vertainen. —



Il tecnico della Triestina Roberto Bordin oggi affronta a Gorgonzola la penutima trasferta

PRIMAVERA

Doppietta di Pian Espugnata anche Busto Arsizio

La Triestina Primavera conclude nel migliore dei modi la prima fase del campionato Primavera 3 con un altro bel successo a Busto Arsizio. La squadra di Marino ha vinto 1-2 grazie alla doppietta di Nicholas Pian. Partita sempre in controllo degli alabardati, andati in vantaggio con il centrocampista, poi il raddoppio sempre a firma Pian e la rete della bandiera bustocca. I padroni di casa (come la Triestina dopo l'1-0) hanno fallito un rigore nel finale. Esordio del '07 Oppenheim e ampio spazio anche ad un altro '07, Rossi. La Triestina ora potrà pensare ai play-off, da seconda sfiderà la quinta, la Pergolettese, con andata a Crema e la possibilità di qualificarsi in semifinale con due pari. —

G.R.

LE ALTRE PARTITE

Il Novara ferma la corsa del Legnago Oggi il Vicenza alla festa del Mantova

TRIESTE

Se la Triestina riuscirà a fare un risultato positivo nel primo pomeriggio a Gorgonzola, poi tutta l'attenzione dei tifosi alabardati sarà puntata sullo stadio Martelli, dove oggi alle 18.30 si affronteranno Mantova e Vicenza. Anche se ci sarà soprattutto aria di festa per la promozione in B che i virgiliani hanno appena ottenuto, si spera che la squadra di Possanzini abbia ancora la concentrazione giusta e la forza per riuscire a intralciare il cammino della compagine veneta di Vecchi, riuscendo così a favorire l'Unione nella lotta spalla a spalla con i berici per il terzo posto. Intanto nelle partite di ieri la prossima avversaria della Triestina, ovvero il Novara, ha messo la parola fine alla lunghissima striscia di risultati utili del Legnago, che si ferma così a 16. I piemontesi infatti hanno battuto la squadra di Donati per 2-0 ottenendo tre punti preziosissimi nella corsa alla salvezza: i gol della vittoria portano la firma di Bentivegna al 38' e Urso all'81'. Con questo risultato il Legnago non può più minacciare l'Unione in classifica, mentre il segnale del Novara in vista del ritorno al Rocco di sabato prossimo è piuttosto significativo. E per restare nella zona calda della classifica, la Pro Sesto rimane aggrappata con le unghie all'ipotesi dei play-out: la squadra di Angelotti infatti ha battuto 2-1 il Lumezzane grazie alle reti del solito Toci e di Sala. Si mette intanto al sicuro e torna a sognare addirittura i play-off la Pro Patria, che passa ad Alessandria per 2-1 con doppietta di Castelli. Negli altri match il Trento ha sconfitto la Pro Vercelli per 1-0 con gol di Pasquato tornando così nella top ten e salendo al nono posto, mentre Albinoleffe e Renate non si sono fatte male. Nelle gare serali vittoria del Padova per 2-0 (Cretella, Fusi) sull'Atalanta e della Pergolettese sempre per 2-1 in casa della Virtus (Guiu, Tonoli, Danti).

La classifica: Mantova 79, Padova 73, Vicenza 62, Triestina 60, Atalanta 55, Legnago 54, Giana Erminio 50, Trento 48, Pro Vercelli e Lumezzane 47, Pro Patria 46, Renate 45, Virtus Verona e Albinoleffe 44, Arzignano 43, Pergolettese 41, Novara 39, Fiorenzuola 37, Pro Sesto 32, Alessandria 19.

A.R.

CALCIO GIOVANILE

Torneo delle Nazioni di Gradisca, svelata l'edizione del Ventennale

Presentazione a Udine. In lizza dodici rappresentative tra cui gli azzurri e i campioni in carica dell'Eire. Inizio il 25 aprile, finale il primo maggio al Colaussi

Luigi Murciano / UDINE

Meno di due settimane all'edizione del Ventennale del Torneo delle Nazioni, la vetrina privilegiata del calcio giovanile per Nazionali di Gradisca d'Isonzo. L'evento è stato presentato al Bluenergy Stadium di Udine con la presenza del direttore generale dell'Udinese Calcio, Franco Collavino. «Sin dalle prime edizioni l'evento ha voluto promuovere la fratellanza, il rispetto e l'amicizia attraverso lo sport» ha affermato il presidente dell'Asd Torneo ed Eventi Internazionali Nicola Tommasini che ha dato un riconoscimento al direttore dell'area tecnica dell'Udinese, Federico Balzaretti.

Nel tabellone la presenza di dodici Nazionali: Austria, Arabia Saudita, Cechia, Corea del Sud, UAE, Galles, Macedonia del Nord, Norvegia, Romania, Slovenia, Italia e Irlanda. Queste ultime due squadre sono state protagoniste di una bellissima finale nel 2023, al "Gino Colaussi". Ad alzare il trofeo sono stati i verdi dell'Eire che sono attesi a una difficile conferma. Tra i favoriti anche gli azzurrini di mister Battisti. La griglia delle qualificazioni è composta da 4 gruppi da 3 squadre l'uno mentre i campi da gioco saranno in Friuli Venezia Giulia (Aquileia, Cervignano, Gradisca, Lignano, Marano, Monfalcone, Rivignano, Torviscosa e Udine), in Veneto (Portogruaro), in Austria (Arnoldstein, Hermagor, Kotschach-Mauthen) e in Slovenia (Ajdovscina, Bilje, Komen, Nova Gorica, Rence, Vipava e Vipolze). La finale è prevista mercoledì 1 maggio alle 18 al Colaussi di Gradisca. Le partite della Nazionale Italiana e la finalissima saranno trasmesse in diretta su Media24, canale 77 del Digitale terrestre e sulla pagina Facebook del Torneo delle Nazioni saranno trasmesse tutte le partite. L'edizione si terrà dal 25 aprile al 1° maggio. —



Collavino e Tommasini durante la presentazione Bumbaca

PALLAMANO – SERIE A GOLD

Trieste, Chiarbola amara solo un pari con Rubiera

Primo tempo pessimo concluso addirittura sotto di 7 reti
Nella ripresa la rimonta con il risultato finale di 27-27

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Un pareggio che sa di sconfitta per la Pallamano Trieste fermata sul parquet di Chiarbola da un ostico Rubiera. Un punto che non può bastare alla formazione di Fredi Radojkovic, impegnata nella rincorsa a quel sestultimo posto che le consentirebbe di centrare la salvezza senza passare dai play-out.

Se le sconfitte di Appiano contro Bolzano e di Siracusa contro Merano lasciano accesso un lumicino di speranza, la prestazione offerta dai biancorossi non può essere sufficiente per una squadra che contro gli emiliani non poteva permettersi errori.

E la partenza, con i gol di Di Nardo e Andonovski, era stata anche positiva. Una luce che si spegne presto perché De La Santa infila uno dopo l'altro i gol del sorpasso e Strada al 5' regala il primo doppio vantaggio alla formazione ospite. Trieste fatica tremendamente e vede i suoi avversari allungare progressivamente prima sul 6-11 del 15', poi sul 6-14 del 23' in un primo tempo che con il parziale risveglio biancorosso si chiude sul 10-17.



Jan Radojkovic (Pallamano Trieste) ha messo a segno 7 gol

Nella ripresa, nonostante l'infortunio occorso a Di Nardo, entra in campo un'altra squadra. C'è la firma di Jan Radojkovic su una rimonta che vede la formazione di casa accorciare sul 17-20 del 11' per poi riuscire a pareggiare con i gol di Urbaz e De Luca sul 23-23. Finale palpitante Trieste prova a vincerla con due reti di capitan Radojkovic che firma il 25-23 ma ancora una volta la reazione emiliana riporta il punteggio in parità a quota 25. Oleari firma l'ultimo vantaggio del Rubiera, Andonovski trova la rete del pari poi, dopo una parata di Postogna, l'ultimo possesso è dei padroni di casa. Scade il tempo, del tiro franco si occupa Ceccardi che non trova la via della rete per il definitivo 27-27.

PALLAMANO TRIESTE: Garcia, Postogna, J. Radojkovic 7, Dapiran 4, De Luca 4, Mazzarol, Urbaz 1, Di Nardo 1, Ceccardi 2, Visintin, Kosec 1, Sandrin, Pranjic 1, Andonovski 6, Valdemarin, Ganz. All. F. Radojkovic.

SECCHIA RUBIERA: Rivi, D. Bartoli, Bortolotti 2, Benci 4, Oleari 2, Kasa 4, R. Bartoli 5, Meletti, Giovanardi 1, De La Santa 6, Strada 4, Bonassi, Voliuvach, Canelli, Boni. All. Morelli.

ARBITRI: Fato e Guarini.
NOTE: il primo tempo è finito 10-17. —

PODISMO

Tra Basovizza e Gropada attesi stamani in 420 al Trofeo Suplina/Blasina

Emanuele Deste / TRIESTE

Neppure il tempo di rifiatare che oggi, dopo l'apertura di una settimana fa con il Giro di San Giacomo, ritorna il Trofeo Trieste 2024. Sul Carso triestino andrà in scena la seconda tappa del circuito podistico, organizzato dalla S.Po.R.T (Società Podistiche Riunite), e nello specifico il quarto Trofeo G. Suplina /Memorial D. Blasina, curato dall'Asd Running World Trieste.

Una gara dal significato particolare, dato che è dedicata a Giuseppe Suplina, scomparso a febbraio 2020 e che, per tutto il panorama dell'atletica locale principalmente master, è stato un trascinatore e un faro. Anima del Trofeo Trieste degli ultimi decenni e persona lungimirante capace di guardare sempre lontano e intuire i margini di crescita, è stato anche un forte esempio per Corrado Venturati, attuale Presidente della S.Po.R.T: «Ci tengo particolarmente a questa domenica in cui tutti assieme, la Running World e ogni componente del nostro amato Trofeo, ricordiamo Pino che ci ha insegnato come il lavoro sinergico e il dialogo anche tra personalità o realtà differenti, paghi sempre, principalmente in termini di affetto e soddisfazione umana. Credo fortemente che Pino, per noi,sia ancora una guida che ci permette di continuare a valorizzare il nostro Trofeo. Prova ne è che anche quest'anno il numero di iscritti non smetta di crescere e si è già superata quota 420».

Tornando alla più stretta attualità il Trofeo G.Suplina/Memorial D.Blasina prenderà il via alle 9.30 dal parcheggio del Sentiero Ressel di Basovizza, mentre il ritrovo della giuria e dei concorrenti è fissato alle 8.30 al Laghetto di Basovizza. Gli oltre 400 partecipanti si sfideranno su uno stimolante tracciato di 8 km, disegnato tra la Strada Imperiale e i boschi dei dintorni di Gropada. L'arrivo sarà allestito al Laghetto di Basovizza.

La scorso settimana al Giro di San Giacomo si è assistito a due gare senza storia con il dominio di Nicoletta De Cecco (Asd Free Runners Trieste) e Riccardo Sterni (Daytona Athletics Ssdrl): chi la spunterà oggi? —

CALCIO DILETTANTI – ECCELLENZA

Il San Luigi è ritornato a vincere dopo 11 gare Carlevaris decide il derby con il Sistiana

Il biancoverde trasforma il rigore concesso per un fallo ai suoi danni. Godeas perde per infortunio Gotter

Francesco D.Severi / TRIESTE

Ci voleva questo d'ondata di caldo da estate in anticipo per vedere la prima vittoria nel 2024 del San Luigi, che nell'anticipo della 29ª giornata di Eccellenza regola di misura per 1-0 il Sistiana Sesljan e ritrova l'appuntamento con i tre punti che mancavano da prima di Natale.

Il primo pallone è biancoverde, ma il primo tentativo è di marca gialloblù con Vekic che riceve uno scarico di Vasques, controlla e calcia, ma sopra la traversa. Il ritmo è subito alto, ed il San Luigi risponde al 2' con una volée di Spadera centrale e ben controllata da Blasizza, che sente un brivido sulla schiena un minuto più tardi quando il sinistro di Carlevaris su punizione fa tremare la traversa. Nella prima mezz'ora il caldo, la frenesia e la pressione derivante dall'obbligo di fare bottino pieno giocano brutti scherzi ad entrambe le squadre, che affrettando ogni giocata finiscono per perdere in termini di lucidità. Partita bloccata ed indirizzabile solo da un episodio, che arriva al 29': Spadera serve a centro area Carlevaris, che viene atterrato da un difensore a pochi metri dall'arbitro Vendrame. Penalty ineccepibile, che lo stesso Carlevaris trasforma con un missile all'angolino alla sinistra di Blasizza che intuisce la direzione ma non può nulla.

Dopo lo svantaggio piove sul bagnato per Denis Godeas, che perde per infortunio Gotter sostituito da Dall'Ozzo. Ma il Sistiana Sesljan è vivo: Dall'Ozzo va ad un passo dal pari al 36' provando a sorprendere De Mattia dalla distanza con un rasoterra che finisce a fil di palo, mentre subito dopo Disnan su punizione calcia di poco sopra la traversa. Dopo l'intervallo il San Luigi attende il Sistiana Sesljan affidandosi alle ripartenze, ma è su calcio da fermo che i biancoverdi vanno ad un passo dal raddoppio con Caramelli che al quarto d'ora anticipa Blasizza sugli sviluppi di una punizione ma non inquadra la porta. Al 20' Carlevaris estrae dal cilindro una magia e pesca sulla sinistra Millo, il cui mancino al volo viene messo in corner da Blasizza in tuffo.

Il Sistiana Sesljan gioca con generosità, ma è ancora il San Luigi a sfiorare il gol con Marin che al 27' vanifica una ripartenza ben condotta da Carlevaris calciando addosso a Blasizza. E si divora tutto anche Carlevaris poco più tardi, calciando alle stelle a porta sguarnita la respinta di Blasizza su tiro di Vagelli. Nei minuti di recupero i gialloblù si gettano all'assalto, ma si rendono tuttavia pericolosi solo con un colpo di testa abbondantemente alto di Schiavon. Il San Luigi chiude il fortino, guidato dalle urla di mister Pocecco che da autentico dodicesimo uomo guida i suoi al successo dopo un digiuno lungo undici turni. —

SAN LUIGI	0
SISTIANA SES.	1

Marcatore: pt 30' Carlevaris (rig).

San Luigi: De Mattia, Falleti, Millo, Cottiga (st 19' Grujic), Caramelli, Zetto, Ianezic (st 13' Male), Di Lenardo (st 9' Marzi), Marin (st 31' Vagelli), Carlevaris (st 36' Codan), Spadera. All. Pocecco

Sistiana Sesljan: G. Blasizza, Pelengic, Almberger, Vasques (st 32' Stefani), M. Crosato (st 41' Vecchio), Colja, L. Crosato, Disnan, Vekic (st 1' Schiavon), Gotter (pt 33' Dall'Ozzo), Dussi (st 28' Liut). All. Godeas

Arbitro: Vendrame (Trieste).
Note: ammoniti Spadera, Male, Grujic, Vekic e Dussi.



Un momento di San Luigi-Sistiana Sesljan Foto Silvano

GLI ALTRI ANTICIPI E IL PROGRAMMA

Quaterna dell'Azzurra Gorizia Oggi sfida salvezza dello Zaule Chiarbola ospite della capolista

TRIESTE

Nell'anticipo della 25ª giornata, l'Azzurra Gorizia rifila un severo 4-0 in casa alla Romana (reti di Lutman, Grion, Della Ventura e Semolic) e si porta a –5 dalla capolista Muggia, impegnata oggi nel derby contro il San Giovanni.

Nell'altro anticipo del girone il Sovodnje ha invece inflitto un pesante 0-4 a domicilio al Mladost con doppiette di Kozuh e Martin Juren.

Negli altri anticipi di Eccellenza il Maniago Vajont è stato travolto 0-4 dal Codroipo, mentre il Tolmezzo ha vinto 3-0 sulla Sanvitese.

In Promozione colpo casalingo del Trivignano, che batte di misura per 1-0 la Sangiorgina ed infiamma la corsa salvezza, mentre Pro Romans Medea-Cormonese si sono fermate sull'1-1.

Oggi in campo alle 15.30 le altre squadre triestine, con i fari puntati sull'Eccellenza dove lo Zaule Rabuiese ospita l'Azzurra Premariacco nello scontro salvezza, mentre il Chiarbola Ponziana viaggia sul campo della capolista con il sogno di rallentare la corsa dei gabbiani verso la Serie D.

In Promozione gioca in casa il Kras Repen contro la Risanese sperando in un favore dalla Trieste Victory Academy che fa visita all'Ufm capolista, mentre il Sant'Andrea San Vito sarà di scena in trasferta contro l'Ancona Lumignacco.

In Prima, oltre a Muggia-San Giovanni, in campo anche Roianese-Breg, Opicina-Ruda e Isonzo Costalunga. In Seconda si giocano il big match Domio-Torre, Zarja-Campanelle, Pieris-Vesna, Montebello-Cgs, Aris San Polo-Primorje e Primorec-Bisiaca. —

F. D. S.

BASKET FEMMINILE SERIE A2

Caduta fragorosa: Futurosa battuta dall'ultima

Lorenzo Gatto / TRIESTE

In volata, al termine di un match nel quale Abano Terme si giocava le ultime chance di salvezza, Futurosa iVision subisce una pesante sconfitta (seconda casalinga consecutiva) che compromette le chance di chiudere al meglio la stagione regolare. Situazione da definire, il piazzamento play-off si deciderà nell'ultimo turno con la trasferta a Umbertide. Futurosa con la novità Collovati in quintetto, la formazione di Mura parte sotto complici i canestri di Grassia e Hatch poi alza ritmo e intensità e con Sammartini, Ostojic e Miccoli trova il primo vantaggio della partita sul 6-4 del 3'. Abano sfrutta gli spazi che la difesa rosanero concede, guadagna preziosi liberi che Degiovanni e Dell'olio trasformano poi è ancora Hatch a trovare la via del canestro per l'8-13 del 7', parziale a favore delle venete che costringe la panchina triestina a chiamare time out. Minuto che non cambia l'inerzia del match, Abano Terme continua a spingere sull'acceleratore chiudendo la prima frazione sul 10-19. Si riparte con il canestro di Tempia, poi Dell'olio e Coccato portano il vantaggio ospite in doppia cifra. Si abbassano le percentuali, punteggio bloccato sul 12-23 per un paio di minuti con Mura che ferma ancora la partita cercando di dare la scossa alla sua squadra. Futurosa torna a segnare con Miccoli che a due minuti dall'intervallo accorcia sul 18-25 poi sono le triple di Ostojic e Lombardi a ridurre ancora lo scarto portando il risultato sul 24-30 con cui si chiude il primo tempo. Due minuti di terzo quarto e Futurosa rientra, 29-30 grazie a Ostojic, Camporeale e Miccoli. Inerzia che sembra cambiata e invece è Hutch, con due triple consecutive, a ridare un vantaggio significativo alla sua squadra. Botta e risposta Camporeale- De Giovanni per il 35-41 del 5', poi ancora Camporeale colpisce da tre punti pareggiando la partita a quota 42. Abano non arretra di un millimetro, continua a giocare la sua pallacanestro e nel momento più difficile firma un altro parziale che la riporta avanti sul 42-48 prima di chiudere il terzo quarto sul 48-50 con Futurosa che resta a ruota grazie alle triple di Tempia e Carini. Dieci minuti finali che decidono la sfida, Abano si mantiene avanti sul 53-57 a 4' dalla fine con Miccoli che commette il quinto fallo ed è costretta a uscire. Callegari e De GIovanni allungano sul 53-61 con 3' da giocare, ancora Callegari firma il massimo vantaggio della sua squadra sul 53-65 con Abano che controlla i secondi finali e porta a casa con pieno merito i due punti.



Giorgia Sammartini ha realizzato 9 punti contro l'Abano

FUTUROSA	58
ABANO	69

(10-19, 24-30, 48-50)

FUTUROSA iVISION: Sammartini 9, Collovati, Ostojic 17, Camporeale 7, Miccoli 10. Carini 5, Lombardi 5, Tempia 5, Leghissa, Visintin. Ne: Briganti, Rosset. All. Mura.

WAVE THERMAL ABANO TERME: Degiovanni 12, Hatch 11, Grassia 11, Dell'olio 6, Bremaud 17. Coccato 4, Callegari 8. Ne: Sivieri, Biondi, Rossi, Destro. All. Cesari.

ARBITRI: Zancolò- Zanello
NOTE: T.l. Fut 6/9, Aba 17/18. Rimb: Fut 42 (Miccoli 11), Aba 48 (Dell'olio 15). Ass: Fut 9 (Ostojic 3), Aba 5 (Degiovanni 3). Tecnico panchina Futurosa al 26'14'' (37-41).

Serie A

Così in A

32ª GIORNATA

Venerdì	
Lazio-Salernitana	4-1
Ieri	
Lecce-Empoli	1-0
Torino-Juventus	0-0
Bologna-Monza	0-0
Oggi	
12.30 Napoli-Frosinone	
15.00 Sassuolo-Milan	
18.00 Udinese-Roma	
20.45 Inter-Cagliari	
Domani	
18.00 Fiorentina-Genoa	
20.45 Atalanta-Verona	

La classifica

Inter punti 82; Milan 68; Juventus 63; Bologna 59; Roma 55; Atalanta* 50; Lazio 49; Napoli 48; Torino 45; Fiorentina* e Monza 43; Genoa 38; Lecce 32; Cagliari 30; Udinese ed Empoli 28; Verona 27; Frosinone 26; Sassuolo 25; Salernitana 15.

* Una partita da recuperare

Un'uscita alta con i pugni del portiere della Juventus Szczesny

Juventus e Bologna, pareggi senza gol Il Lecce batte l'Empoli

Allegri e Motta restano terzo e quarto separati da 4 punti
In zona salvezza pesante successo di Gotti contro Nicola

Finisce senza gol il derby della Mole tra Torino e Juventus. Juric non riesce così a vincere la prima stracittadina da quando siede sulla panchina granata e Allegri non mette ancora al sicuro la qualificazione in Champions. Stesso destino per il Bologna bloccato sullo 0-0 in casa dal Monza. Bianconeri e rossoblù restano al terzo e quarto posto separati da quattro punti: potrebbe approfittarne per avvicinarsi la Roma oggi impegnata a Udine. Nello scontro diretto per la salvezza successo pesantissimo del Lecce nello scontro diretto sull'Empoli grazie a un gol all'89' di Sansone.

DERBY

Nel primo tempo meglio la Juve che sfiora il gol due volte con Vlahovic (palo e parata di Milinkovic-Savic) nella ripresa più Toro. La nota più positiva per la Juve è che per la terza gara consecutiva (Lazio in Coppa Italia e Fiorentina in campionato) la porta di Szczesny rimane inviolata. Nella ripresa un solo tentativo verso la porta del Toro ad opera di Yildiz entrato al posto di Chiesa.

MURO MONZA

Il Monza gioca una partita molto ordinata dal punto di vista difensivo e questo crea non pochi problemi a un Bologna che fatica a creare occasioni. L'unico che ci riesce è Orsolini che prima impegna Di Gregorio su calcio di punizione e poi si ripete con un sinistro a giro sul quale il portiere brianzolo compie un mezzo miracolo. Nella ripresa il film non cambia. Per Motta secondo 0-0 di fila.

SCONTRO SALVEZZA

Il Lecce di Luca Gotti sale a quota 32 con il gol di Sansone a un minuto dal 90'. Vittoria che vale tanto quella dei pugliesi che si portano a più 6 dalla zona rossa e che nel prossimo turno saranno attesi dalla trasferta sul campo del Sassuolo. Partita equilibrata, anche se il Lecce ci ha messo più intraprendenza. L'Empoli a inizio partita aveva segnato con Cerri ma l'azione era viziata da un'uscita fuori dall'area del portiere Caprile che aveva preso il pallone con le mani fuori dall'area. Il gioco è quindi ripreso con un calcio di punizione a favore dei salentini. L'Empoli ha protestato in occasione del gol di Sansone ma Pierotti, in campo da appena un minuto, ha rubato palla in maniera regolare a Walukiewicz prima di servire l'assist a Sansone. —

M.M.

TORINO 0 – JUVENTUS 0

TORINO (3-4-1-2) Milinkovic-Savic 6.5; Tameze 5.5, Buongiorno 6.5, Rodriguez 6; Bellanova 6 (40' st Masina sv), Ricci 6, Linetty 6, Vojvoda 6 (33' st Lazaro 6); Vlasic 6; Sanabria 6 (32' st Okereke 6), Zapata 5.5. All. Juric.

JUVENTUS (3-5-2) Szczesny 6.5; Gatti 6.5 (33' st Alex Sandro 6), Bremer 6.5, Danilo 6; Cambiaso 6 (50' st Alcaraz sv), McKennie 6, Locatelli 5.5, Rabiot 5.5, Kostic 5.5 (19' st Iling-Junior 5.5); Chiesa 6 (19' st Yildiz 6), Vlahovic 5 (33' st Kean 5.5). All. Allegri.

Arbitro Maresca di Napoli 6.

LECCE 1 – EMPOLI 0

LECCE (4-4-1-1) Falcone 7; Gendrey 5.5 (43' st Venuti sv), Pongracic 6.5, Baschirotto 6.5, Gallo 6; Almqvist 5 (18' st Sansone 6.5), Blin 6, Ramadani 6, Dorgu 6.5 (27' st Gonzalez 5.5); Oudin 5.5 (43' st Pierotti 7); Piccoli 5.5. All. Gotti.

EMPOLI (3-4-2-1) Caprile 7; Bereszynski 6, Walukiewicz 4.5, Luperto 6.5; Gyasi 6, Marin 6, Bastoni 6 (24' st Kovalenko 6), Pezzella 6 (39' st Cacace sv); Zurkowski 5.5 (14' st Maleh 6), Cancellieri 5.5 (14' st Cambiaghi 6); Cerri 5.5 (14' st Niang 6). All. Nicola.

Arbitro Mariani di Aprilia 6.5.

Marcatore Nella ripresa, al 44' Sansone.

BOLOGNA 0 – MONZA 0

BOLOGNA (4-2-3-1) Skorupski 6; Posch 6, Beukema 6, Lucumi 6, Kristiansen 6; Aebischer 6, Freuler 6.5; Orsolini 7, Ferguson 6 (17' st Ndoye 5.5), Urbanski 5.5, Zirkzee 5.5. All. Motta.

MONZA (4-2-3-1) Di Gregorio 7; Brindelli 6, Izzo 6, Marì 6.5, A. Carboni 5.5 (23' st Pereira 6); Akpa Akpro 5.5 (33' st Gagliardini sv), Bondo 6 (39' st Colombo sv); Colpani 5.5 (39' st V. Carboni sv), Pessina 6, Zerbin 5.5 (33' st Maldini sv), Djuric 5.5. All. Palladino.

Arbitro La Penna di Roma 6.

TENNIS – TORNEO DI MONTECARLO

Jannik Sinner tornerà in campo nel torneo di Madrid

Sinner si arrende a crampi e arbitro Tsitsipas in finale affronterà Ruud

Massimo Meroi

Può nel tennis un arbitro decidere una partita? Probabilmente no, ma indirizzarla sicuramente sì. È successo ieri nella semifinale del torneo di Montecarlo persa da Jannik Sinner al terzo set contro Stefanos Tsitsipas. Nel terzo set, sul 3-1 a favore dell'azzurro e servizio del greco, sulla seconda palla break l'avversario di Jannik ha commesso un evidente doppio fallo che il giudice di sedia, la francese Aurélie Tourte, 38 anni, l'unica donna del circuito a ricoprire questo ruolo a tempo pieno, non ha rilevato. «So che avrei potuto fermare il gioco ma non è il mio lavoro, quello è dell'arbitro – le parole di Sinner a fine match –. La sua posizione era molto favorevole, perché era la riga più facile. Ma bisogna accettarlo. Ognuno di noi fa degli errori. Bisogna prenderla con un sorriso. Ma non è facile».

Con quel punto Sinner sarebbe andato avanti 4-1 con un doppio break di vantaggio. È vero che nel gioco successivo ha avuto dei problemi di crampi che lo hanno obbligato a chiedere l'intervento del fisioterapista, ma sotto 4-1 molto probabilmente Tsitsipas avrebbe mollato dal punto di vista psicologico. Nell'ottavo gioco, quello sul 4-3, Tsitsipas ha strappato il servizio dopo essersi visto annullare quattro palle break. Erano state addirittura cinque nel nono gioco del secondo set, quello poi vinto da Sinner per il 6-3 finale che ha riportato il match in equilibrio.

Il primo parziale, invece, era stato di Tsitsipas che aveva sfruttato un avvio di match difficile per Sinner protagonista di molti errori soprattutto con il dritto. Il greco, sprecata una palla break nel primo gioco, l'ha sfruttata nel terzo e da lì in poi sulla sua battuta ha concesso appena tre punti all'azzurro. Partita equilibrata e tiratissima, la differenza l'hanno fatta pochi punti e il punteggio è lì a confermarlo: 6-4. 3-6, 6-4. Sinner alla fine ha rassicurato tutti sulle sue condizioni: «Non è niente di grave. Ho giocato tante partite. Alla fine ho fatto un'altra semifinale in un Masters 1000. Ora devo recuperare. Madrid sarà un torneo di totale preparazione per Roma e Parigi, perché lavoreremo in palestra».

Tsitsipas, che ha vinto questo torneo già in due occasioni, in finale oggi affronterà il norvegese Casper Ruud che ha superato in tre set 6-1, 1-6, 6-4 Novak Djokovic con il quale sinora non solo non aveva mai vinto una partita ma nemmeno un set. —

MOTO GP

Austin, la Sprint è di Vinales

Ad Austin Maverick Vinales con l'Aprilia ha vinto la Sprint race del Gp delle Americhe, terza prova del mondiale MotoGp. Alle sue spalle Marc Marquez e Jorge Martin. Soltanto ottavo Pecco Bagnaia, sesto il suo compagno Enea Bastianini.

CICLISMO

C'è l'Amstel per Van der Poel Vingegaard: ancora problemi

VALKENBURG

È la corsa della birra, dei 33 muri in 253 km, del Cauberg, il più noto, a 19 km dal traguardo. Oggi si corre l'Amstel Gold Race, la classica olandese cesura tra le corse fiamminghe e la Roubaix e quelle della Vallonia, Freccia e Liegi Bastogne Liegi della prossima settimana. Favoritissimo, manco a dirlo, è Mathieu Van der Poel, che arriva dal bis sulle pietre. Rivali? Tra rinunce (Pogacar, re nel 2023) e infortuni (Van Aert), le alternative sono Pidcok, Cosnefroy e pochi altri. Per gli italiani? Dopo il bis del friulano Enrico Gasparotto (2012-2016) poche speranze.

Intanto, a 10 giorni dalla terribile caduta al Giro dei Paesi Baschi, potrebbe tornare a casa il danese Jonas Vingegaard. Ma le lesioni ai polmoni gli impediscono di prendere un volo aereo. Insomma, il Tour è sempre più lontano per lui. —

A.S.

VELA

Varata la nuova Luna Rossa

Varata a Cagliari la nuova Luna Rossa che cercherà di portare in Italia la Coppa America. Madrina come al solito Miuccia Prada accompagnata dal patron Patrizio Bertelli. Ci sono volute per progettarla e costruirla 70 mila ore di lavoro.

Scelti per voi

tvzap



Màkari
RAI 1, 21.25
La vita di Saverio (**Claudio Gioè**) a Màkari non va affatto male: è sempre più convinto della ritrovata attività di scrittore, la relazione con Suleima procede felicemente, e Piccionello ormai, più che un amico, è un pezzo di famiglia. Peccato, però...



9-1-1
RAI 2, 21.00
Nel giorno di San Patrizio, Chimney riesce a rintracciare Maddie a Boston ma non riesce a localizzarla, quindi accetta un lavoro come paramedico volontario durante le celebrazioni.



Indovina chi viene a cena
RAI 3, 21.00
Sabrina Giannini ci mostrerà che la nostra relazione con gli "altri animali" si sta muovendo in due direzioni opposte: lo sfruttamento di miliardi di animali da una parte e dall`altra la loro tutela.



Dritto e rovescio
RETE 4, 21.20
Approfondimento giornalistico dedicato all'attualità, alla politica e a suoi protagonisti. Servizi e ospiti in studio per dibattere i temi più importanti della settimana. Conduce **Paolo Del Debbio**.



Lo Show Dei Record
CANALE 5, 21.20
Nuovo appuntamento con lo show dei record condotto da **Gerry Scotti**. Uomini e donne, proventi da ogni parte del pianeta, sfideranno i propri limiti per entrare nel Guinness World Record 2024.

RAI 1
6.00 A Sua Immagine Att.
6.30 Uno Mattina in Famiglia Spettacolo
9.35 TG1 L.I.S. Attualità
9.40 Check-up Attualità
10.30 A Sua Immagine Attualità
12.20 Linea verde Documentari
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Domenica in Spettacolo
17.15 TG1 Attualità
17.20 Da noi... a ruota libera Spettacolo
18.45 L'Eredità Weekend Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.25 Màkari Fiction
23.40 Tg 1 Sera Attualità
23.45 Speciale TG1 Attualità
0.55 Giubileo 2025. Pellegrini di speranza Attualità
1.25 Milleeunlibro Attualità
2.25 Il Caffè Documentari
3.20 Che tempo fa Attualità
3.25 RaiNews24 Attualità

RAI 2
7.00 Tg 2 Storie... Attualità
7.40 Tg 2 Mizar Attualità
8.05 Tg2 Cinematinée Att.
8.10 Tg 2 Achab Libri Attualità
8.20 Tg 2 Dossier Attualità
9.05 Il meglio di Radio2 Happy Family Spettacolo
10.30 Aspettando Citofonare Rai2 Spettacolo
11.00 Tg Sport Attualità
11.15 Citofonare Rai2 Spett.
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Motori Lifestyle
14.00 Paesi che vai... Doc.
15.00 Rai Sport Live Attualità
15.05 Amstel Gold Race Ciclismo
18.05 Tg Sport della Domenica Attualità
18.25 90° Minuto Attualità
19.40 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
20.30 Tg2 Attualità
21.00 9-1-1 (1ª Tv) Serie Tv
21.50 9-1-1: Lone Star (1ª Tv) Serie Tv
22.45 La Domenica Sportiva Calcio

RAI 3
7.00 Protestantesimo Att.
7.30 Sulla Via di Damasco Attualità
8.00 Agorà Weekend Att.
9.00 Mi manda Raitre Att.
10.15 O anche no Documentari
10.45 Timeline Attualità
11.05 TGR Estovest Attualità
11.25 TGR RegionEuropa Att.
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR Mediterraneo Att.
12.55 TG3 - L.I.S. Attualità
13.00 Aretha Franklin. Soul Sister Film Documentario ('20)
14.00 TG Regione Attualità
14.15 TG3 Attualità
14.30 In mezz'ora Attualità
16.15 Rebus Attualità
17.15 Kilimangiaro Doc.
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Chesarà... Attualità
21.00 Indovina chi viene a cena Attualità
23.00 Inimitabili Documentari
23.45 TG3 Mondo Attualità

RETE 4
6.20 Ieri e Oggi in Tv Spett.
6.45 Tg4 - Ultima Ora Mattina Attualità
7.05 Stasera Italia Attualità
8.05 Brave and Beautiful Serie Tv
9.05 Bitter Sweet - Ingredienti D'Amore Telenovela
10.05 Dalla Parte Degli Animali Kids Documentari
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 Colombo Serie Tv
14.15 Maria Stuarda, regina di Scozia Film Storico ('72)
17.05 L' Ovest Selvaggio Film Western ('56)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 Terra Amara Serie Tv
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Dritto e rovescio Attualità
0.50 Un amore all'altezza Film Commedia ('16)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Att.
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Speciale Tg5 Attualità
9.45 Luoghi di Magnifica Italia Documentari
10.00 Santa Messa Attualità
10.50 Le storie di Melaverde Attualità
12.00 Melaverde Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 L'Arca di Noè Attualità
14.00 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.30 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
15.35 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
16.30 Verissimo Attualità
18.45 Avanti Un Altro Story Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Lo Show Dei Record Spettacolo
0.55 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
6.50 Tom & Jerry kids Cartoni
7.05 Be Cool, Scooby-Doo! Cartoni Animati
7.30 Looney Tunes Show Cartoni Animati
8.25 The Middle Serie Tv
9.40 Young Sheldon Serie Tv
10.35 Due uomini e mezzo Serie Tv
11.50 Drive Up Attualità
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Sport Mediaset Attualità
14.00 E-Planet Automobilismo
14.30 Pre Gara Formula e Automobilismo
15.00 Misano Automobilismo
16.10 Podio Automobilismo
16.30 Walker (1ª Tv) Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Jurassic World Il regno distrutto Film Avventura ('18)
23.55 Pressing Attualità

LA 7
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Att.
9.45 Camera con vista Att.
10.20 Amarsi un po' Lifestyle
11.00 L'ingrediente perfetto Lifestyle
11.50 Uozzap Attualità
12.40 L'Aria che Tira - Diario Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Una Giornata Particolare Documentari
16.45 La7 Doc Documentari
17.45 Bad Company - Protocollo Praga Film Commedia ('02)
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In altre parole - Domenica Attualità
21.15 Churchill Film Storico ('17)
23.15 La7 Doc Documentari
0.15 Tg La7 Attualità
0.25 Domina Fiction

TV8
18.05 GP Americhe Moto3 Gara
18.55 Podio Gara Moto3
19.00 Moto GP Paddock Live Motociclismo
19.15 Pre Gara Moto2
19.20 GP Americhe Moto2 Gara
20.10 Podio Gara Moto2
20.15 Moto Gp Paddock Live Gara 2024
20.30 Moto Gp Grid
21.00 Pre Gara Motogp
21.05 GP Americhe Motoc.
21.55 Podio Gara Motogp

NOVE
14.10 Only Fun - Comico Show Spettacolo
16.00 Il cacciatore di ex Film Commedia ('10)
18.00 Little Big Italy Lifestyle
19.30 Che tempo che farà (1ª Tv) Attualità
20.00 Che tempo che fa (1ª Tv) Attualità
22.20 Che tempo che fa - Il tavolo (1ª Tv) Attualità

20 (20)
14.40 Person of Interest Serie Tv
19.00 Rush Hour - Due mine vaganti Film Azione ('98)
21.05 Security Film Azione ('17)
23.15 Fire Down Below - L'inferno sepolto Film Drammatico ('97)
1.20 Arrow Serie Tv
2.40 Will & Grace Serie Tv
4.00 Distretto di Polizia Serie Tv
4.40 Show Reel Serie Rete Attualità

RAI 4 (21)
14.00 Anna Film Azione ('19)
16.00 Stargirl Serie Tv
17.25 Lol :-) Serie Tv
17.35 Senza traccia Serie Tv
21.20 The Informer - Tre secondi per sopravvivere Film Drammatico ('19)
23.15 Black Sea Film Thriller ('14)
1.15 Acts of Violence Film Azione ('18)
2.45 La rapina del secolo Film Commedia ('20)

IRIS (22)
12.10 Identità violate Film Thriller ('04)
14.20 Note di cinema Attualità
14.25 Java Heat Film Azione ('13)
16.30 The Forger - Il falsario Film Giallo ('14)
18.30 Nessuna verità Film Drammatico ('08)
21.00 Cattive acque Film Drammatico ('19)
23.35 Unbroken: Path To Redemption Film Biografico ('18)

RAI 5 (23)
14.00 Evolution Documentari
15.50 In Scena Documentari
16.50 Stasera a casa Rossi Spettacolo
19.10 Rai News - Giorno Attualità
19.15 Appresso alla musica Spettacolo
20.05 Federico Fellini 100 La strada Spettacolo
21.15 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
23.05 Palm Springs - Vivi come se non ci fosse un

RAI MOVIE (24)
12.10 Gotti - Il primo padrino Film Biografico ('18)
14.00 Il colonnello Von Ryan Film Guerra ('65)
16.00 The Sentinel Film Thriller ('06)
17.50 Duello all'ultimo sangue Film Western ('53)
19.15 Belva di guerra Film Avventura ('88)
21.10 Mato Grosso Film Avventura ('92)
22.55 Piedone l'Africano Film Avventura ('78)

RAI PREMIUM (25)
15.10 Crociere di Nozze - Viaggio di nozze in Tirolo Film Commedia ('19)
16.45 Le Strade del Benessere Documentari
17.30 Una grande famiglia Fiction
21.20 The Voice Generations Spettacolo
0.05 Il paradiso delle signore Daily Soap
3.30 Crociere di Nozze - Viaggio di nozze in Tirolo Film Commedia ('19)

CIELO (26)
14.05 Wasabi Film Azione ('01)
15.55 Killer Bees - Api assassine Film Thriller ('08)
17.40 Solar Attack Film Azione ('06)
19.30 Affari al buio Doc.
20.20 Affari di famiglia Spettacolo
21.20 Brimstone Film Drammatico ('16)
24.00 XXX: Un mestiere a luci rosse Documentario
0.30 XXX - Un mestiere a luci rosse Documentari

TWENTYSEVEN (27)
14.20 Detective in corsia Serie Tv
16.15 La casa nella prateria Serie Tv
19.15 A-Team Serie Tv
21.10 Poliziotto a quattro zampe Film Comm. ('88)
23.10 All'inseguimento della pietra verde Film Avventura ('84)
1.05 Hazzard Serie Tv
2.55 Celebrated: le grandi biografie Documentari
4.50 Shameless Serie Tv
5.20 Camera Café Serie Tv

TV2000 (28)
17.00 Finalmente domenica Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Att.
18.30 TG 2000 Attualità
18.50 Il tornasole Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Soul Attualità
21.20 Pride - La forza del riscatto Film Drammatico ('07)
23.15 Ritorno in Borgogna Film Commedia ('17)

LA7 D (29)
16.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Padre Brown Serie Tv
19.10 La cucina di Sonia Lifestyle
20.20 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.25 Miss Marple - Un cavallo per la strega Film Giallo ('10)
23.15 Miss Marple: Perché non l'hanno chiesto a Evans? Film Giallo ('09)

LA 5 (30)
16.15 X-Style Attualità
16.50 Dalla Parte Degli Animali Kids Documentari
18.35 Lina's Hair Spettacolo
19.10 Mr Wrong - Lezioni d'amore Telenovela
21.10 A Perfect Fit Film Commedia ('20)
23.05 Le verità nascoste Fiction
0.35 Mr Wrong - Lezioni d'amore Telenovela
2.05 Le verità nascoste Fiction

REAL TIME (31)
11.45 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
13.50 Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo
16.55 Cucine da incubo USA Spettacolo
18.50 Il castello delle cerimonie Lifestyle
21.15 Il castello delle cerimonie Lifestyle
21.50 Il castello delle cerimonie Lifestyle
22.20 90 giorni per innamorarsi: prima

GIALLO (38)
11.35 L'ispettore Barnaby Serie Tv
13.30 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
15.25 L'ispettore Gently Serie Tv
17.20 The Chelsea Detective Serie Tv
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
23.00 Shetland Serie Tv
1.25 Alexandra Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.05 Major Crimes Serie Tv
15.50 Delitti ai Caraibi Serie Tv
17.35 Motive Serie Tv
19.25 Major Crimes Serie Tv
21.10 Maigret Film Giallo ('04)
22.55 Poirot: il ritratto di Elsa Greer Film Giallo ('03)
0.45 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
4.15 Tgcom24 Breaking News Attualità
4.20 Donne in noir Documentari
4.25 C.S.I. New York Serie Tv

DMAX (52)
14.10 Falegnami ad alta quota Documentari
15.10 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
17.15 Basket Zone Basket
17.50 LBA Serie A (live) Basket
20.15 Quei cattivi ragazzi Documentari
21.25 Wrestlemania (1ª Tv) Wrestling
2.10 Blindati: viaggio nelle carceri Attualità
4.30 Operazione N.A.S. Documentari

RAI3 BIS
9.15 Alpe Adria Magazine e il documentario "Prealpi – Un balcone sul Friuli"

RADIO RAI PER IL FVG
8.30 Gr FVG; **8.50** Vita nei campi; **9.15** "Pret-a-portèr"; di E. Burul, regia di S.de Maria. 2ª puntata; **10.30** Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto; **11.32** Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste; **12.15** Gr FVG; **18.30** Gr FVG
Programmi per gli italiani in Istria: **14.30** Sconfinamenti: Presentiamo il giovane pianista di Verteneglio Andrea Furlan, e il saggio "La scuola in Istria fra le due guerre mondiali" di D. Bišić Martinčić **15.30** GRR **15.40** Il pensiero religioso, a cura della Diocesi di Trieste
Radio TRST A: **7.57** Apertura; **7.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **8.00** GR del mattino – segue Calendarietto; **8.30** Settimanale degli agricoltori; **9.00** S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; **9.45** Rassegna della stampa slovena; **10.15** Musica locale; **11.10** Musica religiosa; **11.40** La chiesa e il nostro tempo; **12.00** Magazine; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00 – segue Musica a richiesta; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Colloqui domenicali; **15.00** Gorizia e dintorni; **16.00** Musica e sport; **17.00** GR segue - Musica e sport; **17.30** Prima fila: Primorska poje, ki je bila v KCLB v Gorici, preteklega 3.marca; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue - Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

RADIO 1

RADIO 1
18.00 Serie A: Udinese - Milan
20.10 Ascolta si fa sera
20.45 Serie A: Inter - Cagliari
23.35 Numeri primi
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

RADIO 2
16.00 Numeri Due
18.00 Touché
19.45 Decanter
21.00 Rock and Roll Circus
22.30 Musical Box
24.00 Le Lunatiche

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone. IUC – Istituzione Universitaria dei Concerti

DEEJAY
12.00 Deejay Training Center
13.00 Animal House
14.00 We-Jay
19.00 GiBi Show
20.00 Il Boss Del Weekend
22.00 Deejay On The Road

CAPITAL
7.00 The Breakfast Club
10.00 Generazione Capital
12.00 Cose che Capital
14.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Classic
24.00 Capital Gold

M20
10.00 Claves
14.00 Deejay Time
15.00 Vittoria Hyde
19.00 One Two One Two
21.00 Marlen
23.00 Dance Revolution

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
17.20 What's Love? Film Sky Cinema Romance
17.55 Chief Of Station - Verità a tutti i costi Film Sky Cinema Uno
18.20 Si accettano miracoli Film Sky Cinema Comedy
18.40 Intrigo internazionale Film Sky Cinema Suspense
19.15 Sliding Doors Film Sky Cinema Romance
19.35 7 ore per farti innamorare Film Sky Cinema Uno
20.10 L'ora legale Film Sky Cinema Comedy
21.00 Cliffhanger - L'ultima sfida Film Sky Cinema Action
21.00 Il grande salto Film Sky Cinema Drama
21.00 Tutti per Uma Film Sky Cinema Family
21.00 Notting Hill Film Sky Cinema Romance
21.00 Every Breath You Take - Senza respiro Film Sky Cinema Suspense
21.15 Harry Potter e la camera dei segreti Film Sky Cinema Collection
21.15 Scent of a Woman- Profumo di donna Film Sky Cinema Due
21.15 Maggie Moore(S) - Un omicidio di troppo Film Sky Cinema Uno
21.45 Maggie Moore(S) - Un omicidio di troppo Film Sky Cinema Comedy
22.40 Un mondo perfetto Film Sky Cinema Drama

TV LOCALI

CAPODISTRIA
6.00 Infocanale
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Curiosità Istriane
14.30 Tuttoggi Scuola
15.15 Tg Events.It
15.45 Slovenia Magazine
16.15 Il Settimanale
16.45 Ecofuturo
17.15 Istria E ...Dintorni
18.00 Progr. In Lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Zona Sport
19.45 La Macroregione Adriatico-Ionica
20.00 Mediterraneo
20.30 Le Macroregioni
21.00 Tuttoggi
21.15 Meridiani
22.15 Oramusica
22.30 Progr. In Lingua Slovena
22.55 Ljudje In Zemlja S Slovenskim Znakovnim Jezikom
23.40 Športel

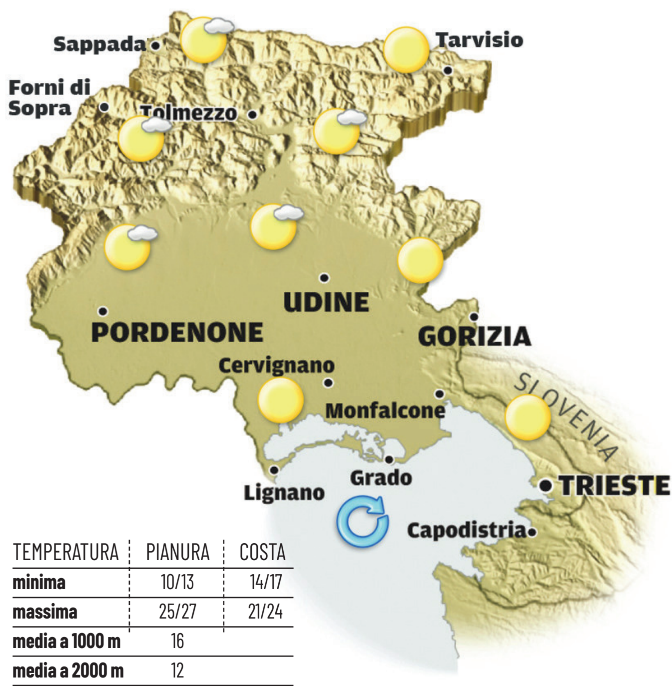
TELEQUATTRO
7.30 Telequattro Story
9.00 Ginnastica Tai Chi
9.20 Ginnastica Pilates
9.40 Ginnastica Zumba
10.00 Ginnastica Dolce
10.30 T4 La Santa Messa
11.30 T4 La Parola Del Signore
12.45 Ricette Per Tutto L'anno
13.00 Il Rossetti - La Stagione Teatrale 2023/2024
13.20 T4 Tg Trieste Ore 13.20
15.20 Film - Appuntamento Per Una Vendetta
16.50 Ginnastica Dolce
17.15 T4 Tg Trieste - Meridiano
17.30 Telequattro Story
19.00 Tg Regionale - I Fatti Della Settimana
19.30 T4 Tg Trieste Ore 19.30
20.00 T4 "Misiot"
20.30 T4 Tg Trieste - R
21.00 Tg Regionale - I Fatti Della Settimana
21.30 T4 Camp. Serie C - Girone A 2023/2024 - 36°G Giana Erminio Vs Triestina
23.15 T4 Tg Trieste - R
23.45 T4 "Misiot"

STUDIOPIU LCN 80
7.00 Aspettando Radiovision Derdy show
10.00 Catavolo Show di Domenica
13.00 Basket NO BORTHER Europei U16. In diretta dal PalaTrieste Gara 3º e 4º posto
14.00 Yes Week and in diretta dalle funivie Montebaldo
14.30 Studiopiù External Live
15.00 Yes week and
17.00 Kaboo Cartoni Animati
17.01 Inuyasha
17.30 Bem, Il mostro umano
18.00 Gundam
18.30 Full Metal Panic!
19.30 Domenica Live – In Diretta Da Casa La Corte Di Forlì
20.00 From Disco To Disco Dal Peperoncino Di Brescia
23.00 We Can Dance – Con Dino E Stefano Piacenti
24.00 Vivi La Notte Con S+

Il Meteo



OGGI IN FVG



Al mattino cielo sereno. Nel pomeriggio cielo sereno o poco nuvoloso su pianura e costa, mentre sui monti l'aria si farà più umida e ci potrà essere qualche annuvolamento tra le Prealpi e la Carnia; nel Tarvisiano l'aria sarà invece più secca. Zero termico a quasi 4000 m. Venti di brezza nel pomeriggio.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/13	14/17
massima	25/27	21/24
media a 1000 m	16	
media a 2000 m	12	

DOMANI IN FVG



Al mattino cielo poco nuvoloso su pianura e costa, variabile sui monti. Dal pomeriggio sui monti cielo nuvoloso con possibili piogge sparse e forse qualche temporale, in pianura variabile ma non non si esclude la possibilità di qualche rovescio verso sera, sulla costa cielo poco nuvoloso con vento da sud moderato.

Tendenza: Cielo in prevalenza coperto con qualche schiarita al mattino sulla costa. Precipitazioni intense sui monti, abbondanti in pianura, moderate sulla costa. Possibili temporali. Neve inizialmente sui 2000 metri in abbassamento a 900 dal pomeriggio nelle Carniche e fino a 500 m nelle Giulie. Vento moderato da sud al mattino, da nord sostenuto dal pomeriggio. Temperature in deciso calo con minime in serata. Dalla sera Bora forte.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	12/15	14/18
massima	21/24	20/23
media a 1000 m	12	
media a 2000 m	6	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Cielo poco nuvoloso e temperature ancora in aumento con valori massimi oltre i 26°C su molte città.
Centro: Alta pressione subtropicale che garantisce un giornata piena di sole e di caldo quasi estivo.
Sud: Il sole non avrà nessun problema a splendere in un cielo che si presenterà sereno o poco nuvoloso. Temperature massime fino a 27 gradi

DOMANI
Nord: La pressione inizia a diminuire, le temperature a calare e il tempo a peggiorare.
Centro: La giornata trascorrerà con un cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni. Temperature in diminuzione di alcuni gradi.
Sud: Graduale peggioramento del tempo dalla Sicilia verso la Calabria entro sera. Nubi sparse altrove.

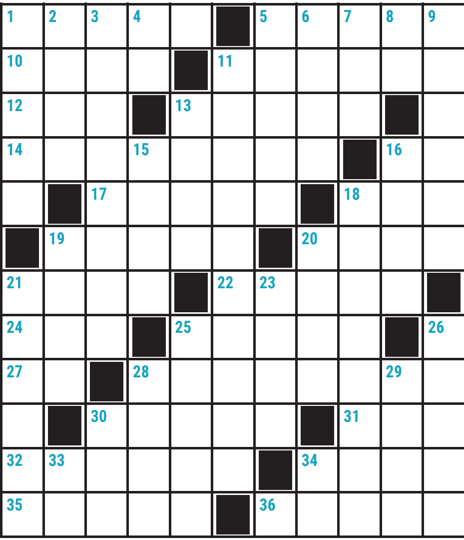
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Hanno lame affilate - **5** Città del Nebraska - **10** Un cetaceo bianconero - **11** Vulcano dell'Antartide - **12** Organizza i mondiali di ciclismo (sigla) - **13** Non si lasciano a piedi... - **14** Il Verdi della lirica - **16** Opposto a SO - **17** Ci farebbe piacere trovarla nell'ostrica - **18** Mette in allarme le navi - **19** Il "super" idraulico dei videogiochi - **20** Cetaceo dei fiumi sudamericani - **21** Si svolge fra atleti - **22** È indispensabile sugli aerei e sulle navi - **24** Andare all'antica - **25** Un affluente del Don - **27** Unione Europea - **28** La "tigre della Malesia" - **30** Fasce per medicazioni - **31** Lo Spencer amicone di Terence Hill - **32** L'autore della famosa frase "Guai ai vinti!" - **34** La dea sposa di Siva - **35** Ospita api - **36** La influenza la Luna.

VERTICALI: 1 Un colore al tavolo della roulette - **2** Prefisso per esagerazioni - **3** Sprecare, sgualcire - **4** Le hanno la mora e la bionda - **5** Il santuario fondato da sant'Eusebio di Vercelli - **6** Possono essere renette - **7** Norifumi, lo sfortunato centauro giapponese - **8** Un po' di humour - **9** Impegna gli alpinisti - **11** Fu un programma televisivo con Mino Damato - **13** Ventiquattro ore fa - **15** Precede la notte - **16** L'altro colore al tavolo della roulette - **18** Locale per spuntini - **19** Il regno di Nettuno - **20** Prefisso per "particolare" - **21** La casacca dei fantini - **23** Culminano nell'Aconcagua - **25** Nutrì gli ebrei nel deserto - **26** Ha per capitale Nuova Delhi - **28** Quelli di mare non allattano - **29** Sono piene di scolari - **30** È Big a Westminster - **33** Iniziali di Redford - **34** Un'utilitaria della Ford.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Risolti i piccoli diverbi amorosi, oggi puoi goderti una giornata tranquilla e rilassante con il partner. Rimanda a domani le preoccupazioni lavorative.

TORO
21/4 - 20/5

La giornata è propizia a nuovi incontri per i single, che potranno vivere belle emozioni. Per le coppie giornata litigarella, ma con un po' di pazienza tutto si appiana.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Fai fatica a ricaricare le tue energie, devi mettere più impegno e dedicare del tempo al relax, concedendoti una giornata diversa dalla solita routine.

CANCRO
22/6 - 22/7

Con l'aiuto dei pianeti, prosegue la bella energia con il partner, puoi vivere momenti di passione e spazzare via qualche nuvola passeggera.

LEONE
23/7 - 23/8

Una buona energia ti accompagna per tutta la giornata, ottima occasione per dedicare tempo alla vita sociale che ultimamente hai trascurato.

VERGINE
24/8 - 22/9

Privilegiati di oggi sono i single che si troveranno in situazioni travolgenti e inaspettate, con occasioni da prendere al volo. Per gli altri giornata all'insegna del relax.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Giornata movimentata nella vita di coppia, sta a te decidere come risolvere le piccole beghe. Buone prospettive nell'ambito lavorativo arrivano ad inizio settimana.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Un leggero nervosismo in amore rende la giornata un po' movimentata. Nell'ambito lavorativo concentrati per raggiungere obiettivi importanti.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

La precisione e la concentrazione sono gli elementi fondamentali per realizzare i tuoi obiettivi lavorativi e arrivare al successo. Per oggi concediti una giornata rilassante.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

In vista della nuova settimana lavorativa, inizia a organizzare la tua agenda e non farti abbattere dagli impegni che hai in scadenza.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

La giornata di oggi porta intense emozioni da vivere con il tuo partner. Le nuove relazioni si saldano e per i single sorprese interessanti all'orizzonte.

PESCI
20/2 - 20/3

Giornata adatta per spostamenti e piacevoli gite, magari in città d'arte o in spazi verdi che aiutano a rigenerare lo spirito e favoriscono la serenità.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	15	23	14 Km/h
Monfalcone	14	23	15 Km/h
Gorizia	14	23	15 Km/h
Udine	14	26	18 Km/h
Grado	13	25	15 Km/h
Cervignano	15	22	15 Km/h
Pordenone	14	25	17 Km/h
Tarvisio	10	22	24 Km/h
Lignano	13	26	15 Km/h
Gemona	12	25	18 Km/h
Tolmezzo	13	25	20 Km/h
Forni di Sopra	10	22	26 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	VENTO
Trieste	calmo	0,03 m	3,44 kts SE
Grado	calmo	0,03 m	3,29 kts SE
Lignano	calmo	0,03 m	2,59 kts ESE
Monfalcone	poco mosso	0,1 m	5,8 kts SSO

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	7	13	**Copenhagen**	5	11	**Mosca**	6	13
Atene	16	23	**Ginevra**	11	27	**Parigi**	10	18
Belgrado	11	27	**Lisbona**	13	29	**Praga**	11	23
Berlino	9	16	**Londra**	7	13	**Varsavia**	8	19
Bruxelles	9	15	**Lubiana**	12	27	**Vienna**	11	27
Budapest	16	23	**Madrid**	8	25	**Zagabria**	10	29

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	13	26
Bari	12	25
Bologna	13	29
Bolzano	13	27
Cagliari	14	23
Firenze	13	28
Genova	14	20
L'Aquila	10	24
Milano	15	27
Napoli	14	27
Palermo	14	23
Reggio C.	15	25
Roma	14	24
Torino	14	26
Venezia	14	22

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;

Ufficio centrale: Alessio Radossi, Maurizio Cattaruzza, Paola Bolis;

Cronaca di Trieste: Pietro Comelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 13 aprile è stata di 13.242 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627





Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 - Conegliano TV; o all'indirizzo email: dpo@gruppone m.it
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1
31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767